

SPORT

DEL LUNEDÌ

SERIE A

Il Brescia segna a Udine col portiere friulano steso a terra: gol convalidato dalla giacchetta nera. Segue un parapiglia ma il risultato non cambia

Calcio-caos: vincono i furbi e gli svelti di mano

Nel posticipo serale un battibecco fra Alessandro Nesta e Simone Inzaghi si conclude a morsi e sberle

IL CASO

Baci e abbracci, poi finisce alle solite
Ma quale fair-play non c'è più morale

L'hanno definita la stagione del fair-play, con i giocatori delle due squadre e la terna arbitrale a stringersi la mano prima di ogni partita, ma da quanto visto sabato a Trieste e ieri a Udine sembra una grande presa per i fondelli. In realtà questo è un calcio ormai quasi privo di moralità e di cultura sportiva in cui sono saltate tutte le regole, soprattutto quelle non scritte che dovrebbero essere improntate allo spirito cavalleresco. È un calcio dove si corre subito dall'arbitro a chiedere un cartellino «giallo» o «rosso» per un avversario, è un calcio dove il giocatore che rimane a terra dolorante viene guardato con sospetto, è un calcio dove ti spuntano sempre più frequentemente in faccia e se chi l'ha fatto è un calciatore famoso non devi neanche batter ciglio. È in sostanza un calcio in cui più di qualcuno ucciderebbe la mamma pur di fare un gol. Perché i gol, le vittorie e le buone prestazioni si traducono alla fine in più soldi.

L'episodio più scandaloso è accaduto ieri allo stadio «Friuli» nell'incontro tra Udinese-Brescia e va a fare il paio con quello verificatosi sabato al «Rocco». Cominciamo dal primo che è più fresco e anche il più eclatante. È il 31' della ripresa quando il portiere De Sanctis rimane a terra infortunato dopo una coraggiosa uscita volante su Sculli che lo colpisce con i tocchetti alla schiena; i giocatori cercano di richiamare l'attenzione sia dell'arbi-

tro Dattilo di Locri affinché sospenda il gioco (per verificare le condizioni del giocatore) o per fischiarne il fallo, sia degli avversari che per sportività dovrebbero buttare il pallone fuori dal campo. Ciò invece non avviene (i bresciani sostengono di non essersi accorti di niente...) e si prosegue: Caracciolo tenta una prima conclusione e viene «stoppat» e allora ci pensa Mannini a depositare la palla nella porta sgaurita da quasi metacampo. Sul terreno di gioco accade il finimondo e a quel punto Dattilo non può che convalidare il gol. Se i lombardi erano veramente così di-

spiaciuti, avrebbero potuto trovare il modo per far segnare l'Udinese. In Inghilterra s'era verificato un episodio analogo e l'allenatore della squadra che aveva segnato in modo sporco aveva dato ordine ai suoi di stare fermi alla ripresa del gioco per permettere agli avversari di parreggiare.

Meno grave ma comunque fastidioso l'incidente del «Rocco», costato il gol del 2-3 alla Triestina. I suoi difensori si erano fermati dopo che Bianchi era rimasto a terra al limite della sua area; Buscè aveva invece continuato la sua incursione centrando per il tocco vincente di Vannucchi. Pentito? Neanche per sogno, si è messo a danzare attorno alla bandierina (fino a farsi espellere) mentre Bianchi veniva portato fuori in barella. Se questo è il calcio...

Maurizio Cattaruzza



I tafferugli al Friuli



La smorfia di dolore del portiere dell'Udinese.

ROMA Il Parma ferma al Meazza l'Inter, che non va oltre il 2-2 e ringrazia Martins per la sua doppietta. All'indomani della crisi Roma sul campionato soffia comunque il ciclone Zeman: il Lecce del boemo travolge il Cagliari. In classifica nessuno più è a zero punti, perché hanno vinto Sampdoria (a Firenze Mondonico è di nuovo in bilico, al di là delle dichiarazioni ufficiali) e Brescia, in quest'ultimo caso con una velenosa coda di polemiche a Udine, perché l'arbitro non ha fermato il gioco dopo che il portiere dei friulani De Sanctis era stato colpito da un avversario: ne è nata una mega-rissa che ha provocato l'interruzione del gioco, il gol del giovane Mannini è rimasto comunque valido. Regolare era anche quello segnato da Protti contro l'Atalanta (lo ha ammesso Mandorlini), ma non ad avviso dell'arbitro Ayroldi.

Nel posticipo serale il Milan ha battuto all'Olimpico la Lazio per 2-1 in un'altra partita contrassegnata da scorrettezze: Nesta ha schiaffeggiato Inzaghi che lo aveva morso a un dito...

Alle pagine II e III

FORMULA UNO

Il brasiliano trionfa nel primo Gran Premio della storia disputato in Cina sul nuovissimo circuito della ricca metropoli

È Barrichello il piccolo imperatore di Shanghai

Schumacher perseguitato dalla sfortuna resta nelle retrovie ma il giro più veloce è sempre il suo



Barrichello raggiante sul podio assieme a Button: all'esordio cinese la Ferrari ha vinto.

SHANGHAI Il primo imperatore rosso della Cina è Rubens Barrichello. È il brasiliano della Ferrari a fare lo Schumacher nel primo, storico, gran premio sul circuito di Shanghai. Rubinho domina come due settimane fa a Monza: pole position e vittoria. Il giro più veloce però glielo toglie Michael Schumacher, proprio all'ultima tornata: il tedesco già matematicamente campione del mondo per la settima volta fallisce la grande rimonta, ma lascia comunque il segno. Sul podio con Barrichello, salgono Jensen Button (ed è la nona volta nella stagione) e Kimi Raikkonen (ed è la terza, dopo il secondo posto di Silverstone e la vittoria di Spa: la McLaren continua a crescere).

A pagina XIV

BASKET



Trieste, la marcia continua

PORTO SANT'ELPIDIO Continua la marcia trionfale della Nuova Pallacanestro Trieste, che ieri sul difficile campo marchigiano di Porto Sant'Elpidio ha conquistato la prima vittoria stagionale fuori casa battendo i marchigiani per 70-51. Doati top scorer (17 punti).

A pagina XI

TOTOALCALIO

Juventus-Palermo	1-1	X
Albinoleffe-Vicenza	2-1	1
Bari-Torino	0-1	2
Catania-Perugia	0-0	X
Crotone-Modena	1-0	1
Genoa-Salernitana	5-0	1
Piacenza-Cesena	2-1	1
Ternana-Venezia	2-0	1
Treviso-Pescara	1-1	X
Triestina-Empoli	3-4	2
Lilla-Metz	4-0	1
Marsiglia-Bastia	1-0	1
Paris SG-Strasburgo	1-0	1
Sochaux-Saint-Etienne	2-1	1

Montepremi: € 595.246,94

Montepremi per il 9 € 121.369,39
Ai 20 vincitori con punti 14 vanno € 18.400
Ai 492 vincitori con punti 13 vanno € 210
Ai 4.983 vincitori con punti 12 vanno € 20
Ai 257 vincitori con punti 9 vanno € 454

TOTOALCALIO

Fiorentina-Sampdoria	0-2	2
Inter-Parma	2-2	X
Lecce-Cagliari	3-1	1
Livorno-Atalanta	1-1	X
Messina-Chievo	0-0	X
Siena-Reggina	0-0	X
Udinese-Brescia	1-2	2
Padova-Lanciano	2-3	2
Spal-Martina	1-0	1
Avellino-Vis Pesaro	2-0	1
Benevento-Foggia	2-3	2
Chieti-Fermana	0-0	X
Reggiana-Gulianova	5-0	1
Lazio-Milan	1-2	2

Montepremi: € 1.172.856,43

Montepremi per il 9 € 324.199,39
All'unico vincitore con punti 14 vanno € 445.222,00
Ai 9 vincitori con punti 13 vanno € 37.101,00
Ai 234 vincitori con punti 12 vanno € 1.426,00
Agli 8 vincitori con punti 9 vanno € 38.737,00

TOTOVOL

Colonna
vincente
e quote
non
pervenute

Montepremi
€ 1.434.907,50

TOTIP

1.a corsa:	2
2.a corsa:	1
3.a corsa:	X
4.a corsa:	2
5.a corsa:	1
6.a corsa:	2
corsa + :	1
Montepremi e Jackpot	302.455,95 208.701,18
Nessun vincitore con punti 14	
Ai 15 vincitori con punti 11	€ 3.125,16
Ai 207 vincitori con punti 10	€ 226,46

TIRO A VOLO

Benelli centra l'argento e oggi corre da Ciampi

MARIBOR Non finisce di stupire Andrea Benelli, oro olimpico ad Atene nello skeet: con soli quattro giorni di preparazione il tiratore fiorentino convinto a ripensarci dopo che, subito dopo il trionfo ai Giochi, aveva annunciato il ritiro dall'attività agonistica, piomba in Slovenia per disputare le finali di coppa del mondo, centra l'argento e subito riparte per Roma dove stamani sarà ricevuto, insieme agli altri medagliati di Atene 2004, prima dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e poi dal capo del governo Silvio Berlusconi.

L'oro delle Olimpiadi ha sparato ancora con più scioltezza e tranquillità del solito: «La medaglia - questo il suo commento a fine gara - mi ha reso felice e più convinto dei miei mezzi. Peccato che non ho avuto il tempo di preparare questa finale, che comunque è stata una grande gara per me. Andrò avanti ancora per un anno, poi si vedrà».



In vantaggio nel primo tempo con un gol di Couto i biancocelesti non hanno saputo approfittare nella ripresa dell'espulsione di Ambrosini

La Lazio sogna, poi Shevchenko la risveglia

Straordinaria doppietta dell'ucraino, ben aiutato da Kakà. Finisce a morsi tra Nesta e Inzaghi



Ambrosini in lotta con Filippini. La sua espulsione ha «scatenato» il Milan.

ROMA Il Milan inanella un'altra vittoria in trasferta, la seconda consecutiva, archivia il passo falso interno col Messina e torna a pensare in grande. Guai a pensare, però, che tutto sia andato liscio. Dopo un primo tempo svogliato e ricco di smagliature, soprattutto in difesa, la squadra di Ancelotti si è trovata ad inseguire un gol, quello di Couto, apparso assolutamente corrispondente all'andamento dei primi 45', con una Lazio pimpante e un Milan nervoso e perennemente sopra le righe. Nella ripresa, paradossalmente, i rossoneri hanno preso coraggio dall'espulsione all'8' di Ambrosini, ridisegnando una gara totalmente diversa, tutta geometrie e grinta, che ha permesso al ritrovato Shevchenko di siglare una doppietta personale, decisiva per la vittoria.

La cronaca. Al 4' Oddo scende bene a destra, perfetto il cross sul secondo palo: 7 metri, colpo di testa di Zauri in solitudine, para Dida in due tempi. Lazio pericolosa. Replica Shevchenko al 6' su punizione: Peruzzi para in posizione centrale. Ancora l'ucraino si fa vivo al 10', saltando Couto che lo stende. Giallo per il portoghese. Al 16' Kaladze si fa vivo in area, zona sinistra: può tirare, tentenna, poi si allunga la palla. Il sinistro, scoccato in ritardo, manda la palla fuori. Al 28' è ancora Lazio, con Pandev che al 17 metri cerca la porta: sinistro, palla alta. Si scuote il Milan, che tra il 35' e il 36' va dapprima vicina al gol: dapprima Kakà fa filtrare in area per Cre-

Lazio	1
Milan	2
MARCATORI: pt 37' Couto; st 25' e 29' Shevchenko. LAZIO: Peruzzi, Oddo, Siviglia, Couto, Oscar (31' st Di Canio), A. Filippini (31' st Liverani), E. Filippini, Gianichedda, Zauri, Pandev (38' st De Sousa), S. Inzaghi. (15 Casazza, 23 Negro, 25 Serie, 6 Dabo). ALL. CASO. MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Kaladze (23' st Pancaro), Gattuso (1' st Pirlo), Ambrosini, Seedorf, Kakà, Shevchenko, Crespo (23' st Tomasson). (12 Fiori, 5 Costacurta, 10 Rui Costa, 32 Brocchi). ALL. ANCELOTTI. ARBITRO: Paparesta di Bari.	

spo e Peruzzi che si oppone al destro esploso dagli 11 metri e poi Seedorf verticalizza per Shevchenko: Lopez sorpreso, 15 metri, decentrato a destra, Sheva sul primo palo: Peruzzi para.

Incredibilmente è il pre-

ludio al gol della Lazio. Esce male la difesa del Milan, E. Filippini calbra dalla trequarti destra sul palo opposto. Couto in splendida solitudine, colpo di testa ai 5 metri, rete alla sinistra di Dida.

Il vantaggio della Lazio

SPOGLIATOI

ROMA «Abbiamo sempre creduto alla possibilità di vincere». Andriy Shevchenko, autore della doppietta da vittoria contro la Lazio, parla di «successo del gruppo». «Nel primo tempo - ha detto l'attaccante ucraino a fine partita, intervistato da Sky - qualcosa non è andato. Però abbiamo sempre creduto nelle nostre possibilità, dovevamo solo ricordarci di essere una grande squadra».

C'è qualcosa di più della scaramanzia nelle parole dell'attaccante che, appena sente l'aria del cupolone si scatena. Prendiamo ieri sera. Al 25' della ripresa ha trovato una splendida mezza-rovesciata di destro per il momentaneo 1-1. Appena 4 minuti più tardi, Sheva riceve da Kakà, salta in maniera netta Lopez e Couto e batte Peruzzi con un diagonale destro di straordinaria potenza e precisione che porta in dote al Milan il definitivo vantaggio.

Sheva non può che intrattenersi, dunque, sul rapporto felice con l'Olimpico, dove segna sempre, sia che affronti la Roma, sia che se la veda con la Lazio. «È uno stadio stupendo, pieno di stimoli, con un pubblico bellissimo. E soprattutto mi porta fortuna». Infine, il campionato: «È davvero un torneo stranissimo; qualsiasi squadra ti può battere. Ma per me così è più interessante».

può ritenersi meritato alla luce della perfetta lettura tattica fatta dalla squadra di Caso della gara. Grande attesa del Milan, fasce bloccate e di fatto 50% delle occasioni sfruttate: prima un colpo di testa di Zauri para da Dida, poi il gol di Couto su azione fotocopia. Milan lento nella manovra, pericoloso con Crespo prima del gol, più incisivo dopo: Shevchenko, Kakà e Maldini ad un passo dal pareggio.

Nella seconda frazione, alternanza di emozioni, con un Milan spietato e una Lazio sfortunata. La doppietta di Shevchenko, ma anche la crescita della squadra favorita dall'innesto di Tomasson per uno spento Crespo e dal lavoro di Kakà in mediana hanno cambiato il quadro della gara. Lazio comunque orgogliosa e vicina al pari, che non sarebbe stato immeritato, in virtù di un colpo di testa di Inzaghi con palla sulla traversa. Note di merito, alla fine, per Zauri e Inzaghi nella Lazio e per Shevchenko e Kakà nel Milan. Di demerito per lo stesso Simone Inzaghi e Alessandro Nesta. A pochi minuti dalla fine di Lazio-Milan, con i rossoneri in vantaggio per 2-1, il difensore e l'attaccante si sono affrontati al termine di un'azione d'attacco biancocelesti, lasciandosi andare al nervosismo. Dopo un contatto tra i due, a palla lontana, Nesta ha poggato una mano sul volto all'avversario che - secondo quanto testimoniato dalle telecamere Sky - ha morsicato un dito del difensore rossoneri. A quel punto Nesta ha risposto con uno schiaffo all'Inzaghi laziale.

Pari casalingo
Siena spuntato
e sfortunato
La Reggina
rischia di vincere

Siena	0
Reggina	0
SIENA: Manninger, Cirillo, Portanova, Mignani, Falsini, Pecchia (11' st Ardito), Di Donato (29' st Serafini), Vergasola, Camorani (1' st Graffiedi), Flo, Chiesa. ALL. SIMONI. REGGINA: Pavarini, Cannarsa, De Rosa, Franceschini, Mesto, Tedesco, Mozart, Colucci (8' st Paredes), Balestri, Nakamura (19' st Borriello), Bonazzoli (31' st Dionigi), All. Mazzarri. ARBITRO: De Santis di Roma. NOTE: Ammoniti: Di Donato, Mozart, Bonazzoli e Tedesco.	

SIENA Zero tiri nello specchio della porta, i due numeri uno pressoché inoperosi, un palo per parte frutto di azioni quasi occasionali. Inevitabile lo 0-0 finale tra Siena e Reggina, che si annullano a centrocampo senza dare mai l'impressione di poter spezzare l'equilibrio della gara.

Il buon inizio del Siena dura un quarto d'ora, grazie soprattutto all'asse di sinistra Chiesa-Falsini. Un paio di tiri fuori misura dell'attaccante sono però il magro bottino della fase di supremazia territoriale. La Reggina guadagna campo e si dimostra più efficace nel frangere con la palla a terra, il centrocampo del Siena latita e la partita si incanala in una strada di parità assoluta.

Simoni prova a cambiare, lanciando a inizio ripresa Graffiedi al posto dell'impalpabile Camorani, sulle cui spalle grava anche il confronto con il fuoriclasse Taddei, invocato a gran voce dalla curva. La storia della partita però non cambia. È l'uscita di Pecchia per Ardito, che torna in campo dieci mesi dopo il grave infortunio subito a Udine lo scorso 23 novembre, è il segnale che l'asse mediano del Siena proprio non va.

Il palo colpito al 16' da Chiesa arriva così come un lampo isolato. Palla conquistata ai trenta metri, Pavarini è in posizione avanzata ed è superato dal pallonetto dell'attaccante, che però si spegne sul palo esterno. Sembra l'inizio della riscossa del Siena, ma è solo una fiammata. Mazzarri osa inserendo prima Borriello e poi Dionigi per Nakamura e Bonazzoli. Il Siena arretra e al 37' un cross di Tedesco trova a centro area la deviazione di De Rosa che però si infrange sul palo con Manninger ormai battuto. Al 50' c'è tempo anche per una deviazione di Borriello che finisce di poco a lato.

L'ennesimo pareggio contro formazioni non trascendentali conferma soprattutto lo stato confusionale della difesa

L'Inter diverte sempre. Le altre squadre

Parma in vantaggio due volte, Oba Oba Martins (doppietta) ribalta la gara

Partita tesa: è polemica con l'arbitro Ayroldi
Livorno scippato di un gol:
l'Atalanta sfiora il colpaccio
L'unico a far punti è Protti

Livorno	1
Atalanta	1
MARCATORI: st 27' Gautieri, 29' Vigiani. LIVORNO: Amelia, Grandoni, A. Lucarelli, Melara, Baleri (37' st Piertzel), Vigiani (37' st Danilevicius), Cordova (34' st Grauso), Vidigal, Ruotolo, Protti, C. Lucarelli. ALL. COLOMBA. ATALANTA: Taibi, Rivalta, Gonnella, Natali, Bellini, Zennoni, Albertini (37' st Mingazzini), Marcolini, Gautieri (43' st Bernardini), Budan (47' st Lazzari), Pazzini. ALL. MANDORLINI. ARBITRO: Ayroldi di Molfetta. NOTE: espulsi Pazzini, al 30' pt, per gioco violento su Melara; Protti, al 14' st, per proteste. Ammoniti: A. Lucarelli e Protti per proteste.	

LIVORNO Da ieri sera la curva livornese potrebbe avere un altro bersaglio oltre all'ormai tradizionale Berlusconi: è Nicola Ayroldi, arbitro di Molfetta, che con le sue decisioni ha inciso in modo determinante sul risultato di Livorno-Atalanta, finita 1-1. Il fischietto pugliese ha annullato un gol valido a Protti al 14' della ripresa, quando il risultato era ancora sullo 0-0. La decisione ha fatto perdere la testa al capitano amaranto, che per segnare si è scontrato anche con Taibi e si è spaccato la faccia (sei punti di sutura): spintarella sul petto dell'arbitro e giallo; proteste e rosso. Così Protti ha finito la partita lì, il Livorno non è riuscito a vincere la sua prima partita in A dopo 55 anni di assenza e ora è ultimo in classifica proprio come l'Atalanta e assieme al Parma.

Livorno-Atalanta è ruotata intorno al cartellino rosso di Ayroldi. L'arbitro lo ha usato due volte: prima di mostrarlo a Protti, lo aveva estratto - questa volta giustamente - contro il giovane Pazzini, colpevole di essere entrato in maniera dura e gratuita sulla caviglia di Melara al 30' del primo tempo. Poteva essere, questo, l'episodio che spianava alla squadra di Colomba la via del successo. Da lì in avanti è stato assedio, con Taibi protagonista su Protti al 34'. La punta ha calciato da distanza ravvicinata, al termine di una triangolazione con Lucarelli, ma il portiere bergamasco gli ha chiuso lo specchio e ha respinto con i piedi. Sono momenti difficili per l'Atalanta che subisce uno spunto di Lucarelli (37', palla a fil di palo) e ancora due conclusioni, una delle stesse Lucarelli e una di Protti. È il momento migliore del Livorno e delle sue punte.

Nella ripresa, altra musica, con l'Atalanta protagonista. Il Livorno prova la grande paura al 10' con un tiro di Budan poi va sotto su uno splendido pallonetto di Gautieri. Ci vuole la forza della disperazione e un'invenzione di Vigiani ai labronici per trovare almeno il pari.

Inter	2
Parma	2
MARCATORI: pt 17' Gilardino; st 26' e 37' Martins, 28' Marchionni. INTER: Toldo, J. Zanetti, Cordoba, Materazzi, Favalli, Van der Meyde (33' st Emre), Veron, Davids (20' st Recoba), Stankovic, Adriano, Vieri (13' st Martins). ALL. MANCINI 6. PARMA: Frey, Bonera, Contini (14' st Bofo), P. Cannavaro, Potenza, Simplicio, Grella, Marchionni, Morfeo, Bresciano (13' pt Budel), Gilardino (33' st Maccarone). ALL. BALDINI. ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno. NOTE: Spettatori: 60 mila.	

MILANO Di sicuro, non ci si annoia mai a vedere l'Inter, ma per ora si divertono solo le sue avversarie e le altre pretendenti per lo scudetto. Che di certo non vanno peggio come la squadra di Mancini, al terzo pareggio in quattro gare contro avversarie tutt'altro che insuperabili. Ma se si prendono due gol da Chievo, Atalanta e Parma, significa che la difesa non è all'altezza e che il centrocampo non copre quanto deve.

Ieri Adriano ha interrotto la sua serie consecutiva di sei partite con gol, e solo un

grande Martins ha impedito che il Parma si portasse a casa i tre punti. Gilardino non è ancora l'attaccante da 23 reti ammirato l'anno scorso, ma la sua prestazione è stata più che sufficiente per mettere in difficoltà un reparto arretrato che ha visto salvarsi il solo Materazzi, il quale ha anche mandato sulla traversa il pallone della possibile vittoria nel finale, mentre Favalli ha disputato la sua peggior partita da quando veste la maglia dell'Inter.

Mancini ha quindi di che preoccuparsi anche perché

gli applausi per il bel gioco ieri non sono arrivati e invece si sono sentiti fischi per Vieri, deludente e lento come ormai dall'inizio di quest'anno. Tra sbuffi e smorfie di delusione, al 13' della ripresa, è toccato giustamente a lui lasciare il posto al nigeriano che, con i suoi due gol, ha dato un'indicazione chiara a Mancini su chi può e deve essere ora la spalla di Adriano.

Non è dispiaciuto neanche Recoba, entrato al posto di un'altra delusione di questa Inter, e cioè Edgar Davids, mentre Stankovic e Veron hanno inciso poco sul rendimento di una squadra che sta perdendo troppi punti in questo inizio di campionato. Solo nel finale, caratteristiche hanno portato i nerazzurri vicino alla vittoria.

La squadra di Baldini è ancora senza vittorie in questo campionato, ma non è arrivata al Meazza per farsi battere senza lottare. Gli ospiti si sono portati in vantaggio al 17' con lo splendido gol di Gilardino senza so-



La gioia di Oba Oba Martins dopo la seconda marcatura.

frirne troppo in difesa. Inevitabile fosse Vieri a lasciare il posto a Martins nel secondo tempo e il nigeriano si è subito fatto trovare pronto al 26' per mettere in rete un cross preciso di Van der Meyde, sempre tra i migliori. Poi, dopo l'ennesimo erro-

re di Favalli che ha concesso a Marchionni di battere ancora Toldo, ancora «Oba Oba» ha lasciato fermo con il suo sinistro Frey al 37', mentre Materazzi ha buttato sulla traversa la palla del possibile, clamoroso sor-

Dopo l'exploit di Milano i siciliani rischiavano di perdere con il Chievo ma il portiere ha neutralizzato un rigore

Storari salva un Messina un po' stanco

Messina	0
Chievo	0
MESSINA: Storari, Zoro, Conte, Coppola, Rezaei, Parisi, Giampà, Donati, Zampagna, Sullo (2' st Iliev), Di Napoli (19' st Yanagisawa). (21 Eleftheropoulos, 6 Aronica, 32 Rafael, 30 Cucciari, 18 Amoruso). ALL. MUTTI. CHIEVO: Marchegiani, Malagò, Mandelli, Baronio (38' st Allegretti), D'Anna, Lanna, Semioli (45' st Cesar), Brighi, Cossato, Pellissier (8' st Tiribocchi), Franceschini. (34 Marcon, 21 Sammarco, 16 De Franceschi, 11 Amauri). ALL. BERETTA. ARBITRO: Rizzoli di Bologna. NOTE: angoli 7-1 per il Chievo. Recupero: 0' e 4' Ammoniti D'Anna, Mandelli e Zoro per gioco falloso. Spettatori: 30.000.	

MESSINA Sfuma il sogno del Messina di raggiungere la testa della classifica a conclusione di una partita sofferta nella quale i giallorossi di Mutti hanno pagato a caro prezzo lo sforzo vittorioso di mercoledì in casa del Milan. Anzi i giallorossi devono ringraziare il portiere Storari, che a metà ripresa ha neutralizzato un calcio di rigore di D'Anna. Il Chievo ha fatto la partita che tutti attendevano, facendo sfogare all'inizio i padroni di casa per poi tentare di colpire nella ripresa.

E in effetti il Messina ha

prodotto qualcosa solo nei primi venti minuti per poi spegnersi. Dopo cinque minuti Donati mette i brividi a Marchegiani, chiamato un minuto dopo al grande intervento in angolo su girata di Zampagna. Ancora Messina vicino al gol, ma la palla si perde di poco fuori. Si fanno vedere gli scaligeri con una punizione a lato di Baronio. Va a segno Sullo, ma Rizzoli annulla per fuorigioco. Tutto qui il primo tempo: le due formazioni badano soltanto a controllarsi e pertanto i portieri non corrono pericoli.



Di Napoli e Baronio.

Il Messina comincia ad accusare la stanchezza e il Chievo lo intuisce. Spinge e al 12' ha la migliore delle occasioni per sbloccare il risultato: un tiro da dentro l'area di Baronio viene ribattuto col braccio da Conte. Rigore ineccepibile: dal

La squadra di Parisi
leggermente fuori fase:
veneti senza problemi

dischetto tira D'Anna, ma Storari si distende sulla sua sinistra e manda in angolo. Il Messina sembra rinfancato dallo scampato pericolo e Mutti manda in campo il giapponese Yanagisawa, all'esordio assoluto in campionato. E sempre il Chievo a farsi più pericoloso, anche se Storari non corre grossi pericoli. Ci provano i giallorossi con Zampagna, ma il centravanti alza troppo di testa sul cross del motorino Giampà. Ci tentano i giallorossi nel recupero finale ma il portiere Marchegiani fa buona guardia.



IL PUNTO

Polemico saluto del tecnico tedesco
Solo Totti rimpiange Völler:
Gigi Del Neri il candidato
alla panchina della Roma

ROMA Anche Francesco Totti ha provato a convincerlo a restare, ma Völler è stato irremovibile e ieri mattina ha confermato il suo addio. Finisce così dopo un mese vissuto pericolosamente l'avventura del caro amico tedesco, giunto per affetto ma senza troppa convinzione al capezzale della Roma dopo la dolorosa rinuncia di Prandelli. Il ko di Bologna è stato la goccia che ha fatto traboccare il vaso: la squadra non risponde, i suoi metodi non vanno bene per questa Roma che ha mostrato il peggio di sé al «Dall'Ara». Völler ammette di

so aiutare la Roma di più andandone che restandoci. Mentre a Madrid in Champions League la squadra sarà guidata dal tecnico in seconda Sella, è Gigi Del Neri il candidato numero 1 al ruolo di terzo allenatore della Roma in questo primo mese di campionato. Ma la società non ha ancora deciso nulla. Intanto, la domenica di campionato ha offerto il pareggio imposto dal Parma al «Meazza» all'Inter, che ringrazia Martins che con una doppietta ora metterà in difficoltà Mancini: il tecnico avrà ancora il coraggio di lasciarlo fuori dalla formazione iniziale? L'interzura hanno quindi sprecato la possibilità di recuperare punti sulla Juventus, fermata sabato dal Palermo. Ma sulla serie A soffia il ciclone Zeman: il Lecce ha travolto il Cagliari, nonostante il bimbo-meraviglia Bojinov sia rimasto a secco, portandosi al secondo posto in graduatoria. È un premio alla validità del lavoro di Zeman e a quello dei responsabili del mercato e del settore giovanile del club salentino, due comparti dove c'è gente



Völler lascia Trigoria.

L'Inter non approfitta del pareggio della Juve ma Oba Oba Martins mette in difficoltà il suo tecnico Mancini

dovrebbero restare nello spogliatoio. In Germania sono abituati così, ma qui a Roma ho capito che probabilmente uscirà tutto». Völler era arrivato a Trigoria poco prima delle 10.30. Ha parlato a lungo con la squadra prima di presentarsi davanti ai giornalisti. «Ho cercato di far capire il mio punto di vista, ho detto ai ragazzi che sono convinto che pos-

che decisamente sa fare il proprio mestiere: i risultati si stanno vedendo sul campo. In classifica poi nessuno più è a zero punti, perché hanno vinto Sampdoria (a Firenze Mondonico è di nuovo in bilico) e Brescia, tra le polemiche. E polemiche anche a Livorno perché era regolare il gol segnato da Protti contro l'Atalanta, annullato dall'arbitro.

Ma quale fair play, il Brescia espugna Udine

L'arbitro non si accorge di quanto accaduto, Mannini ne approfitta e scoppia una maxirissa

UDINE Il portiere De Sanctis - è il 31° del secondo tempo - è a terra, quasi al limite dell'area, toccato duro da Sculli sul quale era uscito per sventare un'azione in contropiede. Ha la maglietta rosa-fucsia, impossibile non vederlo, eppure... Eppure, pare proprio che nessuno tra chi dovrebbe se ne accorga. Non se ne accorge l'arbitro Dattilo, calabrese di Locri, che avrebbe dovuto immediatamente sospendere il gioco per permettere i soccorsi, non se ne accorge il guardalinee Camerota che avrebbe dovuto consigliare l'arbitro stesso. Se ne accorge, e bene, invece Mannini, numero 40 del Brescia, entrato in campo da appena 3' e quindi ancora lucidissimo. Sa che il portiere è a terra e nessuno ha fischio: la porta vuota è troppo invitante, altro che fair play, la sua squadra ha zero punti in classifica, è l'occasione per volare a quota 3. Insomma, calca e ovviamente segna.

Segna così, il Brescia, e mentre anche Dattilo ci mette qualche secondo a realizzare quanto è accaduto, apriti cielo, si scatena la bagarre. In campo è rissa, rissa che coinvolge anche gli uomini delle panchine. Ne sono coinvolti praticamente tutti, però alla fine ne fanno le spese Jankulovski e l'allenatore bresciano De Biasi. Espulsi entrambi e chissà cosa è poi accaduto anche nel tunnel che porta negli spogliatoi dato che, come in un cartone animato, dalla tribuna si vedeva il serpente mobile agitarsi come raggiunto da scosse elettriche al passaggio del bianconero. Quasi cinque minuti di stop, un'eternità, in cui i bianconeri se la prendono non con l'arbitro (che, lui sì, l'aveva combinata grossa non fermando il gioco al fallo di Sculli) ma

Udinese 1
Brescia 2
MARCATORI: pt 8' Caracciolo (rigore); st 11' Di Michele, 31' Mannini.
UDINESE: De Sanctis, Belleri, Cribari, Kroldrup, Jankulovski, Mauri (st 7' Pazienza), Muntari (st 1' Pizarro), Pinzi, Di Michele, Fava (st 30' Iaquineta), Di Natale, All. Spalletti.
BRESCIA: Castellazzi, Martinez, Zoboli, Mareco, Dallamano, Stankevicius (st 28' Mannini), Guana, Di Biagio (st 18' Milanetto), Domizzi, Caracciolo, Sculli (st 47' Zambelli), All. De Biasi.
ARBITRO: Dattilo di Locri.



La rissa scoppiata a Udine dopo la rete del 2-1 del Brescia.

nire con il rigore un fallo in area su Caracciolo nei minuti di recupero. Ma non ha forza, la squadra bianconera, non sa come si fa a spingere, è rimasta a quel gol segnato da Mannini così.

E in questo modo finiscono in secondo piano i 75 minuti precedenti, segnati da quel rigore realizzato in apertura da Caracciolo per il fallo di Muntari su Stankevicius. L'Udinese, orchestrata dallo stesso Muntari (Pizarro entrerà solo nella ripresa), ha fatto gioco, creato mille occasioni,

ottenuto qualcosa come 8 calci d'angolo nel solo primo tempo, ma per segnare ha dovuto attendere l'11' della ripresa, ovvero il momento di maggior difficoltà, quando sembrava che il Brescia (che ha confermato tutti i limiti evidenziati dallo «0» in classifica con il quale si era presentato a Udine) si stesse riorganizzando, per acciuffare il pareggio con Di Michele. Poi, la ricerca del gol del vantaggio, il Brescia ad agire in contropiede, e su contropiede l'episodio del 31'...

Guido Barella

In vantaggio per primi i rossoblù, nonostante fossero rimasti in dieci uomini: poi dilagano i pugliesi che così scalano la classifica

Tre gol al Cagliari, il Lecce di Zeman dà spettacolo



Rullo contrastato da Esposito, autore del gol del Cagliari.

LECCE Il Lecce di Zeman scala altre posizioni in classifica: per il tecnico boemo, dopo la grande soddisfazione dell'Olimpico (il suo Lecce raggiunto con difficoltà dalla Roma dopo avere dato spettacolo) è un'altra medaglia da appuntare sul petto. Un grande protagonista del calcio italiano è tornato dalla porta principale.

Costretto a giocare per oltre un'ora in dieci uomini per l'espulsione di Lopez, il Cagliari ha comunque reso la vita dura al Lecce, passando in vantaggio con una rete di Esposito. Il Lecce si è trovato in difficoltà contro un avversario che praticava il suo stesso gioco e ha dovuto sudare assai per rimontare. Alla distanza però la squadra di Zeman ha concluso la gara in attacco vincendo a mani basse.

In vantaggio per primo dunque il Cagliari, approfittando in particolar modo degli spazi che si guadagnava Langella mentre il Lecce ha avuto pochi sprazzi anche perché Pinardi, ispiratore nelle precedenti gare, è apparso appannato e Bjelanovic è stato costantemente alla ricerca di una idonea posizione in campo. Al 32' l'episodio che segna la gara: Rodomonti ha espulso Lopez che, da ultimo uomo, ha uncinato un piede a Bjelanovic. Nella ripresa il gol degli isolani con Esposito, che ha approfittato di una serie di errori della difesa giallorossa. A questo punto è scattata la reazione del Lecce, sospinto da Eremenko e al 13' Cassetti ha pareggiato con un gol fotocopia di quello di mercoledì a Roma, con un gran tiro in diagonale. Al 28' il sorpasso del Lecce: traversone di Eremenko, scatto di testa di Giacomazzi, che precede Maltagliati e insacca. E a 3' dal termine il suggello col gol di Bjelanovic, colpo di testa su cross di Cassetti.

Lecce 3
Cagliari 1

MARCATORI: st 3' Esposito, 13' Cassetti, 28' Giacomazzi, 42' Bjelanovic.

LECCE: Sicignano, Cassetti, Diamoutene, Stovini, Rullo, Giacomazzi (st 43' Mariani), Ledesma, Dalla Bona (st 9' Eremenko), Bojinov (st 47' Babù), Bjelanovic, Pinardi, All. Zeman.

CAGLIARI: Katargianakis, Lopez, Maltagliati, Bega, Agostini, Del Nevo, Conti (st 43' Albino), Gobbi, Esposito, Zola (pt 36' Pisano), Langella (st 23' Bianchi), All. Arrighini.
ARBITRO: Rodomonti di Roma.

Apertamente irritato il portiere De Sanctis, pronto a sollevare la maglietta per far notare il segno dei tacchetti lasciati da Sculli su una spalla: «Com'è possibile che non si veda un fallo tanto evidente e soprattutto che gli avversari ne approfittino a questo modo?» sibilava l'estremo difensore dell'Udinese.

«Ma c'è anche una partita di ritorno - assicura l'altrettanto seccato Di Michele -... Dopo le difficoltà del primo tempo, la mia deviazione vincente sulla punizione di Jankulovski ci aveva rimesso in partita. Adesso abbiamo in corpo una rabbia tale che speriamo esploda tutta giovedì in Uefa contro il Panionios».

Edi Fabris

I primi punti in campionato dei blucerchiati potrebbero costare la panchina al tecnico dei viola, che non perdevano in casa da 36 gare

Sampdoria corsara a Firenze e Mondonico trema



Bazzani esulta dopo il gol dell'1-0 segnato alla Fiorentina.

FIRENZE Il campionato della Sampdoria è ripartito da Firenze: dopo tre sconfitte consecutive che l'avevano relegata in fondo alla classifica la squadra di Novellino ha espugnato il «Franchi» battendo la Fiorentina per 2-0 e conquistando così i primi tre punti stagionali. Per i viola, artefici di una prestazione brutta e senza nerbo, si tratta della prima sconfitta casalinga dopo un'imbattibilità che durava da 36 gare, dal 26 gennaio 2003 (2-1 con il Gualdo in C2).

Alla Sampdoria è bastata una partita lucida e ordinata per avere la meglio su una Fiorentina in evidente difficoltà dal punto di vista del gioco e della condizione e che ha saputo rendersi pericolosa solo nel finale quando ha colpito due pali con Portillo e Chiellini. Per il resto ha girato spesso a vuoto regalando un pomeriggio di delusione ai propri tifosi e subendo una sconfitta che potrebbe spingere i Della Valle a valutare la posizione di Mondonico.

Era partita bene la Fiorentina malgrado l'ennesima emergenza (sette assenti fra cui Riganò e Maresca) che ha spinto il tecnico a confermare la stessa squa-

dra che aveva pareggiato mercoledì a Palermo, con Fantini in attacco preferito a Portillo e Ujfalusi avanzato a centrocampio. Quanto a Novellino, ha dovuto mischiare ancora le carte per la defezione dell'ultima ora di Castellini, bloccato da un problema al ginocchio. Così

Fiorentina 0
Sampdoria 2

MARCATORI: pt 11' Bazzani; st 19' Sacchetti.

FIORENTINA: Lupatelli, Ariatti (st 5' Nakata), Viali, Delli Carri, Chiellini, Ujfalusi, Obodo, Piangerelli (st 28' Guigou), Jorgensen (st 17' Portillo), Miccoli, Fantini, All. Mondonico.

SAMPDORIA: Antonioni, Zenoni, Pavan, Falcone, Sacchetti, Diana (st 29' Doni), Volpi, Palombo, Tonetto (st 37' Rossini), Flachi, Bazzani (st 22' Kutuzov), All. Novellino.

ARBITRO: Preschern di Mestre.

Il tecnico della Samp ha inserito in difesa Zenoni a destra, spostato Sacchetti a sinistra e avanzato Tonetto. In mezzo Palombo e Volpi a duellare con Obodo, fra i più vivaci, e Piangerelli, in avanti la collaudata coppia Flachi-Bazzani.

La Samp è passata all'11' nella prima vera occasione: Bazzani di testa ha ben concretizzato una punizione di Volpi. La Fiorentina ha cercato subito di reagire ma senza mai impensierire Antonioni complice anche la prova sotto tono di Miccoli, Fantini e Jorgensen. Per i viola solo un paio di tiri dalla distanza con Ujfalusi e Piangerelli contro una Samp che ha pensato per lo più a gestire con ordine e lucidità il vantaggio.

A inizio ripresa Mondonico ha tolto Ariatti per inserire Nakata e poco dopo ha avvicinato Jorgensen con Portillo sperando di dare più profondità e incisività alla manovra. Ma la Fiorentina ha continuato a faticare permettendo alla Samp di agire in contropiede e tenere così in apprensione Viali e compagni. E al 19' la squadra di Novellino ha raddoppiato con un gran tiro da 30 metri di Sacchetti che ha letteralmente sorpreso Lupatelli.



abbiamo la Casa nel cuore

Con i MUTUI del Credito Cooperativo puoi acquistare la CASA dei tuoi SOGNI!

SERIE A											
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI		
			G	V	N	G	V	N	G	V	N
Livorno-Atalanta	1-1	10	4	3	1	0	2	1	0	2	2
Udinese-Brescia	1-2	8	4	2	2	0	2	2	0	0	2
Lecce-Cagliari	3-1	8	4	2	2	0	2	1	0	2	0
Messina-Chievo	0-0	7	4	2	1	1	2	1	1	1	0
Lazio-Milan	1-2	7	4	2	1	1	2	0	1	2	0
Juventus-Palermo	1-1	6	4	1	3	0	2	0	1	2	0
Inter-Parma	2-2	6	4	1	3	0	2	0	2	1	1
Siena-Reggina	0-0	6	4	1	3	0	2	0	2	1	1
Bologna-Roma	3-1	6	4	1	3	0	2	1	0	2	0
Fiorentina-Sampdoria	0-2	6	4	1	3	0	2	1	0	2	0
PROSSIMO TURNO											
Palermo-Bologna		6	4	2	0	2	1	0	1	2	0
Cagliari-Brescia		6	4	2	0	2	2	0	0	2	0
Parma-Fiorentina		5	4	1	2	1	2	1	0	2	0
Roma-Inter		4	4	1	2	2	1	0	2	0	2
Siena		4	4	1	2	2	1	0	2	0	2
Sampdoria		3	4	1	0	3	2	0	2	1	0
Brescia		3	4	1	0	3	2	0	2	1	0
Atalanta-Livorno		2	4	0	2	2	2	0	1	2	0
Chievo-Lecce		2	4	0	2	2	2	0	1	2	0
Sampdoria-Livorno		2	4	0	2	2	2	0	1	2	0
Milan-Reggina		2	4	0	2	2	2	0	1	2	0
Messina-Siena		2	4	0	2	2	2	0	1	2	0

MARCATORI: 4 reti: Bojinov (Lecce), Montella (Roma), Trezeguet (Juventus); 3 reti: Adriano (Inter), Esposito (Cagliari), Giacomazzi (Lecce), Ibrahimovic (Juventus), Shevchenko (Milan).



Friuli Venezia Giulia



CALCIO SERIE B La formazione alabardata recrimina per i punti persi in queste ultime giornate causa altrettanti rigori discutibili

Triestina frenata da due arbitri impietosi

Ma l'allenatore Tesser deve anche assestare al più presto una difesa che prende troppi gol

TRIESTE A chi ha pestato i piedi la Triestina per meritarsi questi arbitri-killer? L'interrogativo è di rigore dopo che l'Alabarda ha perso almeno tre punti in soli tre giorni per gli assurdi penalty che si è vista fischiarne contro a Salerno dal giovane Stefanini da Prato e sabato da Brighi di Cesena, uno sempre poco tenero nei confronti dell'Unione (c'è il precedente di un burrascoso Triestina-Rimini in C2). Non è vittimismo né materia da moviola perché i due rigori proprio non c'erano. Minieri all'Arechi aveva commesso fallo su Ferrarese nettamente fuori area mentre Gimmelli non ha neppure toccato l'empolese Vannucchi che si è buttato a terra quando ha sentito da dietro il fiato del terzino alabardato. «Semmai avrebbe dovuto punire la simulazione», osserva Bertì che ieri ha usato toni più soffi. «Non c'è l'ho con tutta la classe arbitrale ma solo con quei due...». Il presidente è adirato perché nessuno gli rifonderà i danni per questi punti persi. Non certo i designatori Bergamini e Pairetti che sono i mandanti dei due arbitri-killer. Quando la Triestina vantava amicizie altolocate (nel primo anno di B era ben imparentata con la Juve) situazioni così incresciose non accadevano o almeno erano rare e rispondevano ad altre logiche come il salvataggio del Napoli. Ora par di capire che la Triestina è stata come abbandonata a se stessa, c'è meno rispetto nei suoi confronti. «Non ho tempo per frequentare le chiese del calcio...», ironizza Bertì. Tutti elogiano la sua politica societaria nelle riunioni di Lega ma alla fine contano solo i fatti e questi due rigori hanno impedito all'Unione di alzarsi in volo. Bertì sperava che facendo un po' di casino sui giornali sportivi dopo la partita di Salerno le cose sarebbero migliorate. A questo punto la Triestina dovrebbe far-



Denis Godeas tenta l'aggancio sotto porta.

si sentire a Palazzo per chiedere cosa stia succedendo. L'attacco alla classe arbitrale del dopo-partita potrebbe però produrre gli effetti contrari. Ne sanno qualcosa Sensi, Gauci e Preziosi che sono stati perseguitati a vita. Bertì ora rischia il deferimento per «dichiarazioni lesive nei confronti del direttore di gara» e quindi la multa e la squalifica.

Neanche l'Empoli, però si è comportato tanto bene. Il gol del 2-3, con Bianchi a terra dolorante, è rubacchiato. Tesser ha troppi bravi ragazzi in squadra, hanno poca cattiveria e sono un po' ingenui nel credere che gli ospiti si sarebbero fermati. Probabilmente gli ospiti non hanno nemmeno chiesto scusa.

E ora le dolenti note. In città circolano già battute



Il centrocampista Lai in azione. (Foto Lasorte)

sulla fragilità della difesa della Triestina ma chi ha messo almeno una volta piede su un campo di gioco sa che le colpe vanno quasi sempre ripartite tra tutta la squadra. Resta però il dato oggettivo e inquietante: sette gol in due incontri sono veramente troppi. Alcuni sono casuali o legati a episodi particolari e contestati (un autogol, due rigori e la rete con Bianchi a ter-

ra) altri invece sono dovuti alle improvvise e preoccupanti amnesie della retroguardia. Una difesa che non ha solo problemi di assestamento ma anche di uomini. Non basta l'esperienza e il carisma di Pecorari che si sbaccia e dà indicazioni a tutti i compagni per 90'. Soprattutto in questo momento l'undici di Tesser ha un problema a destra dove il solo Minieri, pur non

essendo un fenomeno, dà garanzie di affidabilità conoscendo a memoria tutti i meccanismi. Gimmelli sabato è stato disastroso, ha sempre regalato metri e sorge il sospetto che questo non sia il suo ruolo naturale. Tavano ha fatto il bello e cattivo tempo. Le alternative sono Bruni, il quale però è arrivato da poco e deve prendere le misure a questa categoria e Tarantino che può al limite essere un buon ricambio per i centrali ma non ha più la corsa e il dinamismo per giocare sulla fascia nonostante la sua grande disponibilità.

La morale è che la manovra di fine agosto per rimpiazzare Bega è riuscita male. In altre occasioni il duo Bertì-Seeber ha fatto miracoli sul mercato prendendo buoni giocatori per pochi soldi, questa volta la fretta è stata cattiva consigliere. «Se Bega fosse andato via due mesi - spiega il presidente - avremmo avuto tutto il tempo per trovare un adeguato sostituto. E invece è successo tutto all'ultimo momento e quindi non abbiamo avuto ampi margini di manovra anche se sono sicuro che col tempo anche questi difensori cresceranno». Forse bastava prenderne uno di qualità (Bolic o Briochi) anziché due. Senza Bega, Ferretti e Mantovani è tutta un'altra difesa. Per la salvezza può sicuramente andare bene anche questa, per i play-off ci vorrebbe ben altro. Comunque nessun dramma perché la squadra da metacampo in sé c'è, lo ha ampiamente dimostrato nel primo tempo e c'è tutto il tempo per rifarsi. Il Messina l'anno scorso di questi tempi navigava nelle ultimissime posizioni e poi è salito in A. Mercoledì, intanto, c'è a Cagliari l'inutile incontro di ritorno di Coppa Italia. L'1-3 del «Rocco» sbarra tutte le porte alla banda Tesser. Sarà almeno un'occasione per fare nuovi esperimenti difensivi.

Maurizio Cattaruzzi

Rigoni: «Uccisi da quel penalty» Nardi: «Più giusto il pareggio»

TRIESTE Sette gol in quattro giorni. Subiti, ovviamente. Ma anche sei gol in quattro giorni realizzati. L'Alabarda a due facce ha anche il volto di Enrico, avvocato mugugno comparso sulla maglietta di Marco Rigoni dopo il gol realizzato da Brad Pitt alabardato. «L'avvocato è tornato», la scritta tra il faccione stampato sul petto alabardato. Trattasi di uno scherzo, in una partita che ha riservato per il resto pochi sorrisi in casa alabardata. «L'anno scorso avevo la stessa maglietta con sopra scritto "Rivolgetevi al mio avvocato" e l'ho tirata su al primo gol segnato», spiega Rigoni. «E siccome Enrico è un caro amico ho voluto rifare lo scherzo anche quest'anno. Ma non è andata bene, anche se abbiamo perso contro una candidata alla promozione che ha giocato a Trieste con grande spensieratezza e senza problemi. Sette gol presi in quattro giorni? È vero. Ed è chiaro che dobbiamo registrare qualcosa in fase di non possesso palla. E parlo di tutta la squadra, non solo della difesa. Per il resto bisogna dire che per un tempo e mezzo abbiamo messo sotto l'avversario. Ha ragione il presidente, quel rigore lì ci ha uccisi».

«Perdì, rimonti e ti ritrovi con un rigore contro su di una palla giunta in area a mezza altezza con il difensore a braccia larghe. Ovvio che ti cadono le braccia. Comunque un lato positivo rimane: a Salerno eravamo andati sotto e poi abbiamo fatto tre gol, con l'Empoli siamo andati sotto due volte e abbiamo due volte recuperato. Rispetto a Cesena siamo un'altra squadra: quando acceleriamo possiamo veramente rompere le scatole. Un'accelerata arrivata anche da Gianfranco Nardi, autore in mezza girata del gol del provvisorio tre pari. Il primo della sua carriera tra i cadetti. «Sono contento per il gol, ho cercato di calciare la palla ma non mi ero nemmeno accorto che fosse entrata - assicura l'ex Alto Adige -. Peccato davvero, perché la nostra è stata una prova di grande carattere. La partita l'abbiamo fatta un po' noi e un po' l'Empoli, il pareggio alla fine sarebbe stato il risultato più giusto e buono per tutti ma purtroppo è arrivato quel quarto gol immeritato. L'importante, però, è che abbiamo dimostrato di sapere tenere testa all'avversario in partite del genere. Le partite da giocare sono ancora tante, nulla è pregiudicato».

Massimo Tarantino all'Unione è appena arrivato, ma da uomo da mille battaglie ha già capito qual è il modo migliore per entrare nello spirito alabardato. «Qualche episodio ci ha penalizzato ma non si può fare niente: c'è solo da lavorare con impegno per eliminare qualche errore che si è visto dalla nostra parte. La squadra ha reagito ai due episodi negativi che l'hanno caratterizzata, dimentichiamoci questa partita e prepariamoci per Arezzo».

a.r.

VISTA DALLA TRIBUNA

Fioretti: «Unione fragile dietro ma è fortissima in attacco»

TRIESTE Dell'Arezzo ormai è il factotum dalle mille sigle: diesse, giemme, diggi e ora anche oss. Oss, per capirci, starebbe per osservatore, visto che Vittorio Fioretti sabato sera era in tribuna al Rocco per vedere all'opera la Triestina, prossima avversaria della sua creatura nata in Toscana. «No, no...», son solo veggù un salto a casa», ha però assicurato il Vittorio con il suo dialetto ormai misto triestino-romano. E con la solita cadenza lenta e strascicata Fioretti ha valutato la prestazione della Triestina. «Una squadra che purtroppo sbaglia dietro, ma è fortissima davanti. Rigoni, Moscardelli e Godeas sono molto bravi ma la Triestina ha faticato a metacampo e dietro, specialmente sulle fasce dove l'Empoli ha giocato con i due esterni molto larghi e alti. Ma se si aggiustano dietro diventano veramente una buona squadra».

Come dire: i xé bravi fioi, lavorando con onestà e semplicità prima o poi diventeranno grandi. Una grande, invece, secondo il Vittorio e chiunque altro l'abbia già vista all'opera, è l'Empoli di Marino Somma, altra creatura fioretiana.

«Ben messi in campo, con un allenatore veramente bravo. Somma l'avevo portato io ad Arezzo, vero o no?». Sì, verissimo, ma ora lavora e vince per un avversario pronto a una catteria da favola. Un vero e proprio Van Gaal alla toscana. Ma di sponda Empoli, dopo la cavalcata aretina. «Vannucchi e Tavano sono veramente bravi. Forse andavano marcati di più come Lodi sull'altra fascia. Ma è facile parlare dopo le partite. La verità è che anche l'Empoli ha sbagliato tanto e la Triestina ha faticato all'inizio ma poi è venuta fuori alla grande. Peccato per quel rigore lì, quello ha buttato giù il morale». Un morale pronto a rialzarsi già sabato prossimo ad Arezzo. Giusto il tempo per il derby Fioretti presente contro quello passato. «Intanto giochiamo con il Verona (stasera ndr) e poi vediamo. Noi abbiamo paura di tutti e di nessuno. C'è poco da fare, in questo campionato chi ha giocatori che hanno fatto la A prima o poi verranno fuori. L'esperienza di squadre come Empoli e Perugia conta eccome. Noi pensiamo solo a salvarci il più presto possibile».

Alessandro Ravalico

IL PUNTO

Mentre il Genoa è una macchina da gol
L'AlbinoLefte ora diventerà un fenomeno da baraccone
Il primato non logora il Toro

TRIESTE Pochi riflettori puntati sulla serie B rispetto a un anno fa. Non ci sono più squadre (e le loro città dietro) come Firenze, Palermo, Cagliari e Napoli (nel bene e nel male) che avevano sempre destato l'attenzione dei mass-media e facevano audience. E meno male che ci sono Genoa, Torino e Perugia altrimenti della cadetteria si parlerebbe ancora meno. Come aveva annunciato il numero uno del club rossoblu Enrico Preziosi, è un cam-

pionato che ha perso qualità e quindi grandi attori. Basta pensare ai vari Zola, Suazo, Protti, Lucarelli, Toni, Corini, Rigoni. Resta però un campionato affascinante per il suo equilibrio e per la sua capacità di regalare sempre sorprese, soprattutto in un momento in cui si gioca ogni tre giorni. In questi casi è spesso la condizione fisica a fare la differenza. La più grande sorpresa si chiama sempre AlbinoLefte. Ci ha preso gusto e non molla. È una squadra che gioca a memoria e senza alcun tipo di pressione. Durerà? L'undici della Val Seriana va rivisto sulle lunghe distanze, quando verrà «divorato» dai media, quando diventerà un fenomeno da baraccone come la Triestina di Rossi all'esordio in B. Allora i giocatori berga-



Ezio Rossi

maschi si troveranno a gestire una situazione nuova, per alcuni (quelli non abituati a restare sotto i riflettori) anche stressante. Non dovrebbe invece stressare il primato un Torino vestito per uccidere da Ezio Rossi. Ha troppa qualità e giocatori abituati ai grandi palcoscenici. Marazzina col Chievo è già stato protagonista di un bel film artigianale. Da segnalare che da quando Pinga si è tolto la bandana è un altro giocatore.

Sorprende (e spaventa) la cinquina incassata dalla Salernitana in casa del Genoa, vista in buon ordine contro la Triestina. Non è un mostro in fase difensiva ma una batosta così pesante non era prevedibile. Ma cosa ci fa quel Milito in serie B? È un giochetto di Preziosi. Primo stop per il Cesena che è andato a sbattere contro una squadra dura (il Piacenza), seria candidata ai play-off. Con gli scarti di lusso del Palermo (Jeda e Pepe) ha costruito un bel complesso. Nessuno, invece, avrebbe scommesso un euro sulla vittoria del Crotone contro il Modena sui cui pesa psicologicamente la penalizzazione. Ma è un campionato molto equilibrato. Basta sbagliare partita e si può perdere con chiunque.

Cat.

IL CASO

Chiusa la campagna abbonamenti a quota 4602, adesso la società ha in serbo altre iniziative per attirare nuovi sostenitori

Stadi italiani più vuoti, compreso il «Rocco»

La partita di sabato si piazza al quarto posto come spettatori paganti tra i cadetti

TRIESTE Amilcare Bertì è convinto che al triestino piaccia seguire le sorti dell'Alabarda solo leggendo i giornali e guardando la televisione. Il ragionamento del presidente anche fila, solo che Trieste non è molto diversa dalle altre piazze che partecipano al campionato di serie B. Gli stadi di tutta Italia si sono svuotati, rispetto agli anni '80, e anche il Rocco non fa eccezione.

LA TENUTA Il numero di abbonati e paganti, però, dimostra che Trieste in proporzione continua a rimanere attaccata all'Alabarda. Triestina-Empoli è stata la quarta partita della serie B per numero di pubblico pagante e, nella cadetteria a 22 squadre di quest'anno, gli abbonati all'Unione (4602) si piazzano all'ottavo posto assoluto nella categoria. Salendo di un posto la classifica dello scorso campionato.

«PRIMAVERA»

Mancata d'un soffio la rimonta col Vicenza

Vicenza

2

Triestina

1

MARCATORI: pt 10' Campagna, st 6' Tecchio, 8' Danielli. **VICENZA:** Caisesi, Masiero, Barrella (Pavan), Tecchio, Nossa, Di Nunzio, Pozza, Borgese, Pietribiasi, Campagna (Dorio), Leonardi (Dal Bosco), All. Viviani. **TRIESTINA:** Biasinutto, Ulliani, Cheber, Dell'Osso, Ervigi, De Nicolò, Carrese, Crozzoli (Dimini), (Aubameyang), Danieli, Montebugnotti (Anredini), All. Bazeu.

VICENZA Terza sconfitta in Coppa Italia per la Triestina, ma anche piccoli passi avanti che fanno ben sperare per l'esordio casalingo nel campionato Primavera che la squadra di Bazeu sosterrà sabato 9 ottobre contro il

LA CONCORRENZA Un miglioramento in parte effimero (1532 abbonati in meno), perché in serie B non ci sono più piazze importanti come Fiorentina e Palermo, ma da inquadrare in un ridimensionamento generale del calcio. Invece della tessera, più di qualcuno ha preferito abbonarsi a Sky per seguire le partite in poltrona. Quelle dal vivo le sceglierà a seconda dei risultati e dell'avversario.

LA CRISI È una scelta comune anche al popolo rosso-alabardato, ma come inquadrare allora i 5667 abbonati (minimo storico) del Torino? Resistete solo il Genoa, in testa con 14.200 tessere, seguito dal Verona (7229). Oltre quota 6000 solo Piacenza e Catania, non possono invece colpire negativamente i numeri delle neopromosse Arezzo (1865), Cesena (2709), Catanzaro



Principali protesta con l'arbitro Brighi.

(2500) e Crotone. L'entusiasmo attorno alla Triestina, dopo la conquista della serie B, era stato doppio. **NIENTE PROROGA** Il presidente Bertì non ha voluto prorogare la campagna abbonamenti, interrompendola subito dopo il primo impegno casalingo con

esaurimento dei posti numerati in gradinata.

IL TRASFERIMENTO Proprio nel settore di mezzo c'è stato un mini-esodo verso la «Furlan»: dopo l'aumento dei prezzi qualche affezionato della gradinata, allo stadio con moglie e figli, ha deciso di trasferirsi in curva per lasciare inalterato il budget destinato alla Triestina. Il pubblico è di gran lunga maggiore e di sesso maschile (70%), mentre il restante 30% è formato da donne e minorenni.

«PORTOGHESI» Agli abbonati e a chi acquista il biglietto bisogna aggiungere una media di mille spettatori che non mettono mano al portafoglio. Non si possono definire propriamente «portoghesi», a parte qualche caso isolato: circa 300 sono gli accreditati (stampa, osservatori...), altri 300 entrano gratis mostrando il tesseri-

no (forze dell'ordine, arbitri, tesserati Coni...).

GLI OMAGGI Si aggira attorno a 400 il numero di abbonamenti omaggio. Sono le tessere distribuite dalla società agli sponsor (che li girano ai propri clienti o dipendenti), staff tecnico e giocatori. Insomma, facendo di conto allo stadio sabato sera c'erano più di 7000 spettatori. Aumenteranno a seconda dell'avversario (Torino e Genoa i richiami di quest'anno) e magari proponendo una novità per il girone di ritorno.

MINI-ABONNAMENTI La Triestina sembra intenzionata a puntare su un mini-abbonamento di dieci partite: sarebbe un modo per riconquistare chi si è perso per strada. Ma affinché l'operazione possa andare in porto, tutto dipenderà dal cammino dei ragazzi di Tesser.

Pietro Comelli

ALLIEVI NAZIONALI

Dorsi salva il risultato parando un rigore

Triestina

0

Spal

0

TRIESTINA: Dorsi, Chittaro, Valle (Pizzutti), Mescia, Fiorentini, Stradi, Franchini, Pignatiello Novacchi, Morbidelli, Veneruso (Esposito), All. Zanunatti. **SPAL:** Manfredini, Chiotti, Cafuzzi, Garavello, Zangagnini, Nepoti, Finardi, Fabbri, Fredi, Moso, Ferrari. All. Righeiti.

TRIESTE Inizia con un buon punto casalingo l'avventura della nuova creatura alabardata nel campionato degli Allievi Nazionali. Un punto benvenuto perché conquistato al termine di una partita giocata a spron battuto dai triestini contro una Spal che ha sprecato pure un match point su un calcio di rigore parato dal numero uno Dorsi.

Portiere alabardato sino ad allora inoperoso, visto che era stata l'Alabarda a farsi largo nella difesa spalina con un tiro di Mescia deviato fuori da una deviazione ferrarese, da una conclusione a botta sicura di Franchini salvata sulla linea dal terzino Cazuffi e da un tiro di Morbidelli, trovato a tu per tu con il portiere avversario, sul quale Novacchi per un respiro non aveva trovato la deviazione decisiva. E tutti ciò nel primo tempo. Più o meno stessa musica nella ripresa iniziata con le occasioni di Franchini (alta), Morbidelli (deviata) e Veneruso (parata). Al 25' l'episodio del rigore con un intervento inevitabile di Dorsi sull'attaccante Ferrari: tiro dagli undici metri di Moso e Dorsi mostrava le sue qualità intercettando il penalty.

rav.

CALCIO



Quarta vittoria consecutiva della squadra di Moretto, incontrastata capolista. Decisivi ancora due guizzi del suo «brasileiro»

Neto Pereira porta l'Italia ancora più in alto

Buon punto della Pro Romans a Montebelluna. Vince il Tamai, perde a Rovigo la Sacilese

Italia San Marco

2

Chioggia

0

MARCATORI: pt 1' e 43' (rig.) Neto Pereira. ITALIA SAN MARCO: Michelin, Iussa (st 39' Reder), Ce-
rar, Visintin, Peroni, Carli, Degrossi (st 41' Fedele),
Buonocunto, Vosca, Neto Pereira (st 34' Schovic), Gode-
as. All. Moretto.
CHIOGGIA SOTTOMARINA: Manzoli, Ferretti, Balla-
rin, Forin (st 17' Baggio), Garbini, Siviore, Porcellato
(st 1' D'Amico), Alfano, Solari, De Capua, Pedriali. All.
Sormani.
ARBITRO: Bricoli di Parma.
NOTE: ammoniti Buonocunto e Pedriali.

GRADISCA Biancoblu a forza quattro. Tante sono le vittorie in campionato su altrettanti tentativi, per la squadra di Moretto, che continua a fare l'andatura, con il solo Rovigo, per ora, a tenerne il passo. Con due gol del suo talismano brasiliano Neto Pereira, i gradiscani hanno archiviato la pratica Chioggia. Una pratica per nulla agevole, a dire il vero, anche se l'impressione è che la vera Italia sia vista nel primo quarto d'ora, e che il resto del match sia stato una (forse eccessiva) gestione del match da parte di Peroni e soci.

Priva dei due volti nuovi, l'ariete Gambino ed il geometra Margherita, la capofila ritorna agli interpreti della passata stagione ma non rinuncia al tridente: la novità è Godeas, al debutto dal 1. Sormani, per contro, opta per la difesa a tre: scelta un tantino azzardata, quella di affidarsi ai duelli individuali. Glielo spiega il brasiliano Neto Pereira, quando le lancette non hanno ancora compiuto il primo giro: tocco sotto di Vosca in area per Degrossi, anticipato dalla scomposta uscita del portiere: irrompe «Leo» ed è vantaggio. I gradiscani sono scatenati: al 3' ancora Neto danza su Ballarin e conclude a lato il suo colpo da biliardo. Il forcing prosegue all'8': break di Buonocunto, e sul destro di Vosca

Passati rapidamente in vantaggio i gradiscani hanno rischiato qualcosa col coriaceo Chioggia

è bravo Manzoli. Prime avvisaglie di un certo rilassamento isontino al 13', quando un errore di Carli spiana la strada al fratello d'arte Solari (Santiago gioca nel Real Madrid): ci mette una gran pezza Visintin. Bella azione alla mezz'ora: combinazione Neto-Degrossi, Vosca è anticipato al momento del tiro, sugli sviluppi arriva ancora Pereira il cui pallonetto si spegne a lato.

Moretto intuisce il calo dei suoi, chiede a Godeas di infoltire il centrocampo ma il Chioggia cresce ugualmente: prima grida al rigore (ma-
ni di Carli?), poi impegna Michelin ancora con Solari. Ma le grandi squadre segnano nel momento peggiore e così a fine frazione arriva il raddoppio: Neto impegna il portiere, e sulla ribattuta del portiere si fionda Degrossi, palesemente sgambettato in area. Dagli undici metri ancora il brasiliano non tradisce.

Nella ripresa l'Italia vivacchia e si affida alle ripartenze, mentre i granata chiamano ancora in causa Michelin per due volte (bene su Pedriali e Solari, sul cui tiro respinto poi Ferretti manca di un niente il tap-in). Al 42' Peroni indovina un gran corridoio per Vosca, con Manzoli che si supera a mano aperta: ma il tris sarebbe stato forse troppa grazia.

Luigi Murciano



Una fase di gioco di Italia San Marco-Chioggia: in azione Buonocunto marcato da un avversario.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Sambonifacese-Bassano Virtus	2-2	Pro Romans-Citta' Jesolo	
Italia S. Marco-Chioggia	2-0	Rovigo-Gemaz	
Cordignano-Cologna Veneta	1-3	S. Polo Gemaz-Cordignano	
Citta' Jesolo-Montevecchio M.	2-2	Montecchio M.-Italia S. Marco	
Montebelluna-Pro Romans	1-1	Cologna Veneta-Montebelluna	
Sanvitese-S. Lucia Piave	0-0	Sacilese-S. Lucia Piave	
Conegliano-S. Polo Gemaz	2-4	Union Vigintina-Sambonifacese	
Rovigo-Sacilese	2-1	Bassano Virtus-Sanvitese	
Tamai-Union Vigintina	3-0	Chioggia Sot.-Tamai	

CLASSIFICA	
Italia S. Marco	12
Rovigo	10
Sambonifacese	8
Tamai	8
Cologna Veneta	7
Pro Romans	6
Montebelluna	6
Montecchio M.	6
S. Polo Gemaz	6
Citta' Jesolo	4
Cordignano	4
Chioggia Sot.	4
Sanvitese	4
Bassano Virtus	3
S. Lucia Piave	2
Sacilese	2
Conegliano	2
Union Vigintina	0

Montebelluna

1

Pro Romans

1

MARCATORI: pt 27' Stera, st 30' Bordignon. MONTEBELLUNA: Durante, Zoff, Masiero, Franchetto (dal 70' Cremasco), Fuser, Burato, Beghetto, Pajaro (dal 80' Bandiera), Bordignon, Pasa, Trinchieri. A disposizione: Durante, Bez, De Lazzari, Calabretto, Possebon. All. Marin.
PRO ROMANS: Cecotti, Fantin (dal 50' Cipriaca), Bis-
san, Sella, Seculin, Stera, Morsut, Fanton, Fantin, Giancotti, Airola. A disposizione: Cristin, Leghissa, Mariano, Lardieri, Minin, Scaramuzza. All. Delpiccolo.
ARBITRO: Ferri Di Piacenza.

MONTEBELLUNA La partita fin dalle prime battute parla di una supremazia quasi indiscussa del Montebelluna che ha più idee e pare abbia maggiori elementi di peso su cui contare. Migliore in campo, e non è un caso, il portiere della Pro Romans che spedisce al mittente quasi tutte le possibili minacce che gli arrivano da più parti e a più riprese.

Un esempio dello stato di grazia, in cui in questa partita sembra trovarsi Cecotti, è l'episodio che si verificò attorno al 15 del primo tempo, momento in cui Franchetto si trova appunto a tu per tu con Cecotti e a colpo sicuro batte a rete, già pronto a un'apparente sicura esultanza, ma a privargli la gioia del goal ci pensa appunto Cecotti che con un riflesso impareggiabile si oppone confezionando un autentico miracolo.

Il Montebelluna continua a macinare gioco, ma come un fulmine a ciel sereno arriva il missile terra aria di Stera, che sfutta al meglio una punizione da trenta metri. Il tiro potente e preciso si infila alle spalle dell'estremo difensore, che nulla può di fronte al colpo balistico di Stera. La partita, dopo il colpo subito, vede il Montebelluna un po' in difficoltà ma dopo

qualche minuto si riannala nei binari che in precedenza già erano stati tracciati, difatti il Montebelluna continua ad attaccare a spron battuto e il Pro Romans continua a difendersi, attuando il più classico dei catenacci di italiana memoria, e affidandosi a più riprese agli efficaci interventi del suo portiere.

Dopo tanto peregrinare il Montebelluna riesce finalmente a concretizzare i suoi sforzi realizzando la rete del meritato pareggio al 30 del secondo tempo. Il goal parte da una percussione sulla destra di Pasa che mette al centro il pallone per Burdignon che realizza al volo, incolpevole nell'occasione il portiere Durante.

La partita si avvia lentamente alla conclusione senza particolari colpi di scena con il leit motiv che ha caratterizzato tutto l'incontro che non si modifica di molto. Ancora qualche occasione da goal per il Montebelluna e ancora qualche parata providenziale di Cecotti. L'arbitro, il signor Ferri di Piacenza ha diretto l'incontro senza particolari difficoltà, in parte grazie al buon atteggiamento di entrambe le squadre, e in parte per la buona interpretazione della gara da parte sua.

La formazione di Delpiccolo ha lasciato spazio ai padroni di casa ma ha retto bene

Rovigo

2

Sacilese

1

MARCATORI: pt 47' Cristofori, st 12' Masitto, 19' Sambugaro. ROVIGO: Furlan, Domeneghini, Pennacchioni (dal 46' Desiato), Pelizzaro (dal 69' Dei Rossi), Bertoni, Favaro, Monti, Sambugaro, Marucci, Ballarin, Gentile (dal 53' Masitto). All. Pullin.
SACILESE: Moro, Valoppi, Dell'Antonia, Borsatti, Giacomini, Voltolini, Derillo, Cursio, Moras, Moretti (dal 65' Buriola), Cristofori (dal 80' Beacco). A disposizione: Zanier, Croatto, Da Dalt, DeNardi, Dal Cin. All. Giomo.
ARBITRO: Pentani di Desio.

ROVIGO In quest'occasione si trovano davanti due squadre in buona salute, anche se dando un occhio alla classifica chi sta meglio è sicuramente il Rovigo. La partita inizia su toni blandi forse per la paura di perdere che vincola ambedue le formazioni. Il primo tempo passa così senza vincitori né vinti con qualche occasione in più per il Rovigo che si presenta qualche volta in più davanti alla porta di Buriola che però non deve certo superarsi per salvaguardare le reti inviolate.

Nel secondo tempo dopo la fase di studio iniziale, avvenuta nel primo tempo, la partita inizia a diventare più accesa come testimonia l'iniziale vantaggio del numero dieci della Sacilese che al secondo minuto della ripresa passa subito in vantaggio con il suo numero undici Cristofoli. Da subito si vede che il Rovigo non ci sta e che ad accettare la sconfitta non ci pensa proprio.

Il Rovigo inizia a macinare gioco fino a quando al 12' il quindici Masitto non riesce a trovare l'intuizione giusta per riportare in corsa la sua squadra. Da qui in avanti c'è solo Rovigo e il pareggio, si nota subito, gli va piuttosto stretto e visto che gambe e idee non mancano la realizzazione del raddoppio al 19' della ripresa non arriva di certo inaspettatamente.

In questa occasione il Rovigo ha dimostrato di avere il piglio della grande squadra che sa reagire di fronte alle difficoltà. Ed ha anche dimostrato che se continua a giocare con questa determinazione può tranquillamente andare a testa alta ad affrontare qualsiasi avversaria gli si ponga di fronte.

Sanvitese

0

Santa Lucia

0

SANVITese: Venuto, Sannino, Tomizza, Lenarduzzi (dal 64' Passi), Giordano, Leonarduzzi, Bertola (dal 46' Giarrusso), Perenzin, Mainardi, Boscolo (dal 80' Martinazzi), Poles. A disposizione: Della Sala, Barbin, Giacomini, Previtera. All. Pavanel.
S. LUCIA: Minet, Zanette, Chelin, Peruzzo, Grego, Candusso, Nardi (dal 53' Viel), Pachera, Vivian, Petteño (dal 57' Malerba), Bagnara (dal 75' Mion). A disposizione: Cecotto, Tamiozzo, Costantini, Lombardi. All. Tormen.
ARBITRO: Aureliano Di Bologna.
NOTE: ammoniti Pachera e Giordano.

SAN VITO Partita con poche emozioni quella fra Sanvitese e S. Lucia. I 300 spettatori presenti al campo hanno assistito ad una gara incolore e il risultato finale ne è la prova. Alla fine dei giochi è la Sanvitese ad avere il maggior numero di occasioni, ma la mancanza di punte di ruolo e la scarsa vena realizzativa degli uomini di Pavanel si fanno sentire.

La prima frazione di gioco vede le due squadre arenate a centrocampo, e le occasioni da rete sono davvero poche. I primi a provare a sbloccare la situazione sono i padroni di casa che hanno a disposizione una punizione dal limite dell'area. Si incarica della battuta Perenzin ma il suo tiro termina di poco alto sopra la traversa. La reazione degli uomini di Tormen non tarda ad arrivare: Bagnara lascia partire un bolido da fuori area e mette in difficoltà il portiere locale Venuto che blocca con qualche problema.

Nella ripresa i padroni di casa provano ad aumentare il ritmo, con un pressing più convinto sui portatori di palla. La maggiore pressione frutta diverse occasioni da rete non sfruttate a dovere: alla lotteria degli errori partecipano Boscolo, Poles e Mainardi. Nel finale di gara i padroni di casa chiedono il rigore per un intervento su Poles, ma il direttore di gara, il signor Aureliano da Bologna, non è dell'idea. Il S. Lucia si fa vedere poco, incapace di reagire di fronte alla pressione della Sanvitese.

I padroni di casa possono lamentarsi per le occasioni mancate nella ripresa, imputabili alle molte mezze punte in campo al posto degli attaccanti di ruolo, sicuramente più a loro agio nelle aree di rigore.

Tamai

3

Vigontina

0

MARCATORI: st 10' Orlando su rigore, 22' e 39' Paolo Zanardo. TAMAI: Buso, Birtig, Zucco (Cecchetto), Antonio Zanardo, Orlando, De Marchi, Mian, Petris, Paolo Zanardo, Francioni (Restiotti), Paolini (Rumeli). Allenatore: Tomei.
VIGONTINA: Daniele, Polito (Mason), Rizzi, Pittaro, Nicoletto, Bragagnolo, Barbiero, Franceschini, Costantini, Muccin, Mazzucato (Formenton). Allenatore: Pistolato.
ARBITRO: Lunardon di Busto Arsizio.

TAMAI Un rotondo successo maturato nella ripresa dove la squadra di casa ha letteralmente surclassato gli avversari. Eppure nella prima frazione di gara la Vigontina aveva tenuto bellamente in scacco la compagine di Tomei chiudendo tutti i varchi alle peraltro prevedibili manovre del Tamai. L'unico sussulto del primo tempo giungeva intorno al 20' quando Francioni riusciva a liberarsi dell'avversario diretto al limite dell'area e lasciava partire un potente destro sul quale Daniele si produceva in una non facile deviazione in angolo. Sugli sviluppi del calcio dalla bandierina Antonio Zanardo aveva la palla buona ma la sua deviazione di testa veniva bloccata dal portiere. La Vigontina si faceva vedere dalle parti di Buso soltanto in un'occasione e precisamente alla mezz'ora con un tiro dalla distanza di Mazzucato che il portiere di casa devia in angolo.

Altra musica nella ripresa anche se per aprire le danze c'era bisogno di una colossale ingenuità di Barbiero che al 10' fermava platealmente con le mani un calcio d'angolo di Francioni. L'inevitabile rigore veniva trasformato da Orlando. Sbloccato il risultato il Tamai diveniva padrone del campo. Al 16' Paolo Zanardo sfiorava il raddoppio con un rasoterra che finiva di poco a lato con Daniele ormai fuori causa. Il secondo gol giungeva al 22' e lo realizzava Paolo Zanardo direttamente su calcio di punizione da oltre venticinque metri, un destro a rientrare che s'infila nel sette alto alla destra del portiere. In campo a quel punto una sola squadra e arrivava la terza rete, ancora con Paolo Zanardo che liberatosi in piena area trovava pure il modo di mettere a sedere il portiere ed insaccare a porta vuota.

Claudio Fontanelli

CALCIO FEMMINILE

COPPA ITALIA Le ragazze di Vissa non superano il Tavagnacco: addio alla qualificazione

San Marco fuori della corsa

TRIESTE Sfuma il sogno della Polisportiva San Marco di proseguire la corsa nella Coppa Italia riservata alle squadre di serie A e di serie B. Nella terza giornata eliminatoria, le ragazze di Vissa, neopromosse in B, dovevano battere il Tavagnacco, rappresentante di A, per passare alla fase successiva. Ad imporsi, invece, sono le friulane, che s'impongono per 1-2 a Visogliano.

Le ragazze del Villaggio del Pescatore disputano un buon primo tempo, proponendosi con regolarità e collezionando diverse buone

occasioni per segnare. A metà frazione, però, un passiccio difensivo permette alle ospiti di sbloccare la situazione: l'attaccante Mauro deve solo appoggiare in rete la palla dello 0-1. Al 45' un'azione in profondità permette ad Inglesse di siglare l'1-1 con un fendente a fil di palo.

Le padrone di casa si ripresentano in campo convinte di poter giungere al raddoppio, ma il Tavagnacco vede premiata la sua esperienza grazie ad un'altalena svisata della difesa avversaria (un po' lenta), che viene castigata da Piva. Andrea Giovannini, responsa-

bile della sezione calcio, fa un riepilogo delle tre partite di coppa: «Il bilancio è positivo. Abbiamo fatto bella figura contro squadre di categoria superiore, perciò possiamo sperare che la nostra non sarà una comparsa fugace in B». Un campionato che partirà fra due settimane con la trasferta a Verona al cospetto del Mozzeane.

Ed intanto prosegue la leva calcio per le bambine dagli otto anni in su: per eventuali informazioni bisogna chiamare i numeri 329/4433739 e 392/0655354.

Massimo Laudani

COPPA REGIONE Rocambolesca vittoria della squadra della Pizzamiglio a Udine

Farra gioca a tennis: 5-6

TRIESTE Seconda tornata di partite per la Coppa Regione di serie C femminile. Nel girone A il Minerva Pro Farra espugna il campo dell'Udinese per 5-6. Le farresi si disimpegnano bene nel primo tempo, tanto da chiuderlo in vantaggio per 5-1. Un punteggio deciso dalle doppiette di Pizzamiglio e Battistin, nonché dall'acuto di Lovat. Nella ripresa le vincitrici si danno agli esperimenti ed hanno un calo, mentre le udinesi ci mettono il piglio giusto e vanno vicino a pareggiare la gara. Vengono trascinate dai due centri a testa di Rupil e Amo, non-

ché dalla rete di Rodriguez. A regolare il successo alle ospiti è la realizzazione di Faravano, al rientro dopo l'infortunio ad un ginocchio.

Classifica: Minerva Pro Farra 6; Udine e San Gottardo 0. Prossimo turno (mercoledì 6 ottobre alle 20.30): San Gottardo-Udine.

Nel raggruppamento B l'incompleta Royal Eagles e il Cjarlins Muzane impattano per 1-1 al termine di una partita combattuta. Le venete sbloccano la situazione nelle battute iniziali grazie a Brusello, mentre l'1-1 viene sfornato a metà della seconda frazione da Bandiera.

Classifica: Porcia 3; Royal Eagles e Cjarlins Muzane 1. Prossimo turno: Porcia-Royal Eagles.

Nel concentramento C il Campagna s'impone in casa del Tre Stelle per 1-2. Pur non essendo ancora al top, le pordenonesi mostrano un gioco migliore, mentre le sconfitte provano dei nuovi accorgimenti tattici. Donati sigla lo 0-1, Varnerin pareggia su rigore, Del Fabbro firma l'1-2.

Classifica: Trasaghis e Campagna 3; Tre Stelle 0. Prossimo turno: Campagna-Trasaghis.

m.la.

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Pistoiese-Grosseto	1-0
Fidelis Andria-Lucchese	2-1
Sangiovannese-Lumezzane	3-0
Cremonesse-Mantova	2-1
Frosinone-Pavia	2-0
Novara-Pro Patria	2-2
Acireale-Sassari Torres	1-1
Como-Spezia	2-2
Pisa-Vittoria	2-0
Riposa:Prato	

CLASSIFICA	
Cremonesse	9
Pistoiese	6
Fidelis Andria	6
Pavia	6
Sangiovann.	4
Grosseto	4
Pisa	4
Frosinone	4
Mantova	4
Vittoria	4
Spezia	4
Acireale	2
Pro Patria	2
Sassari T.	2
Como	1
Lumezzane	1
Prato	0

PROSSIMO TURNO

Sassari Torres-Fidelis Andria
Vittoria-Cremonesse
Spezia-Frosinone
Pavia-Novara
Grosseto-Pisa
Pro Patria-Pistoiese
Lucchese-Prato
Mantova-Sangiovannese
Lumezzane-Como
Riposa:Acireale

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Napoli Soccer-Cittadella Pd	3-3
Chieti-Fermana	0-0
Benevento-Foggia	2-3
Reggiana-Gliuliano	5-0
Padova-Lanciano	2-3
Spal-Martina	1-0
Sambenedettese-Rimini	0-0
Teramo-Sora	1-0
Avellino-Vis Pesaro	2-0

CLASSIFICA	
Avellino	9
Spal	6
Teramo	6
Lanciano	6
Reggiana	5
Rimini	5
Sambened.	5
Fermana	4
Chieti	4
Foggia	4
Benevento	3
Martina	3
Sora	3
Cittadella Pd	2
Napoli Soccer	2
Padova	1
Giuliano	1
Vis Pesaro	1
Avellino	0
Vis Pesaro	0

PROSSIMO TURNO

Foggia-Avellino
Martina-Benevento
Cittadella Padova-Chieti
Giuliano-Padova
Sora-Reggiana
Fermana-Sambenedettese
Vis Pesaro-Spal
Rimini-Teramo
Lanciano-Napoli Soccer

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Ivrea-Biellese	2-0
Sanremese-Monza	0-1
Sudtiroi-Obbia	0-0
Belluno-Pizzighettone	2-2
Legnano-Pro Sesto	1-1
Portogruaro-Pro Vercelli	2-3
Palazzolo-Sassuolo	2-2
Carpinedolo-Valenzana	1-1
Casale-Montichiari	1-0

CLASSIFICA	
Ivrea	9
Sassuolo	7
Valenzana	7
Casale	6
Pro Vercelli	6
Sudtiroi	5
Pizzighett.	5
Monza	5
Montichiari	4
Belluno	2
Legnano	2
Palazzolo	2
Pro Sesto	2
Biellese	2
Carpinedolo	2
Obbia	1
Portogruaro	1
Sanremese	1

PROSSIMO TURNO

Obbia-Belluno
Pro Sesto-Carpinedolo
Biellese-Casale
Pro Vercelli-Ivrea
Valenzana-Legnano
Pizzighettone-Palazzolo
Montichiari-Portogruaro
Sassuolo-Sanremese
Monza-Sudtiroi

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI	
Sansovino-Aglianese	1-0
Cisco Lodigiani-Castel S.P.	1-1
Ancona-Cuoio Cappiano	2-1
Ravenna-Forlì	0-1
Imolese-Gualdo	da giocare
Bellaria Igea Marina-Gubbio	0-0
Carrarese-Massese	0-0
San Marino-Montevarchi	0-0
Castellnuovo-Tolentino	0-0
Fano-Viterbo	0-0

CLASSIFICA	
Castellnuovo	9
Cisco Lodig.	7
Massese	7
Forlì	7
Tolentino	6
Fano	6
Sansovino	4
Ancona	4
Cuoio Capp.	4
Gualdo	4
Montevarchi	4
Bellaria I.M.	4
Carrarese	4
Gubbio	4
Castel S.P.	4
Viterbo	4
San Marino	4
Ravenna	4
Aglianese	4
Imolese	4

PROSSIMO TURNO

Cuoio Cappiano-Bellaria I.M.
Montevarchi-Carrarese
Massese-Castellnuovo
Castel S. Pietro T.-Fano
Aglianese-Imolese
Viterbo-Ravenna
Gubbio-San Marino
Tolentino-Sansovino
Forlì-Cisco Lodigiani
Gualdo-Ancona

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI	
Cavese-Castel di Sangro	1-0
Manfredonia-Gela	1-1
Pro Vasto-Vigoria	5-3
Giugliano-Latina	1-1
Rende-Morro d'Oro	1-0
Potenza-Nocerina	2-0
Taranto-Ragusa	0-4
Igea Virtus-Rosetana	2-3
Melfi-Vigor Lamezia	3-1

CLASSIFICA	
Cavese	9
Manfredonia	7
Gela	7
Potenza	6
Melfi	



Dopo una gara poco brillante sul piano tecnico il Sevegliano riesce a strappare un pareggio. Il Rivignano espugna il campo di Palmanova

Il San Luigi non trova il guizzo vincente

Tripletta del Monfalcone ai danni del Pozzuolo. Il Centrosedia blocca il Vesna: reti inviolate



Il seveglianese Subiaz contrastato dal giocatore del San Luigi Tamburini.

TRIESTE Il San Luigi e il Sevegliano non si fanno del male e si spartiscono la posta in palio, impattando per 0-0. Una gara poco brillante sul piano tecnico: i triestini, nel primo tempo, si dimostrano più volenterosi nel proporsi, ma, nel complesso, le due squadre si rivelano talvolta imprecise e frettolose nell'impostare la manovra e nel concludere a rete. I giuliani devono recuperare, nel reparto arretrato, gli infortunati Scher e Campo.

Le ostilità si aprono con un tocco volante di Cermelj, che Cossaro blocca facilmente al 1'. Replica al 3' di Ciccarone, il cui diagonale dalla destra si spegne sul fondo (il giocatore si era smarrito bene). Una mischia in area friulana al 7' e una nei sedici metri di casa all'8' fanno venire dei brividi ai rispettivi portieri. Ciccarone è ancora protagonista all'11', ma Ferluga lo chiude in corner, sul cui sviluppo Berlasso va alla battuta alta. Leone si accentra dalla sinistra al 15' e lascia partire un fendente, che si spegne di poco sul fondo sul secondo palo. Al 19' Gasparin mette in mezzo dalla sinistra e Ciccarone, ancora lui, colpisce di testa, ma spedisce a fondo campo da sottomura. Tiro-cross di Leone a lato al 27' e poi il numero 10 locale ci riprova al 42' su imbeccata di Cermelj e la mira è ancora sbagliata.

Il copione della ripresa non si discosta troppo da quello della prima frazione. Al 14' c'è una punizione dal limite per i ragazzi di mister Mendella: sul primo tentativo di Cermelj, l'estremo difensore Cossaro toglie la palla dall'incrocio, ma l'arbitro Cedolin fa ripetere il calcio piazzato per un movimento anticipato della

San Luigi 0
Sevegliano 0

SAN LUIGI: Ferluga, Sors (st 1' Donato), Zolia, Furlan, Amarante, Velnar, Bartoli, Tamburini (st 35' Yatchouminou), Degraffi (st 21' Marzari), Leone, Cermelj, All. Mendella.

SEVEGLIANO: Cossaro, Berlasso, Mazzolo, Zonca, Sebastianis, Coccato, Ciccarone (st 27' Grop), Bruno, Tollo (st 16' Vidotti), Subiaz, Gasparin (st 6' Faidutti), All. Cinello.

ARBITRO: Cedolin di Monfalcone.

NOTE: ammoniti Degraffi, Berlasso, Subiaz, Mazzolo, Vidotti, Leone, Donato.

barriera ospite. Stavolta calcia Zolia ad effetto e una deviazione fa uscire il pallone non troppo lontano dal palo. Sul corner di Velnar c'è l'inzeccata di Furlan, che però non inquadra la porta. Cermelj si fa vivo nuovamente da fermo al 19' e il

suo sinistro manca il bersaglio. Assist di Vidotti al 31' e Berlasso strozza la bolla dal centro dell'area, agevolando il compito di Ferluga. Leone, infine, non trova il guizzo vincente al 42' e Cossaro blocca.

Massimo Laudani

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Union 91-Azzanese	1-0	Manzanese-Azzanese	
Sarone-Gonars	0-0	Sevegliano-Capriva	
Tolmezzo-Manzanese	0-1	Union 91-Centro Sedia C.	
Pozzuolo-Monfalcone	0-3	Pro Gorizia-Palmanova	
Capriva-Pro Gorizia	2-1	Rivignano-Pozzuolo	
Palmanova-Rivignano	0-1	Com.Gonars-San Luigi	
San Luigi-Sevegliano	0-0	Vesna-Sarone	
Centro Sedia C.-Vesna	0-0	Monfalcone-Tolmezzo	

CLASSIFICA	
Union 91	6
Monfalcone	6
Capriva	6
Sarone	4
Com.Gonars	4
Manzanese	3
Pro Gorizia	3
Rivignano	3
Tolmezzo	3
Pozzuolo	3
San Luigi	1
Centro Sedia C.	1
Sevegliano	1
Vesna	1
Azzanese	0
Palmanova	0

Centrosedia 0

Vesna 0

CENTROSEDIA: Tami, Amabile, Caruso, Pali, Cavassi (st 31' Di Fant), Magnis, Bergomas, Muzzolini (40' Blesano), Fierro, Marangone, Goriup (st 25' Di Francesco), All. Tomizza.

VESNA: Maganja, Batti, De Grassi, Grgic, Tramarin, Lovreac, Ritos, Depangher, Monte, Pholen, Ursic (st 25' Krmae), All. Sambaldi.

ARBITRO: Tassan di Pordenone.

NOTE: ammoniti Magnis, Muzzolini, Goriup, De Grassi e Krmae.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Ambidue sconfitte nel turno precedente le due squadre non riescono a superare. Il Centro conquista il primo punto in Eccellenza. Forse la sorte poteva riservargli un esito diverso ma i friulani si sono trovati di fronte a un Vesna acuto e ben attrezzato in fase difensiva. Un palo per parte ed un gol annullato agli ospiti nel finale è tutto il condensato dei 90'. Dopo un primo tempo disputato all'incirca dell'equilibrio la ripresa vede i friulani partire all'arrembaggio costringendo la formazione triestina nella propria metà campo; gli ospiti reggono ed escono con rare azioni di rimessa. I rossoblu locali presentano il nuovo arrivato Marangone, classe '87 dall'Ancona Udine, un ragazzo interessante, che si piazza dietro alle punte mettendo sovente in difficoltà il reparto avversario. I triestini possono recriminare sul palo colpito da Monte al 10', con un tiro dalla distanza.

Al 45' della ripresa si vedono annullare un gol per presunto fuorigioco sbandierato dal collaboratore che ai più è apparso regolare. Gol annullato anche ai locali, giustamente, per evidente fallo di mano di Goriup il quale subito dopo si fa parare da Maganja un tiro ravvicinato. La ripresa vede i sevegliani partire con altro piglio. Diverse azioni pericolose nell'area del Vesna, alcune delle quali fanno gridare la penalty. Alla mezz'ora traversa di Fierro su calcio di punizione. Risultato che poteva favorire l'una o l'altra squadra, alla luce di ciò può essere considerato giusto anche perché il Vesna si è difeso con ordine.

Gimos

Palmanova 0

Rivignano 1

MARCATORI: st 47' Cabassi (rig.).

PALMANOVA: Dose, Cocetta (st 32' Gallas), Liut (st 25' Braida), Ghirardo, Visali, Andreotti, Tomada (st 18' Rovereto), Pagnucco, Del Zotto, Udeze, Boatto. Allenatore Moras.

RIVIGNANO: Moretti, Rumignani, Maggi, Voltan, Cabassi, Battel, Zampieri, (st 20' Peresson), Tragoni, Piccoli, Don, Vigliani. Allenatore Piccoli.

ARBITRO: Princig di Trieste.

NOTE: espulso Vigliani per doppia ammonizione.

PALMANOVA Un Palmanova sotto tono non solo non è riuscito ad aver ragione di un Rivignano costretto in dieci uomini già nella prima frazione di gioco, ma addirittura ha subito la rete che ha determinato la sconfitta nei minuti di recupero su calcio di rigore, ad onor del vero, concesso con troppa magnanimità dall'arbitro Princig. I palmarini hanno patito le fatiche di coppa infrasettimanali ma, soprattutto, l'assenza di pedine importanti quali Arcaba e Dorigo in particolare. Partita, dunque, non certo entusiasmante con i locali troppo lezionati nei frangenti e poco ispirati in fase d'attacco ed il Rivignano attento a non scoprirsi più di tanto vista l'inferiorità numerica. Gli uomini di Moras hanno certamente mantenuto il possesso di palla per lunghi tratti, ma sono stati poco incisivi e le conclusioni verso la rete difesa dall'ex Moretti sono state davvero scarse. In sostanza due episodi hanno caratterizzato questo incontro: il primo relativo all'espulsione di Vigliani al 40' del primo tempo per un doppio giallo sicuramente immeritato dal giocatore, il secondo al 92', vale a dire in pieno recupero con un rigore per il Rivignano e trasformato da cabassi, anche in questo caso concesso con troppa fretta dall'incerto direttore di gara. Così, la partita che sembrava incanalata sulla nulla di fatto, è andata al Rivignano che prima ha subito le angherie di Princig, poi ne ha beneficiato per portarsi a casa tre importanti punti.

Alfredo Moretti

Pozzuolo 0

Monfalcone 3

MARCATORI: Iraldi al 44', Bussani 69', Ruggero 80'.

POZZUOLO: Zamarian, Gros, Zanparutti, Gobbo, Gorizisse, Lubanepesi, Sbrugnara, Tagliapietra, Fabbro, Begano, Chiappolino. A disposizione: Menichino, Pignani, Snaidero, Dessi, Bozzini, Monte, Pessetta. All. Stefanoni.

MONFALCONE: Mainardis, Mihelcic, DeFabbri, Montonieri, Della Zotta, Borig, Giorgi, Ventila, Bussani, Iraldi, Ruggero. A disposizione: Bergagna, Bandini, Candelli, Pecora, Zucca, Martignoni, Luchitta. All. Dorian.

POZZUOLO La partita tra Pozzuolo e Monfalcone si rivelerà a senso unico. In verità nelle prime battute della gara le due squadre sembravano alla pari, il rigore realizzato però sul finire del primo tempo da Iraldi, numero 10 della squadra ospite, ha cambiato il volto dell'incontro consegnandolo nelle mani del Monfalcone. Il rigore comminato dall'arbitro appariva inopinabile, dato l'atterramento plateale dell'attaccante ospite, avvenuto dopo che questo si era avventurato in una serie di dribbling in area. Il secondo gol, decisamente nell'aria, arriva dopo una percussione dalla destra poi concretizzata con un imperioso colpo di testa di Bussani. Il Pozzuolo subisce il colpo infertile che pesa sulla testa e sulle gambe, le idee, già prima carenti, sembrano svanire e il triplice fischio dell'arbitro sembra essere l'unica aspettativa ormai rimasta ai giocatori del Pozzuolo.

Con simili premesse la terza segnatura appare questione di tempo e difatti, come da copione, questa non si fa attendere e al 35 del secondo tempo arriva appunto la terza segnatura ad opera questa volta di Ruggero. Il tiro da fuori che si concretizza appunto in un goal è forse l'ultima nota di colore da segnalare in questa gara ormai segnata. Sicuramente una gara da archiviare il più presto possibile da parte del Pozzuolo che deve ripartire dagli errori commessi e cercare di migliorare. La stagione è appena agli inizi e sicuramente potrà trovare, se ve ne sarà la volontà, le motivazioni per fare meglio e affrontare a testa alta anche le partite più indiosse che lo aspettano.

Sarone 0

Gonars 0

SARONE: Bortoluzzi, Pizzol (85' Antonel), Nard, Fullin (75' Da Datto), Brescaccin, Pessot, Manfè, Poloni, Cikidek, Crestan, Tracaneli. A disposizione: Salatin, Manfred, Giusti, Vendruscolo. All. Moro.

GONARS: Clemente, Puntin, Stocca, Buzzinelli, Tragoni, Lepre, Roviglio, Biondini, Carpin, Bresolin, Pividori (55' Tavian). A disposizione: Tamaselli, Appio, D'osva, Baggio, Cossio, Budai. All. Cupini.

NOTE: espulsi Bresolin 30', Tragoni 61'.

GONARS Il Gonars squadra capace e sicura dei suoi mezzi parte inizialmente con maggiore decisione, rendendosi anche pericolosa in qualche occasione, senza però insensierare più di tanto Bortoluzzi che è sempre sembrato sicuro di sé e mai in affanno. L'episodio che però cambia il volto dell'incontro arriva al trentesimo del primo tempo, quando per un fallo da tergo, il numero dieci del Gonars Bresolin viene espulso con un rosso diretto che lascia in dieci la squadra ospite. Da questo momento in poi la partita cambia faccia.

Il Sarone, trovandosi in superiorità numerica, inizia a credere nell'impresa e a poco a poco inizia a impossessarsi del pallino del gioco che rimarrà nelle sue mani pressappoco per tutta la durata della gara. Le occasioni iniziano a diventare insistenti, e Clemente si trova più occasioni impegnate, e non poco, a dover salvare la sua squadra dalla capitolazione. Nell'intervallo mister Cupini cerca di motivare i suoi e inizia a cercare soluzioni utili e contromosse per cambiare l'indirizzo della gara. Le squadre tornano in campo e sicuramente la strigliata del Mister ai suoi deve aver sortito qualche effetto perché la squadra del Gonars appare più concreta, ma l'illusione dura poco e il Sarone torna a in breve a riprendere i fili del discorso mai del tutto interrotto. A questo punto l'allenatore del Gonars prova a modificare le cose sostituendo al decimo della ripresa l'undici Pividori per il quindici Tavian. Il nuovo innesco non pare possa modificare le sorti dell'incontro che anzi peggiora ancora dopo poco con l'espulsione del cinque Tragoni avvenuta al sedicesimo del secondo tempo.

Union 91 1

Azzanese 0

MARCATORE: Sclauzero (U) al 92'.

UNION 91: Galliussi, Tiberio, Bolzon, Beltrame, Purino (75' Antonutti), Debiasio, Petrello (70' Beltrami), Govetto, Rossi, Fabris, Petrello (dal 60' Sclauzero). A disposizione: Tion, Cottes, Gregorutti, Bertolin. All. Belviso.

NOTE: espulso Goz al 93'.

TRIESTE Importantissima vittoria dell'Union 91 che al secondo minuto di recupero pesca il jolly vincente e porta a casa i tre punti. Per l'Azzanese seconda sconfitta che lascia la squadra di Deagostini ancora a zero punti in campionato. Chiave della gara la decisione del tecnico dei padroni di casa Belviso che nella ripresa ha spedito in campo Sclauzero, autore del gol partita. La gara ha vissuto momenti di alti e bassi, con un primo tempo brutto ed una ripresa un po' più scoppicante.

La maggior parte del gioco si svolge nella metà del campo e sono rare le incursioni offensive delle due compagini, con Galliussi, portiere locale e Mascarin, estremo difensore ospite, mai chiamati in causa dagli attaccanti. Negli spogliatoi Belviso, tecnico dei padroni di casa, deve essersi fatto sentire dai suoi perché nella ripresa l'Union appare più motivata, capace di costruire azioni fluide e veloci mettendo in difficoltà la retroguardia dell'Azzanese.

La partita sembra correre sui binari dello zero a zero, ma negli minuti di recupero la gara si infiamma e regala ancora grandi emozioni. Al secondo minuto di recupero infatti Sclauzero indovina il destino vincente regalando ai suoi il tanto sospirato successo. Un minuto dopo, complice probabilmente la delusione per aver subito il goal della praticamente certa sconfitta, Goz compie un brutto intervento da dietro e l'arbitro non ha dubbi nell'estrarre il cartellino rosso.

JUNIORES REGIONALI

Dilaga il San Sergio con un secco 5-0: decisiva una tripletta di Mosca. Posticipata a oggi Pro Gorizia-Gallery Duino, domani San Giovanni-Capriva

I «lupetti» di Macor non lasciano scampo al Vesna

TRIESTE Posticipate a oggi Pro Gorizia-Gallery Duino Aurisina (ore 19.30) e a domani San Giovanni-Capriva (ore 20), sabato è toccato al San Sergio farsi onore nella seconda giornata del campionato degli Juniores Regionali. I «lupetti» di Macor rimangono per il momento l'unica formazione a punteggio pieno, assicurandosi il derby con il Vesna grazie a un secco 5 a 0. Una tripletta di Mosca ha chiuso il discorso già nella prima fase, prima che Odinal e Santaluna nella ripresa arrotondassero risultato e prestazione collettiva. «Una buona partita da parte di tutto il collettivo», la conferma del tecnico del San Sergio. «Chiusa già nel primo tempo e poi controllata sino alla fine». Il Vesna del nuovo allenatore, lo sloveno Kodac, avrà comunque tempo per finalizzare un progetto che prevede una scadenza a lungo termine, chiamando a raccolta le forze fresche delle compagini di lingua slovena triestine. «Abbiamo pagato l'inesperienza contro una squadra molto più compatta di noi - spiega l'accompagnatore della squadra di Santa Croce Sergio Vidoni - i ragazzi sono

giovani e hanno commesso qualche grave errore ma anche delle buone giocate che lasciano ben sperare per un progetto che prevede termini lunghi».

Finisce senza reti l'altro derby della giornata che vedeva il Muggia ospitare il Costalunga allo Zaccaria.

Pienamente d'accordo i due mister sulle potenzialità delle rispettive creature. «Il pareggio è giusto, viste le occasioni avute - assicura Giglio, tecnico rivierasco - da due squadre entrambe in via di formazione ma che si stanno dimostrando adatte alla categoria». «Non è

stata una bella partita - conferma il collega giallorosso Nottistefano - visto che è mancato il gioco fluido. Qualche occasione l'abbiamo avuta noi ma nel finale il Muggia ha sprecato forse quella più nitida. È stata un'esperienza in più per i ragazzi e come tale positiva».

Non va oltre l'1 a 1 il San Luigi impegnato sul campo della Pro Cervignano. Triestini in avanti e friulani in contropiede il leitmotiv della partita. E proprio su una ripartenza improvvisa Nocent aveva portato in vantaggio la Pro Cervignano nella prima frazione. Secondo tempo con i sanluigini all'arrembaggio e capaci di pervenire al pareggio con De Tomi ma non di portarsi a casa i tre punti. «Viste le tante occasioni sprecate dai miei alla fine il pareggio pare il risultato più giusto», l'amara considerazione del mister biancoverde Cernuta.

Il Monfalcone passa in vantaggio al 10' con Grusovin, ma poi si fa rimontare e supererà da un Ronchi trainato da Baucio, capace prima di trasformare un calcio di rigore e poi di insaccare nel finale la doppietta risolutiva. La Sangiorgina mette sotto l'Aquilaia con il punteggio di 1 a 0. Padroni di casa in vantaggio già nel corso di una prima frazione giocata a buoni ritmi, con la giovane Aquilaia fattasi più ardita nella ripresa senza però sfruttare le almeno tre limpide occasioni avute.

Alessandro Ravalico

MEMORIAL LUCHETTA

Determinante la vittoria sul Domio. Passo in avanti per il San Luigi che batte il Ponziana

Italia San Marco in vetta

TRIESTE Sul palcoscenico di via Felluga, a San Luigi, sono proseguite le rappresentazioni del memorial Marco Luchetta, torneo riservato alla categoria pulcini e giunto all'undicesima edizione. Nella penultima settimana di gioco c'è stato ancora spazio per gli incontri della seconda fase, quella che, in definitiva, sancirà la graduatoria finale.

Nel girone A l'Italia San Marco si è assicurata quasi matematicamente il primo posto grazie alla vittoria sofferta ottenuta con il Domio. Un passetto avanti verso la seconda piazza lo ha fatto il San Luigi A battendo il Ponziana, ma, per intascarselo al 100%, i sanluigini dovranno superare proprio i gradiscani, che, al momento, sembrano essere superiori alle altre compagini. I biancoverdi sono appaiati in classifica al Domio, che può contare, però, su una differenza reti leggermente migliore.

Risultati: Domio-Italia San Marco 4-5, San Luigi A-Ponziana 3-2. Classifica: Italia San Marco 6; Domio e San Luigi A 3; Ponziana 0.

Nel raggruppamento B, con le affermazioni ai danni di Vesna e Opicina, il

San Luigi C e il San Luigi B si sono avviati verso lo scontro diretto a punteggio pieno. Si deciderà tutto, insomma, nell'ultima giornata del torneo, prevista fra cinque giorni. Nell'ottica di un eventuale pareggio, i C hanno un vantaggio: hanno un +9 nel computo dei gol, mentre i B sono a quota +5.

Risultati: San Luigi C-Vesna 5-0, Opicina-San

I gradiscani ormai certi del successo finale. Duino Aurisina sgambetta il Chiabrola. Il Muggia guadagna posizioni

Luigi B 1-2. Classifica: San Luigi C e San Luigi B 6; Opicina e Vesna 0.

Nel girone C si è messo in evidenza il Muggia, che si è portato a casa due successi, mentre il Gallery Duino Aurisina ha sgambettato il Chiabrola ed ha impattato con il San Canzian, che finalmente ha ottenuto il primo punto. Soltanto il Chiabrola è ancora a bocca asciutta.

Risultati: Gallery Duino Aurisina-Chiabrola 5-0, San Canzian-Muggia 3-7, Chiabrola-Muggia 0-5, Gallery Duino Aurisina-San Canzian 4-4. Classifica: Muggia 6; Gallery Duino Aurisina 4; San Canzian 1; Chiabrola 0.

In settimana sono in programma due match prima del gran finale. Domani, alle 18, si incroceranno il Chiabrola e il San Canzian con l'intento reciproco di evitare l'ultima posizione nel concentramento C. Mercoledì, sempre alle 18, si affronteranno il Gallery Duino Aurisina e il Muggia con il palio il vertice proprio del raggruppamento C.

Sabato 2 ottobre, invece, calerà il sipario sulla manifestazione organizzata dal San Luigi. Saranno quattro le gare in calendario: alle 15 San Luigi C-San Luigi B, alle 16 Opicina-Vesna, alle 17 Domio-Ponziana e alle 18 San Luigi A-Italia San Marco. Al termine di tali sfide seguiranno le premiazioni, un ultimo atto che richiamerà un buon numero di spettatori, già numerosi nel corso delle prime tre settimane di gioco.

m. l.



La compagine di Potasso non riesce a superare la squadra di Petric in un match a tratti nervoso. La Sangiorgina espugna Buttrio

Muggia spenta, alla Cividalese basta un gol

Botta e risposta a Monfalcone: un pari deludente, Ronchi subisce una doppietta

Muggia 0
Cividalese 1

MARCATORE: st 20' Grimaldi.
 MUGGIA: Daris, Busletta, Negrisin (st 45' Apollonio), Bocuccia, Busetti, Fadi, Fantina, M. Bertocchi, Mullner, Mercandell (st 15' Metullio), Robba (st 15' Pernorio), All. Potasso.
 CIVIDALESE: Besic, S. Petrussi, Ferraro (st 10' Ventura), Martinis, Quercioli, Podrecca, Vicenzutti (st 41' Bardus), F. Petrussi, Raffaelli, Dessi (st 32' Grassi), Grimaldi, All. Petric.
 ARBITRO: Ballarino di Cervignano.
 NOTE: ammoniti Busletta, M. Bertocchi, Robba, S. Petrussi, Martinis, F. Petrussi.



Match nervoso fra Muggia e Cividalese.

MUGGIA Muggia spento. Tutte le luci della ribalta per la Cividalese che non fa molto ma è sufficiente per espugnare lo Zaccaria.

La compagine di Potasso si presenta in campo priva di idee, con una difesa da registrare ma soprattutto con un attacco che non punge e che negli oltre novanta minuti di gioco non riesce a sferrare neanche un tiro in porta. Per contro è bravo Daris in qualche circostanza a respingere le insidiose conclusioni degli ospiti.

Il match è a sprazzi particolarmente nervoso con qualche brutta entrata da ambo le parti, interventi che l'arbitro avrebbe dovuto sanzionare con maggior severità. La prima emozione giunge al 3' con Grimaldi che entra in area dalla destra ma è l'estremo difensore di casa che con i piedi devia in angolo. Al quarto

L'unica rete al 20' della ripresa quando Grimaldi su punizione anticipa tutti e segna di testa

d'ora Fantina parte dalla sinistra sulla tre quarti, si accentra e fa partire un diagonale che sfiora il palo.

Al 27' Raffaelli su calcio piazzato ci prova dai diciotto metri da Daris mette ancora in corner. Un minuto più tardi è sempre Grimaldi a presentarsi in buona posizione e a cercare l'incornata vincente ma il solito Daris vola e salva il pericolo. Se nel primo tempo si è visto poco nella ripresa si vede ancora meno.

Al 20' punizione dalla tre quarti di Quercioli a cercare fortuna nel mezzo dell'area del Muggia e Grimaldi è abile ad anticipare tutti e di testa a insaccare.

Il resto della gara è solo noia a tutto campo, il che va a vantaggio ovviamente della Cividalese che al triplice fischio festeggia i tre punti conquistati.

Massimo Umek

Fincantieri 1
San Sergio 1

MARCATORI: pt 33' Milan (rigore), st 30' Mervich.
 FINCANTIERI: Carli, Viezzi, Cechich, Dal canto, Padoan, Buoncunto, Baciga (st 6' Tonsig), Baldan, Pelaschiar (st 34' Palombieri), Tofful, Milan (st 45' Picciola), All. Veneziano.
 SAN SERGIO: Suraci, Bianca, Bartoli, Tognon, Federico Godas, Pangher (st 22' Kovacevic), Antonini (st 1' Di Donato), Di Gregorio, Puzzer (st 1' Mervich), Lorenzo Godas, Casarella, All. Lenarduzzi.
 ARBITRO: Francescutti di Pordenone.
 NOTE: espulsi per proteste al 14' st Tofful, ammoniti Bianca, Picciola, Pelaschiar, Dal Canto.

Gallery 0
Ruda 1

MARCATORE: st 47' Tassin.
 GALLERY: Zucca, Bensi, Angiolini, Bampi, Malusa, Leghista, Novati, Miorin, Zaccagna (st 45' Maccarone), Milos, Moscolin (st 30' Percich), All. Norbedo.
 RUDA: Politti, Ullian, Mauro, Tassin, Buso, Gandin, Tomasini (st 8' Pellizzer), Zienna, Pin (st 4' Di Just), Donda (st 27' Francescon), Rignat, All. Tortolo.
 ARBITRO: Toffi di Pordenone.
 NOTE: espulsi Leghista al 43' st e Novati al 46' st.

Juventina 1
Mariano 3

MARCATORI: st 8' Gozzy, 15' Seculin, 27' Tomadin, 39' N. Bortolus.
 JUVENTINA: Peteani, Terpin E., Buttignoni, Pantuso M., Stacul, Visintin, Negro, Terpin C., Devetak (st 25' Pantuso V.), Gozzy, Paviz (st 15' Businelli), All. Furlan.
 MARIANO: Donda, Ferro, Re, Bortolus N., Donda, Bortolus M., Tomadin (st 45' Maurig), Rodaro, Zorzin N. (st 30' Ortolan), Seculin, Bertoli (st 25' Medot), All. Terpin.
 ARBITRO: Peresson di Pordenone.
 NOTE: espulsi st 20' Pantuso M. per doppia ammonizione, 42' Businelli per fallo di reazione.

Buttrio 1
Sangiorgina 2

MARCATORI: pt 6' Domenighini, 25' Moretto, 36' Dugaro (r).
 BUTTRIO: Tomasini, Quercig, Pontonutti, Canciani, Gerli, Pozzetto, Noselli, Trevisan, Braida, Bon (1' st Dileana), Dugaro. Allenatore Chiavich.
 SANGIORGINA: Pettena, Quargnali, Malisan, Milocco, Tomaselli, Tomba, Contarini (1' st Specogna), Del Pin, Domenighini, Moretto (20' st Randon), Marani. Allenatore Ferini.
 ARBITRO: Ros di Pordenone.

Ronghi 0
Santamaria 2

MARCATORE: pt 20', st 31' Coppino.
 RONGHI: Fulignot, Anzolin, Leban, Furlan, Porcari (st 37' Brunzin), Cappellari, Pahor (st 30' Miniussi), Faggiani, Longo, Degrassi (st 31' Miniussi), Devetti. Allenatore Pinatti.
 SANTAMARIA: Cepile, Jurishevich, Catania, Shrugnera, Malisan E., Vecchiet, Zompicchiatti (st 35' Rana), Chiandotto (st 17' Crapiz), Coppino, Chiarandini, Carducci. Allenatore Milanese.
 ARBITRO: Giacomazzi della sez. di Pordenone.

Valnatissone 1
Pro Cervignano 2

MARCATORI: 23' Segato, 68' Sguazzin, 77' Suber.
 VALNATISSONE: Carnieletto, Costantini, Piccaro, Tiro, Crast, Miano, Dindo, Bolzico, Dugaro, Steffanutti, Suber. A disposizione: Bortoluz, Chiabai, Domenis, Peddis, All. Baulini.
 PRO CERVIGNANO: Sorato, De Crescenzo, Masuti, Sguazzin, Banello, Cocolo, Butazzoni, Segato, Florio, Chiappetti, Pinatti. A disposizione: Pecorari, Candio, Virgolin, Pes. All. Zupichini.

MONFALCONE Fincantieri e San Sergio archiviano il secondo pareggio di fila dopo una partita con poche emozioni e scarsa verve. Non ci sono stati nell'arco del match sussulti particolari anche per via di una accorta condotta tattica da parte di ambedue le formazioni.

I locali, forse timorosi di fronte a una squadra coriacea, recriminano con se stessi per l'incapacità di mantenere i nervi saldi (5 espulsioni nelle ultime 4 gare). Il San Sergio, sull'altro fronte, ringrazia il gioiello Mervich che risponde per le rime all'altra bomber Milan. In avvio meglio i bisacchi che ci provano con Pelaschiar, che prima manca l'aggancio e poi si fa chiudere.

Al 27' ancora il numero nove in azione offensiva ma Suraci risponde bene. Al 33' arriva il gol del vantaggio: Bianca pasticcia in area, prima regalando palla a Milan e poi stendendolo. Dagli undici metri il mancino non ha alcuna esitazione e fa secco il portiere.

In avvio di ripresa Lenarduzzi ricompare la coppia Di Donato-Mervich, la Fincantieri cerca di congelare il match, e lo fa bene sino all'espulsione di Tofful che si mette ad insultare l'arbitro per inutili motivi. Così il trend cambia e i giuliani impattano con Mervich che va via in velocità, evita Viezzi e infila Carli con un rasoterra di precisione. L'ultimo guizzo è di Milan a pochi minuti dalla fine, ma per la Fincantieri non è ancora giornata. Enrico Colussi

VISOGILANO Un finale di gara giocato con i motori a pieno regime permette al favorito Ruda di conquistare l'intera posta in palio, rimanendo a punteggio pieno, dopo una partita emozionante solo a tratti. Protagonista dell'incontro è, infatti, stato il forte vento, che durante l'arco dei 90' ha impedito ai contendenti di esprimere il loro reale potenziale. Impertinente è sottolineare, che malgrado la sconfitta gli uomini di casa hanno motivo di uscire dal rettangolo a testa alta: a lungo hanno saputo gestire il pallone e mettere in difficoltà i friulani, tuttavia mancando di lucidità.

Nella prima frazione i ragazzi di Norbedo si dimostrano battaglieri ma il Ruda si chiude bene. I padroni di casa provano costantemente a pungerne ma cadono spesso preda della trappola dell'off side, che interrompe velenosi lanci lunghi a scavalcare. L'occasione più limpida arriva però dal tiro di Mauro che al 41' conclude forte dal limite. Usciti dagli spogliatoi, il match perde di tono: emergono tatticismi e, complice una direzione di gara molto fiscale, sale la tensione. Da ambo le parti si segnalano molti errori. Il Gallery perde progressivamente terreno. Negli ultimi minuti, gli ospiti spingono sull'acceleratore e al 36' Rignat fa capire che la sua squadra ha ancora birra. Al 42' sono comunque i duinesi che potrebbe segnare: Novati è atterrato da Mauro e viene assegnato il rigore. Dal dischetto Milos centra il palo e succede di tutto: nel giro di 2' abbandonano il campo Leghista e Novati con conseguente disorientamento generale. In pieno recupero, è premiata la gran arrembata del Ruda, che trova il gol con la testa di Tassin, ben servito da Gandin su tiro d'angolo.

Hudy Dreossi

GORIZIA Fuochi d'artificio a Sant'Andrea, ma a divertirsi al termine di 90 minuti spumeggianti sono solamente gli ospiti. Dopo un primo tempo molto combattuto a centrocampo ma non per questo noioso, conclusosi sullo 0-0 e ravvivato dagli spunti di Devetak da una parte e dalle giocate felate di Rodaro dall'altra, il secondo tempo ha regalato agli spettatori spettacolo ed emozioni a non finire. Ma le occasioni non mancano nemmeno nel primo tempo, soprattutto per merito di Christian Devetak, quando solo davanti a Donda al 35' servito da Paviz calcia a lato una favorevolissima chance, e al 40' e al 45' mette i brividi agli ospiti con due botte maniche che peccano di precisione.

Nella ripresa, però, altra musica, e arrivano i gol: per prima è la Juventina a passare con Gozzy all'8' che da 20 metri fa partire un destro rasoterra che s'insacca alla sinistra di Donda, salvo poi venire immediatamente raggiunta dopo solo 8 minuti da Seculin che trova una corsia autostradale sulla sinistra e davanti a Peteani realizza. Poi, la Juventina comincia ad innervosirsi e si vede acciacciare per doppio giallo Pantuso M. E' il preludio alla disfatta, che arriva puntuale tra il 27' e il 39' con due prodezze balistiche firmate di destro al volo da Tomadin e di testa da N. Bortolus, entrambe sugli sviluppi di un angolo. A rendere ancora più amaro il verdetto del campo, un secondo rosso rende da dimenticare la domenica biancorossa: a saltare sono i nervi di Businelli, che uscendo dal campo porta con se le residue speranze di rimonta dei locali.

Matteo Femia

BUTTRIO Storico appuntamento per il Buttrio che debutta, davanti al proprio pubblico, in Promozione. Non sono arrivati i tre punti ma la prestazione è da considerare, tutto sommato, sufficientemente convincente. I locali, pur vittoriosi all'esordio, ci mettono un po' a capire che hanno di fronte una compagine esperta, anche se giovane, della categoria. Diversi infortunati condizionano le scelte di Chiavich, Dugaro scende in campo nonostante essere febbricitante e qualcuno gioca sotto le attese.

A nulla sono valse le geometrie di Gerli e la buona predisposizione di Dileana, nella ripresa, in corsia esterna così come il gran movimento dello stesso Dugaro e di Braida. Dopo aver dimezzato lo svantaggio i locali hanno impresso una diversa spinta creando situazioni di pericolo nell'area avversaria ma senza trovare la stoccata decisiva per agganciare il pari che non avrebbero demeritato. Gli ospiti, bel complesso, si dispongono a zona e paiono, dopo le due reti, avere in pugno la partita; un errore difensivo di Tomaselli, retropassaggio mal calibrato, in combinazione con Pettena che commette fallo su Dugaro riapre le sorti. In avvio il bomber Domenighini, secondo gol in due partite, salta alto su traversone di Malisan e batte Tomasini. I locali non si trovano e così giunge il secondo vantaggio ospite su calcio di punizione dai 30 metri calciato con maestria da Moretto che infila l'estere fatto portiere. Detto del fallo di rigore che ha portato Dugaro alla realizzazione, nella ripresa il lungo insistere locale si dimostra sterile in fase offensiva pur essendo la manovra pungente. Gli ospiti, però, non hanno rubato nulla.

Gigi Mosolo

RONCHI DEI LEGIONARI Partenza in sordina per entrambe le squadre. Zompicchiatti prova a rompere il torpore al 16' con un calcio piazzato da fuori area ma è Coppino a svegliare tutti segnando con un preciso pallonetto che sorprende Fulignot fuori dai pali: azione nata da uno spiovente proveniente da dietro sul quale la retroguardia di casa ha fatto la figura delle belle statue. Un'iniziativa di Longo al 24' è tutto ciò che il Ronchi riesce a proporre. Nella ripresa ospiti subito pericolosi con Zompicchiatti che spunta da dietro sul traversone dell'ispirato Chiarandini ma spara altissimo; sull'altro fronte ottimo la preparazione di Longo al 7' ma Cappellari non controlla a dovere. Degrassi sbaglia un passaggio sulla linea mediana al 10', Chiarandini butta il pallone oltre i centrali di casa e si invola verso Fulignot, graziandolo. Fase di stallo fino al 28' quando Faggiani, raccogliendo una corta respinta della retroguardia friulana, colpisce un clamoroso palo esterno con una terrificante bordata di sinistro dai venticinque metri.

Ronchi sfortunato e Santamaria pronto ad esibire tutto il suo cinismo: Chiarandini beffa nuovamente lo statico reparto arretrato amaran partendo da dietro servendo, sull'uscita maldestra di Fulignot, un assist d'oro per Coppino che ringrazia ed infila a porta sgurata. Sono del solito Faggiani le occasioni locali per riaprire la confusione sulla quale Catania si sostituisce a Cepile al 41', incursione con sfera a fil di palo al 48', nel frattempo gli uomini di Milanese sono andati vicinissimi al tris con i colpi di testa di Chiarandini e Vecchiet che incrociano, rispettivamente sul palo esterno e sull'incrocio dei legni difesi da Fulignot.

Matteo Maresca

NATISSONE Successo della Pro Cervignano più che meritato, contro un Valnatissone motivato e ben messo in campo dall'allenatore Baulini. Iniziano bene gli ospiti, che riescono a rendersi pericolosi in più di un'occasione, con i padroni di casa in affanno ma sempre sul pallone. Gli uomini di Zupichini spingono sull'acceleratore e trovano la prima rete grazie ad una bella azione di Segato, che conclude non lasciando scampo a Carnieletto. I padroni di casa sembrano scossi, ma si riprendono bene e concludono il primo tempo nella metà campo avversaria. Alla ripresa del gioco gli ospiti sembrano rinfacciati dalla sosta e iniziano a spingere con i primi minuti del primo tempo, schiacciando gli avversari in difesa. La svolta dell'incontro pare essere il tanto sospirato gol del raddoppio di Sguazzin, che arriva al sessantottesimo al termine di una supremazia di gioco simile ad un assedio. Ma come nel caso della prima rete, il gol da nuova linea ai padroni di casa che si gettano alla ricerca del gol.

Gol che puntualmente arriva grazie ad una pregevole iniziativa di Suber che al limite dell'area supera un paio di avversari e insacca alle spalle di un incolpevole Sorato. Mister Baulini sprona i suoi e il Valnatissone si spinge in avanti alla ricerca del pareggio e crea diverse occasioni, senza però mai mettere in serio pericolo la porta difesa da Sorato. La Pro Cervignano da par suo non riesce a finalizzare un paio di buoni contropiede scaturiti dallo sbilanciamento tattico del Valnatissone impegnato a cercare il pareggio. Al triplice fischio del direttore di gara, ospiti più che soddisfatti e padroni di casa che possono solo rammaricarsi per quanto poco di buono fatto vedere in campo.

ALLIEVI REGIONALI

I rossoneri allenati da Perlangi rifilano un secco 5-1 ai friulani. Pareggio per il San Luigi contro il Caneva

Il San Giovanni liquida la Gemonese

Due pareggi, una sconfitta e una vittoria. Questo il bottino ottenuto dalle compagini triestine nella seconda giornata del girone di andata.

TRIESTE Due pareggi, una sconfitta e una vittoria. Questo il bottino ottenuto dalle compagini triestine nella seconda giornata del girone di andata del campionato regionale Allievi. Copertina d'obbligo per il San Giovanni, ieri l'unica portacolori giuliana a segno, vittoriosa in casa ai danni della Gemonese con un secco 5-1 (2-1). I rossoneri allenati da Perlangi tremavano solo in avvio di gara, inseguiti al momentaneo vantaggio firmato da Tomadeo, ma poi risorgono con una certa caparbieta trovando subito pareggio e poi la rete del vantaggio. Nella ripresa il San Giovanni arrotonda il conto perfezionando il tutto sulle ali di un gioco efficace: «Sono infatti proprio contento del gioco, al di là delle cinque reti - ha sottolineato il tecnico sangiovanino, Perlangi - il primo tempo è stato senz'altro più equilibrato ma nella seconda parte credo la mia squadra sia stata messa meglio in campo». San Giovanni che ha trova-

ticamente. Siamo riusciti a partire in discesa, con il primo gol di Miceli - ha aggiunto Lotti - ma una rete poco prima del riposo ci ha tagliato le gambe. Abbiamo cominciato il secondo tempo ancora con troppa tensione, incassando puntualmente altre due reti. Brava

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI	
Sanvitese-Brugnera	3-0
Pro Romans-Domio	1-0
Maniago-Donatello	1-1
S. Giovanni-Gemonese	5-1
Ancona-Italia S. Marco	2-2
S. Sergio T.S. C.-Monfalcone	3-0
Caneva-S. Luigi	1-1
Monfalcone-Sacilese	0-3

CLASSIFICA	
Brugnera	4 2 1 1 0 8 4
Donatello	4 2 1 1 0 5 1
S. Giovanni	4 2 1 1 0 6 2
Sacilese	4 2 1 1 0 4 1
Italia S. Marco	4 2 1 1 0 4 2
Maniago	4 2 1 1 0 3 1
Pro Romans	4 2 1 1 0 2 1
Sanvitese	4 2 1 1 0 6 5
S. Sergio T.S. C.	3 2 1 1 0 4 5
Ancona	2 2 0 2 0 2 2
S. Luigi	2 2 0 2 0 2 2
Monfalcone	1 2 0 1 1 1 4
Caneva	1 2 0 1 1 1 5
Domio	0 2 0 2 0 3 8
Gemonese	0 2 0 2 0 3 8
Monfalcone	0 2 0 2 0 2 5

PROSSIMO TURNO	
Sacilese-Ancona	
Monfalcone-Brugnera	
Italia S. Marco-Caneva	
S. Luigi-Maniago	
Gemonese-Monfalcone	
Donatello-Pro Romans	
Domio-S. Sergio Trieste Calcio	
Sanvitese-S. Giovanni	

poi la squadra a saper reagire mettendo Miceli nella condizione di trovare ancora due reti. Dobbiamo lavorare ancora molto - ha concluso l'allenatore giallorosso - ma soprattutto scrollarci la paura».

Poco timore ma tante ingenuità invece per il Domio, sconfitto per 1-0 in casa della Pro Romans grazie a un gol di Buaiti nel primo tempo: «Paghiamo la nostra ingenuità - ha spiegato l'allenatore Cattonar - lo si è visto in occasione della rete, con un nostro disimpegno poco preciso, un vero regalo per gli avversari». L'unica vittoria di stampa «corsaro» si consuma a spese del Monfalcone con la Sacilese che piazza un secco 0-3, tutto nel primo tempo, con Raim, Daros e Doratotto. Un solo punto per l'Italia San Marco di scena in casa della Ancona 2-2 l'esito finale dopo il momentaneo 0-2 dei gradiscani nel primo tempo fissato dalle reti di Pizzutti; nella ripresa l'Ancona approda al pareggio con Violante e Girardis. Spartizione della posta anche tra Maniago e Donatello, sfida conclusasi sul punteggio di 1-1 (di Miculan il vantaggio provvisorio del Donatello).

f.c.

SERIE C FEMMINILE

Nuovo look per il Tergeste: Norbedo resta alla guida

TRIESTE Il vecchio Tergeste si è rifatto il look nell'ambito della serie C femminile, che partirà domenica. Il sodalizio si è fuso con il Sant'Andrea/San Vito, con cui esisteva da tempo un buon rapporto di collaborazione e dal quale ha assunto la nuova denominazione societaria. L'obiettivo del dirigente del settore femminile Franco Medizza (alias il presidente del defunto Tergeste) è di acquisire più peso specifico a livello federale in un'ottica di crescita delle nuove ladies del Sant'Andrea/San Vito. Tanto che sarà attivata una scuola calcio, per le cui informazioni va contattato il numero 040/306119.

Per quanto riguarda la formazione di serie C, alla guida del gruppo è stato confermato mister Norbedo. Una rosa che ha perso otto elementi a causa degli svincoli, ma che ha mantenuto le migliori e che è stata integrata con gli arrivi di Sorsi e Lutterotti dal Montebello Don Bosco, dell'olandese Mulders, della Di Centa dal San Gottardo e delle esordienti Botter e Pasquini. La meta stagionale è di attestarsi a metà classifica, conquistando una trentina di punti e chiudendo

in attivo il saldo fra gol fatti e subiti.

Questi gli elementi a disposizione del tecnico Norbedo. Portieri: Prezzi, Brun, Nordio. Difensori: Sorsi, Alessio, Antonini, Fabris, Feresin, Glavina, Medizza, Mulders, Pasquini, Tailouti. Centrocampisti: Boso, Lutterotti, Pastiglia, Coletta, Lanza, Zerjal, Botter, Attacchieri: Piculin, Fumis, Valenti, Di Centa, Zorzet.

Pure sul versante del Montebello Don Bosco prosegue l'attività giovanile e per saperne di più bisogna rivolgersi a Maurizio Ricciardi al recapito 347/1147704. Passando alla prima squadra, è tornata in pista Romina Milanese, sorella di Mauro, che si è fermata per due anni di stop essendo diventata mamma.

Questa la rosa: Antonaglia, Bergoc, Biloslavo, Brescia, Calligaris, Canazza, Carotenuto, Cerne, Colini, Dessi, Detela, Dicorato, Ferletti, Ferraresi, Forcino, Funaro, Giaccari, Gugli, Lofino, Machetta, Mattofi, Milanese, Millini, Mosca, Pasquini, Pintus, Puzzo, Quargnali, Rumma, Sterpin, Sterzai, Troha.

m.la.

PROMOZIONE / A

RISULTATI	
Porcia-Ancona	3-0
Maniago-Bannia	2-1
Chions-Flaibano	3-0
Pro Fagnana-Pordenone	3-0
Torre-San Daniele	0-2
Fontanafredda-Tricesimo	2-3
Casarsa-Union Pasiano	2-0
Pagnacco-Valvasone	0-3

CLASSIFICA	
Maniago	6 2 2 0 0 4 1
Pordenone	6 2 2 0 0 3 1
Casarsa	4 2 2 1 0 2 0
Tricesimo	4 2 1 1 0 3 2
Pro Fagnana	3 2 1 1 0 1 5
Chions	3 2 1 0 1 2 2
Union Pasiano	3 2 1 0 1 4 2
San Daniele	3 2 1 0 1 3 2
Fontanafredda	3 2 1 0 1 4 4
Pagnacco	3 2 1 0 1 3 4
Porcia	3 2 1 0 1 3 4
Torre	3 2 1 0 1 3 4
Valvasone	3 2 1 0 1 3 5
Bannia	0 2 0 2 2 2 5
Flaibano	0 2 0 2 2 2 6
Ancona	0 2 0 2 0 2 5

PROSSIMO TURNO	
Ancona-Casarsa	
San Daniele-Flaibano	
Union Pasiano-Fontanafredda	
Valvasone-Maniago	
Pordenone-Pagnacco	
Bannia-Porcia	
Chions-Pro Fagnana	
Tricesimo-Torre	

PROMOZIONE / B

RISULTATI	
Muggia-Cividalese	0-1
Juventina-Mariano	0-2
Valnatissone-Pro Cervignano M.	1-2
Gallery-Ruda	0-1
Costalunga-S. Giovanni	1-1
Fincantieri-S. Sergio TS	1-1
Buttrio-Sangiorgina	1-2
Ronchi Calcio-Santamaria	0-2

CLASSIFICA	
Mariano	6 2 2 0 0 4 0
Sangiorgina	6 2 2 0 0 3 1
Santamaria	4 2 2 1 0 2 0
Costalunga	4 2 1 1 0 3 2
Ruda	4 2 1 1 0 3 2
S. Giovanni	4 2 1 1 0 3 2
Buttrio	3 2 1 0 1 3 3
Cividalese	3 2 1 0 1 2 2
Pro Cervignano	3 2 1 0 1 3 3
Fincantieri	2 2 0 2 0 1 1
S. Sergio TS	2 2 0 2 0 3 3
Valnatissone	1 2 0 1 1 3 4
Ronchi Calcio	1 2 0 1 1 3 4
Muggia	0 2 0 2 0 2 2
Gallery	0 2 0 2 0 2 3
Juventina	0 2 0 2 0 2 4

PROSSIMO TURNO	
Mariano-Costalunga	
Pro Cervignano M.-Fincantieri	
Santamaria-Gallery	
Ruda-Juventina	
S. Giovanni-Muggia	
S. Sergio TS-Ronchi Calcio	
Cividalese-Sangiorgina	
Buttrio-Valnatissone	

Sabato il superderby giuliano

TRIESTE La terza giornata dei campionati dilettantistici porrà quindici anticipi, che si disputeranno sabato 2 ottobre con inizio alle 15.30. In chiave triestina spicca il derby San Giovanni-Muggia, mentre, sul versante goriziano, anticiperanno sia il Mossa (contro il Corno) sia la Pro Farra e il Piedimonte, contrapposte a vicenda. Eccellenza: Union '91-Centro Sedia. Promozione A: San Daniele-Flaibano. Promozione B: Buttrio-Valnatissone, Ruda-Juventina, San Giovanni-Muggia. Prima A: Maranesse-Palazzo. Prima B: Aurora Buonacquisto-Faedis, Flumignone-Castione, Riviera-Buiesse. Prima C: Mossa-Corno. Seconda A: Sant'Antonio di Porcia-Union Rorai. Seconda B: Majanese-Rive d'Arcano. Seconda C: Torranese-Gaglianese, Tre Stelle-Fulgor. Seconda D: Pro Farra-Piedimonte.



Sul 3-1 per il Trivignano la partita sembrava ormai decisa, ma i triestini sono riusciti a pareggiare nonostante giocassero in dieci

Miracolo Ponziana: due gol in recupero

Valkovic e Saina al 46' e al 47' approfittano anche di un'incertezza del portiere avversario

Torviscosa 2

Fogliano Red. 1

MARCATORI: al 48' del pt Fabiano Cudin, nella ripresa al 19' Valentiniuzzi, al 48' Stella.
TORVISCOSA: Fabro, Stella, Carturan, Casasola, Zammaro, Scapinello, Mazzaro, Zienna sost. al 16' del st da Galati, Cudin, Marchesin, Scapolo. All. De Zottis.
FOGLIANO REDIPUGLIA: Cecchet, Gomiscek, Salviato, Ghermi, Clemente, Visentini, Apollo sost. al 40' del st da Lupieri, Saretic, Barbana sost. al 31' del st da Sansone, Lancisi sost. al 12' del st da Valentiniuzzi, Braida, All. Soffientini.
ARBITRO: Vici di Trieste.
NOTE: espulsione al 40' del pt del tecnico Del Zottis.

San Canzian 2

Medea 0

MARCATORI: st 34' e 36' Kovic.
SAN CANZIAN: Garaffa, Bidut, Tomasin, Violin, Bass, Simone, Gasparotto (st 30' Piccolo), Bogar, Dean (st 20' Zin), Biondo, Gonni (st 12' Kovic), All. Favero.
MEDEA: Faggiani, Nascic, Cislil, Zucco (st 38' Sartori), Braidotti (st 25' Sellan), Banello, Spessot (st 1' Baresi), Cabas, Andreini, Braida, Pauletto, All. Bordin.
ARBITRO: Sabbadini.
NOTE: Ammoniti Violin, Bogar, Andreini, Pauletto, Zucco, Cislil.

Medeuzza 1

Turriaco 0

MARCATORI: st 31' Mansutti.
MEDEUZZA: Galiossi, Selauzero, Vidussi, Zamo, Masuno, Mansutti, Cavassi, Mauro (st 23' Di Lena), Bernardis, Favero, All. Ceschia.
TURRIACO: Zearo, Bianco, Fontana (dal 64' Gerolin), Cecchet, Condolf, Piran (dal 61' Croci), Furioso, Trampus, Trentin, Russi, Devetak, All. Bertossi.
ARBITRO: Codetti Di Tolmezzo.
NOTE: espulso Cecchet. Ammoniti Selauzero, Zamo, Grione, Favero, Vidussi, Condolf, Piran.

Corno 0

Staranzano 0

CORNO: Rizzi, Milani (st 1' Virgolini), Siligoi, Galluzzo, Bonora, Guion, Dorlich, Biancuzzo (st 30' Lucco), Passone (st 35' Magnan), Lanzilli, Focardi. A disposizione: Savio, Drusin, Beltrame, Sgughin, All. Copetti.
STARANZANO: Messina, Padovan, Pizzolato (st 40' Della Rocca), Marega, Pirusell, Lepre, Tel (st 1' Isa), Sandrucci, Nasser, Andrian, Mian (pt 20' Boscaroli). All. Corona.
ARBITRO: Esposito Di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Pizzolato, Marega, Isa.

Trivignano 3

Ponziana 3

MARCATORI: pt 6' Bergana, st 9' Degrassi, 29' Bergana, 40' Pittioni, 46' Valkovic, 47' Saina.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Buttus, Cecotti D., Martellosi, Birri, Favarella, Gabas (st 23' Pittioni), Cecotti M. (st 17' Andreotti), Bergagna 6,5, Di Caprio, T., Riondato (st 39' Fabris). All. Sdrigotti.
PONZIANA: Serignar, Lo Terzo, Bovo, Noto, Prisco, Licciulli, Tommasi, Degrassi, Castiglione (st 23' Saina), Omari, Valkovic, All. Altrac.
ARBITRO: Cavasino di Monfalcone.

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI	
Palazzolo-Caneva	0-0
Latisana-Ceolini	1-0
Vigonovo-Lignano	1-2
V. Rauscedo-Liventina	1-5
Centro Mobile-Pro Aviano	0-1
Cordenons-Sesto Bagnar.	1-2
Fiume Veneto-Spal Cordovado	5-3
Maranesse-Tiezze	0-4

CLASSIFICA	
Tiezze	6 2 2 0 0 6 0
Lignano	6 2 2 0 0 5 3
Pro Aviano	6 2 2 0 0 2 0
Liventina	4 2 1 1 0 6 2
Latisana	4 2 1 1 0 2 1
Sesto Bagnar.	4 2 1 1 0 3 2
Fiume Veneto	3 2 1 0 1 7 4
Spal Cordov.	3 2 1 0 1 2 5
Caneva	2 2 0 2 0 2 2
Palazzolo	2 2 0 2 0 0 0
Ceolini	1 2 0 1 1 0 1
Cordenons	1 2 0 1 1 2 3
Maranesse	0 2 0 1 1 2 6
Vigonovo	0 2 0 1 1 2 3
Centro Mobile	0 2 0 2 0 2 3
V. Rauscedo	0 2 0 2 0 2 1 6

PROSSIMO TURNO	
Lignano-Centro Mobile	
Ceolini-Cordenons	
Liventina-Fiume Veneto	
Caneva-Latisana	
Maranesse-Palazzolo	
Pro Aviano-Tiezze	
Sesto Bagnar-V. Rauscedo	
Spal Cordovado-Vigonovo	

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI	
Reanesse-A. Buonacquisto	1-0
Risanese-Cassacco	1-4
Castione-Colloredo	1-1
Gemonese-Fiumignano	3-1
Faedis-Lavarian M.	0-1
Buiese-Lumignacco	2-0
Varmo-Sedegliano	3-0
Riviera-Tarcentina	2-1

CLASSIFICA	
Cassacco	6 2 2 0 0 7 1
Gemonese	6 2 2 0 0 5 2
Lavarian M.	6 2 1 0 0 4 1
Buiese	3 2 1 0 1 2 1
Lumignacco	3 2 1 0 1 5 4
A. Buonacquisto	3 2 1 0 1 1 1
Risanese	3 2 1 0 1 5 5
Varmo	3 2 1 0 1 3 3
Reanesse	3 2 1 0 1 2 6
Riviera	3 2 1 0 1 4 3
Castione	2 2 0 2 0 1 1
Colloredo	1 2 0 1 1 2 3
Faedis	1 2 0 1 1 1 3
Fiumignano	1 2 0 1 1 1 3
Sedegliano	1 2 0 1 1 0 3
Tarcentina	0 2 0 2 0 2 2 6

PROSSIMO TURNO	
Riviera-Buiese	
Fiumignano-Castione	
A. Buonacquisto-Faedis	
Lavarian M.-Gemonese	
Lumignacco-Reanesse	
Sedegliano-Risanese	
Cassacco-Tarcentina	
Colloredo-Varmo	

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI	
Torviscosa-Fogliano	2-1
Aquileia-Gradese	0-0
Villesse-Isonzo	0-2
5 Canzian-Medea	2-0
Sovodnje-Mossa	1-1
Trivignano-Ponziana	3-3
Corno-Staranzano	0-0
Medeuzza-Turriaco	1-0

CLASSIFICA	
Isonzo	6 2 2 0 0 6 2
5 Canzian	6 2 2 0 0 3 0
Medeuzza	6 2 2 0 0 3 2
Staranzano	4 2 1 1 0 2 0
Aquileia	4 2 1 1 0 2 1
Torviscosa	4 2 1 1 0 2 1
Fogliano	3 2 1 0 1 4 3
Turriaco	3 2 1 0 1 2 2
Mossa	2 2 0 2 0 1 1
Gradese	1 2 0 1 1 2 3
Ponziana	1 2 0 1 1 3 4
Corno	1 2 0 1 1 2 4
Sovodnje	1 2 0 1 1 1 3
Trivignano	1 2 0 1 1 4 6
Medea	0 2 0 2 0 2 1 4
Villesse	0 2 0 2 0 2 1 4

PROSSIMO TURNO	
Mossa-Corno	
Turriaco-Gradese	
Isonzo-Medeuzza	
Aquileia-5 Canzian	
Fogliano-Sovodnje	
Ponziana-Torviscosa	
Medea-Trivignano	
Staranzano-Villesse	

CALCIO AMATORIALE

Alle battute conclusive i tornei che hanno caratterizzato l'estate

Memorial Grudina e Smarrito

In settimana i quarti di finale

Trieste Ormai ci siamo. Dopo la teorica pausa estiva si

ritorna a parlare di calcio amatoriale in grande stile.

Teorica perché il calcio amatoriale non si ferma pratica-

mente mai. Anche nei mesi più caldi infatti girovagano

dalle ore serali nei vari campi a sette della città ci

si imbatte in partite più o meno ufficiali con incontri

del genere scapoli-ammo-

gliati fra amici oppure in partite di qualche mini torneo

estivo.

La Coppa Venezia Giulia è già partita da qualche

settimana, la Città di Trieste inizia questa sera su alcuni

rettilineari compreso quello di Chiarbola su cui è stato

installato uno splendido tappeto di erba sintetica e

che proprio oggi vede il gioco dei calciatori della prima

divisione (l'inaugurazione è fissata alle ore 17 di domani).

La Coppa Trieste vedrà il suo primo fischio d'inizio

alla fine di questa settimana con la novità dell'incontro

dei giovedì. La Coppa Alabarda (ex Lega Calcio

Nord Est), il torneo Golosone e il torneo Veteran Borg

San Sergio partiranno a metà ottobre.

Due sono i tornei estivi ancora in svolgimento, ini-

ziamo da quello organizzato da Carlo Milocco a Borgo

Gregoratto.

FESTA DELLO SPORT

Al Politeama Rossetti Thoeni e la Di Centa protagonisti nel Gran Premio Banca FriulAdria

Premiati campioni e speranze dello sci



Gli atleti premiati al Politeama Rossetti.

Friuli-Venezia Giulia. Uniti con la prospettiva di creare

altri campioni come quelli citati nell'incipit.

Questi i vincitori del Gran premio Banca Popolare FriulAdria nelle diverse cate-

gorie.

Sci d'erba: Alessia Taffaro (70), Lorenzo Martini (70),

Carlo Pinatti (70), Federico Taffaro (70), Marco Colombin (70), Giulia Stacul (Cai Ts), Diego Coloni (Cai Ts), Società: Sci Club 70.

Snowboard: Michele Godino (Ice Band Pn), Arianna La-

pegna (idem), Alessandro Gandini (idem), Federico Grusovin (XXX Ottobre), Beatrice

Buzzoni (The Ice Band Pn),

Mattia Erioldi (idem), Romina Masolin (idem), Frederic

Shaiz (idem), Davide Pecchiari (XXX Ottobre), società: The Ice Band Snowboard.

Biathlon: Eugenio Mozzi (Coglians), Raf Magi (idem), Alessandra Tach (idem), Andrea

Billiani (Aldo Moro), Miria Piccinin (Camosci), Nicholas

Riolino (Aldo Moro), Roberta De Santa (Fornese), Luca

Micheli (idem), Ivana Spoljar (Fornese), Flavio De Santa

(Fornese), Oscar Romanin (Coglians), società: Monte Coglians.

Salto combinato nordica: Federico Cecon (Lussari), Mamte D'Agostina (idem),

Roberta D'Agostina (idem), Alessandro Pittin (Aldo Mo-

ro), Simone MOrassi (Ravascletto), Sebastian Colloredo (Lussari), società: Monte Lussari.

Fondo: Petra Graz (Camosci), Simone Ferigo (Timau-

cleus), Eugenio Mozzi (Coglians), Luca Franz (2002), Jessica

Piussi (Weissenfels), Andrea Billiani (Aldo Moro), Francesca

Romanin (Coglians), Thomas Primus (Timau-

cleus), Ilana Casali (Edelweiss), Dario Nodale

(Weissenfels), Maddalena Primus (Timau-

cleus), Riccardo Pittin (Aldo Moro), Ester Val-

le (idem), Osvaldo Primus (Timau-

cleus), Gianni Rupit (Weissenfels), Gianpaolo Englaro

(Velox), Luigina Menean (idem), Gervasio Puntel

(Aldo Moro), società: Aldo Moro-Paluzza.

Sci alpino: Beatrice Michelotti (Camporosso), Corrado

Di Gloria (Velox), Benedetta Vasselli (Cai Ts), Giovanni

Dal Maschio (Ski Academy), Sara Petozi (Lussari), Giuseppe

Muller (Lussari), Francesca Fontana (idem), Jacopo

Di Ronco (70), Calypso Cesca

(70), Mattia Cargnel (Cai Ts), Giulia Caproni (Pordenone),

Matteo Vatu (idem), Thaila Bologna (XXX Ottobre), Niccolò

Basso (Coglians), Nelsio Miu

(Ravascletto), Carlo Peratoner

(Feletto), Paola Colnassi

(Racing Team), Bruno Pach-

ner (Ciment), società: Giovanni

Monte Lussari, senior: Ciment.

Alessandro Ravallo

TORVISCOSA

Il Torviscosa rin-

grazia la sua buona «stella»

quando sul finale del tempo

vede la palla scagliata dal

rossoblu Apollo centrare la

traversa con Fabro battuto.

Nel ribaltamento di fronte

al 48' Cudin arpiona un pal-

lone prendendo in contropiede

la difesa ospite e «uccel-

lando» Cecchet in vana uscita.

E sempre al 48' della ri-

presa viene premiata la ca-

parietà dei biancazzurri lo-

cali che su punizione procura-

ta da Scapolo e ben calciata

da Casasola vede svettare

Stella su tutti e perentorio

gonfiare la porta dell'in-

colpevole Cecchet. Abbiamo

iniziato con gli episodi sa-

lienti di una gara che non sa-

rà ricordata certo per il gio-

co espresso in campo e per

la direzione di gara del si-

gnor Vici che al 40' del pri-

mo tempo spedisce fuori dal

campo mister De Zottis reo

di invasione e inoltre non az-

zecca un outside che non sia

uno con discutibile interpre-

tazione del regolamento an-

che sui falli di gioco e la

manicata concessione di una

penalità «solare» al 13' della

ripresa ai danni di Scapolo.

Dunque gara a ritmi blan-

di vissuta su fiammate di al-

cuni singoli con i locali a col-

lezionare corner e una sterile

supremazia territoriale e

gli ospiti in trincea a cercare

con lanci lunghi le punte

Braida e Barbana, e Valentini-

uzzi in seconda battuta che

ha il merito di trovarsi smar-

cato al 19' della ripresa.

Sull'assist di Barbana

batte praticamente un rigore

al volo, facendo così capi-

tolare Fabro che poco prima

si era reso protagonista sui

tentativi in successione a col-

po sicuro di Barbana e Brai-

da.

In conclusione per il Tor-

viscosa di mister De Zottis il

classico «vince ma non con-

vince» però gli albi questa

volta ci sono vedute formazio-

ne a dir poco rimaneggiata e

squadra fisicamente ancora

imballata.

m.b.

Gian Marco Daniele

GIOVANISSIMI REGIONALI

Nel raggruppamento B bene il San Giovanni corsaro sul difficile terreno della Gemonese

Sacilese e San Luigi in testa al girone A

Trieste Una coppia al coman-

do del girone A del campio-



Quattro squadre a punteggio pieno e curiosamente tutte hanno trionfato in trasferta

Kras e Domio nel poker di testa

Il successo più largo è dei carsolini con un bel 4-1 a Lucinico

I TABELLINI

San Lorenzo-Breg

0-0

SAN LORENZO: Colodet, Gregorat, Biagi, B. Medeot, Bregant, Vecchi, N. Medeot (st 41' Cardella), Bonato, Fazzari (st 30' Petroni), Maurencig, Ciroceta, All. Seri.

BREG: Veronese, Farra, Ojo, Laurica, Kermaz, Chrmac, Detoni, Mauro, Pergolis (st 30' Pettarosso), Degrassi, Apostoli, All. Petagna.

Primorje-Pro Farra

2-3

MARCATORI: pt 15' Ravalico; st 17' Tonetti, 31' Fazio, 37' Zanolla, 44' Falanga su rigore.

PRIMORJE: Carmeli, Merlak, Givini (st 5' Kapun), Dargi, Batti, Coligoi, Ravalico, Fazio, Micor, Sorini, Marinelli (st 5' Karin), All. Sciarrore.

PRO FARRA: Duca, Brumat, Fumis, Zamagni (pt 24' Donda), Radigna, Nicola, Falanga, Cantarutti (st 38' Princic), Tonetti, Zanolla, Visintin (st 6' Germani), All. Bordon.

Primorec-Esperia Anthares

2-0

MARCATORI: pt 25' Bazzara su rigore; st 45' Bazzara. PRIMOREC: Trevisan, Biagini, Procentese, Sincovich, Slocovich (st 37' Porro), Emili, Savino, Veronesi (pt 25' Rovatti), Bossi, Bazzara, Parisi, All. Sorrentino.

ESPERIA ANTHARES: Dorso, Zugna, Sestani, Furlan, Coronica, Dandri, Culazzu (st 15' Castellano), Tugliach, German, Gallo (st 24' Cristofaro), Galasso (st 42' De Martis), All. Saez.

Poggio-Opicina

2-2

MARCATORI: pt 28' Marega; st 4' Zorzetto, 48' Manià, 50' Zorzetto su rigore.

POGGIO: Marussig, Soprani, Figel, Manià, Pangos, Piana (st 10' Spangher), Braida, Visintin (st 16' Devetang), Cambino, Marega, Blasizza (st 36' Sabini), All. Trentin.

OPICINA: Nizzica, Bartoli, Merzljak, Issich (st 1' A. Invidia), Zorzetto, Giacomelli, Lanza, Lucchetta, Colassuono (st 32' S. Invidia), F. Carella (st 14' C. Carella), Buffa, All. Bonnes.

Lucinico-Kras

1-4

MARCATORI: pt 21' Sau, 30' Ermacora; st 6' Salierino, 32' Knezevic, 35' Chies.

LUCINICO: Menichino, Nardini (st 25' Marini), Ermacora, Cabass, Dario, Amoroso, Carruba, Komic, Calafiore (st 14' Uras), Burlon (st 14' Ciani), Tomasone, All. Tauselli.

KRAS: Cipollone, Fonda, Albanese, Soggia, Cozzuto (st 28' Smilovich), Salierino, Chies, Daris, Knezevic, Sau, Andreassich (st 40' Stanissa), All. Musolino.

Chiarbola-Pieris

0-0

CHIARBOLA: Francioli, Bencich, Honovic, Lorenzoni, Castelli (st 21' Masutti, st 22' Erbi), Scotti Di Minico, Eltero (st 24' Caselaz), Varesano, Bernobi, Gubella, Chmet, All. Colomban.

PIERIS: S. Dapas, Furlan, Clama (st 34' Farfoglia), Zorzi, Cerni, Gellini, Sotgia, Ferraresse, Cadex (st 10' A. Dapas), Gobbo, Zorzin (st 5' Bertogna), All. Tonca.

Fossalton-Piedimonte

0-1

MARCATORI: pt 6' Rizzo.

FOSSALTON: Zemanec, Ciarabellini, Ginocchi, I. Liut, Guzon, Orti, Giorda (st 1' Ardessi), Zugnaz (st 24' Merigo), Moras (st 28' Secchi), Colussi, Neri, All. Di Guglielmo.

PIEDIMONTE: Rigonat, Kobal, Olivo, Gomiseck, Brockmann, Bregant (st 39' Szalaj), Locicore, Mlakar, Saar, Coco, Rizzo (st 34' Cresta), All. Campi.

Moraro-Domio

1-2

MARCATORI: pt 5' Cichin; st 10' e 33' Luiso.

MORARO: Cobelli, Fulizio (st 19' Calvani), Bernardis, Donda, Bevilacqua, Milocco, Seron, Cocciani, Battistin (st 10' Pellizzari), Cichin (st 32' Turco), Ruffini, All. Rannocchi.

DOMIO: Cresi, C. Zigon, Messi, Nordio (st 24' D. Zigon), Mattia, Pachierini, Stefani, Montenegro (st 1' Marco Pachierini), Meola, Luiso, Gherbaz, Buttazzoni (st 1' Kurdi), All. Bagordo.

I TABELLINI

San Lorenzo-Breg

0-0

SAN LORENZO: Colodet, Gregorat, Biagi, B. Medeot, Bregant, Vecchi, N. Medeot (st 41' Cardella), Bonato, Fazzari (st 30' Petroni), Maurencig, Ciroceta, All. Seri.

BREG: Veronese, Farra, Ojo, Laurica, Kermaz, Chrmac, Detoni, Mauro, Pergolis (st 30' Pettarosso), Degrassi, Apostoli, All. Petagna.

Primorje-Pro Farra

2-3

MARCATORI: pt 15' Ravalico; st 17' Tonetti, 31' Fazio, 37' Zanolla, 44' Falanga su rigore.

PRIMORJE: Carmeli, Merlak, Givini (st 5' Kapun), Dargi, Batti, Coligoi, Ravalico, Fazio, Micor, Sorini, Marinelli (st 5' Karin), All. Sciarrore.

PRO FARRA: Duca, Brumat, Fumis, Zamagni (pt 24' Donda), Radigna, Nicola, Falanga, Cantarutti (st 38' Princic), Tonetti, Zanolla, Visintin (st 6' Germani), All. Bordon.

Primorec-Esperia Anthares

2-0

MARCATORI: pt 25' Bazzara su rigore; st 45' Bazzara. PRIMOREC: Trevisan, Biagini, Procentese, Sincovich, Slocovich (st 37' Porro), Emili, Savino, Veronesi (pt 25' Rovatti), Bossi, Bazzara, Parisi, All. Sorrentino.

ESPERIA ANTHARES: Dorso, Zugna, Sestani, Furlan, Coronica, Dandri, Culazzu (st 15' Castellano), Tugliach, German, Gallo (st 24' Cristofaro), Galasso (st 42' De Martis), All. Saez.

Poggio-Opicina

2-2

MARCATORI: pt 28' Marega; st 4' Zorzetto, 48' Manià, 50' Zorzetto su rigore.

POGGIO: Marussig, Soprani, Figel, Manià, Pangos, Piana (st 10' Spangher), Braida, Visintin (st 16' Devetang), Cambino, Marega, Blasizza (st 36' Sabini), All. Trentin.

OPICINA: Nizzica, Bartoli, Merzljak, Issich (st 1' A. Invidia), Zorzetto, Giacomelli, Lanza, Lucchetta, Colassuono (st 32' S. Invidia), F. Carella (st 14' C. Carella), Buffa, All. Bonnes.

Lucinico-Kras

1-4

MARCATORI: pt 21' Sau, 30' Ermacora; st 6' Salierino, 32' Knezevic, 35' Chies.

LUCINICO: Menichino, Nardini (st 25' Marini), Ermacora, Cabass, Dario, Amoroso, Carruba, Komic, Calafiore (st 14' Uras), Burlon (st 14' Ciani), Tomasone, All. Tauselli.

KRAS: Cipollone, Fonda, Albanese, Soggia, Cozzuto (st 28' Smilovich), Salierino, Chies, Daris, Knezevic, Sau, Andreassich (st 40' Stanissa), All. Musolino.

Chiarbola-Pieris

0-0

CHIARBOLA: Francioli, Bencich, Honovic, Lorenzoni, Castelli (st 21' Masutti, st 22' Erbi), Scotti Di Minico, Eltero (st 24' Caselaz), Varesano, Bernobi, Gubella, Chmet, All. Colomban.

PIERIS: S. Dapas, Furlan, Clama (st 34' Farfoglia), Zorzi, Cerni, Gellini, Sotgia, Ferraresse, Cadex (st 10' A. Dapas), Gobbo, Zorzin (st 5' Bertogna), All. Tonca.

Fossalton-Piedimonte

0-1

MARCATORI: pt 6' Rizzo.

FOSSALTON: Zemanec, Ciarabellini, Ginocchi, I. Liut, Guzon, Orti, Giorda (st 1' Ardessi), Zugnaz (st 24' Merigo), Moras (st 28' Secchi), Colussi, Neri, All. Di Guglielmo.

PIEDIMONTE: Rigonat, Kobal, Olivo, Gomiseck, Brockmann, Bregant (st 39' Szalaj), Locicore, Mlakar, Saar, Coco, Rizzo (st 34' Cresta), All. Campi.

Moraro-Domio

1-2

MARCATORI: pt 5' Cichin; st 10' e 33' Luiso.

MORARO: Cobelli, Fulizio (st 19' Calvani), Bernardis, Donda, Bevilacqua, Milocco, Seron, Cocciani, Battistin (st 10' Pellizzari), Cichin (st 32' Turco), Ruffini, All. Rannocchi.

DOMIO: Cresi, C. Zigon, Messi, Nordio (st 24' D. Zigon), Mattia, Pachierini, Stefani, Montenegro (st 1' Marco Pachierini), Meola, Luiso, Gherbaz, Buttazzoni (st 1' Kurdi), All. Bagordo.

I TABELLINI

San Lorenzo-Breg

0-0

SAN LORENZO: Colodet, Gregorat, Biagi, B. Medeot, Bregant, Vecchi, N. Medeot (st 41' Cardella), Bonato, Fazzari (st 30' Petroni), Maurencig, Ciroceta, All. Seri.

BREG: Veronese, Farra, Ojo, Laurica, Kermaz, Chrmac, Detoni, Mauro, Pergolis (st 30' Pettarosso), Degrassi, Apostoli, All. Petagna.

Primorje-Pro Farra

2-3

MARCATORI: pt 15' Ravalico; st 17' Tonetti, 31' Fazio, 37' Zanolla, 44' Falanga su rigore.

PRIMORJE: Carmeli, Merlak, Givini (st 5' Kapun), Dargi, Batti, Coligoi, Ravalico, Fazio, Micor, Sorini, Marinelli (st 5' Karin), All. Sciarrore.

PRO FARRA: Duca, Brumat, Fumis, Zamagni (pt 24' Donda), Radigna, Nicola, Falanga, Cantarutti (st 38' Princic), Tonetti, Zanolla, Visintin (st 6' Germani), All. Bordon.

Primorec-Esperia Anthares

2-0

MARCATORI: pt 25' Bazzara su rigore; st 45' Bazzara. PRIMOREC: Trevisan, Biagini, Procentese, Sincovich, Slocovich (st 37' Porro), Emili, Savino, Veronesi (pt 25' Rovatti), Bossi, Bazzara, Parisi, All. Sorrentino.

ESPERIA ANTHARES: Dorso, Zugna, Sestani, Furlan, Coronica, Dandri, Culazzu (st 15' Castellano), Tugliach, German, Gallo (st 24' Cristofaro), Galasso (st 42' De Martis), All. Saez.

Poggio-Opicina

2-2

MARCATORI: pt 28' Marega; st 4' Zorzetto, 48' Manià, 50' Zorzetto su rigore.

POGGIO: Marussig, Soprani, Figel, Manià, Pangos, Piana (st 10' Spangher), Braida, Visintin (st 16' Devetang), Cambino, Marega, Blasizza (st 36' Sabini), All. Trentin.

OPICINA: Nizzica, Bartoli, Merzljak, Issich (st 1' A. Invidia), Zorzetto, Giacomelli, Lanza, Lucchetta, Colassuono (st 32' S. Invidia), F. Carella (st 14' C. Carella), Buffa, All. Bonnes.

Lucinico-Kras

1-4

MARCATORI: pt 21' Sau, 30' Ermacora; st 6' Salierino, 32' Knezevic, 35' Chies.

LUCINICO: Menichino, Nardini (st 25' Marini), Ermacora, Cabass, Dario, Amoroso, Carruba, Komic, Calafiore (st 14' Uras), Burlon (st 14' Ciani), Tomasone, All. Tauselli.

KRAS: Cipollone, Fonda, Albanese, Soggia, Cozzuto (st 28' Smilovich), Salierino, Chies, Daris, Knezevic, Sau, Andreassich (st 40' Stanissa), All. Musolino.

Chiarbola-Pieris

0-0

CHIARBOLA: Francioli, Bencich, Honovic, Lorenzoni, Castelli (st 21' Masutti, st 22' Erbi), Scotti Di Minico, Eltero (st 24' Caselaz), Varesano, Bernobi, Gubella, Chmet, All. Colomban.

PIERIS: S. Dapas, Furlan, Clama (st 34' Farfoglia), Zorzi, Cerni, Gellini, Sotgia, Ferraresse, Cadex (st 10' A. Dapas), Gobbo, Zorzin (st 5' Bertogna), All. Tonca.

Fossalton-Piedimonte

0-1

MARCATORI: pt 6' Rizzo.

FOSSALTON: Zemanec, Ciarabellini, Ginocchi, I. Liut, Guzon, Orti, Giorda (st 1' Ardessi), Zugnaz (st 24' Merigo), Moras (st 28' Secchi), Colussi, Neri, All. Di Guglielmo.

PIEDIMONTE: Rigonat, Kobal, Olivo, Gomiseck, Brockmann, Bregant (st 39' Szalaj), Locicore, Mlakar, Saar, Coco, Rizzo (st 34' Cresta), All. Campi.

Moraro-Domio

1-2

MARCATORI: pt 5' Cichin; st 10' e 33' Luiso.

MORARO: Cobelli, Fulizio (st 19' Calvani), Bernardis, Donda, Bevilacqua, Milocco, Seron, Cocciani, Battistin (st 10' Pellizzari), Cichin (st 32' Turco), Ruffini, All. Rannocchi.

DOMIO: Cresi, C. Zigon, Messi, Nordio (st 24' D. Zigon), Mattia, Pachierini, Stefani, Montenegro (st 1' Marco Pachierini), Meola, Luiso, Gherbaz, Buttazzoni (st 1' Kurdi), All. Bagordo.

TERZA CATEGORIA

Si è conclusa la prima fase eliminatória della Coppa Regione che ha fornito alcuni verdeti

Avanti Zaule, Sant'Andrea, Cgs e Zarja

I risultati

TRIESTE Si è conclusa la prima fase eliminatória della Coppa Regione e due sono le squadre che passano al turno per ogni girone. Nel G1 grande gioco tra il Torre e l'Aiello con gli ospiti vicini alla marcatura nel primo tempo con Macuglia; nella ripresa il Torre Andava in vantaggio con Zerbini che, direttamente da corner, metteva dentro. Gli avversari replicavano con un preciso tiro al volo di Bergamin e i locali intascavano la posta grazie a Striolo che, dal limite, infilava nel sette. Combattuto anche l'incontro tra il Villa, a punteggio pieno, e lo Strassoldo; entrambe le formazioni, comunque, avevano già intascato la qualificazione al turno successivo. Locali in vantaggio grazie a Colledan e Snidar e gli ospiti che accorciavano con Zuppi.

I risultati: Torre-Aiello 2-1, Villa-Strassoldo 2-1.

La classifica: Villa 9, Strassoldo 6, Torre 3, Aiello 0. Passano il turno Villa e Strassoldo.

Il discorso era ancora aperto nel G2 e il Brian aveva iniziato male perdendo contro il Castions che aveva centrato il bersaglio due volte, ma alla fine è riuscito ad eguagliare il pareggio con

I risultati

Musai Nazir e Piazza. Vittoria del Cjarlins Muzane sulla Malisana che si è presentata a ranghi rimaneggiati. I locali sono riusciti a costruire tanto nel primo tempo, anche due traverse, ma è solo nella ripresa che hanno concretizzato gli sforzi con Sguazzin e Simone Bianco.

I risultati: Brian-Castions 2-2, Cjarlins Muzane-Malisana 2-1.

La classifica: Cjarlins Muzane 7, Malisana 4, Castions 3, Brian 2. Passano il turno Cjarlins e Malisana.

Anche la Paviese ha chiuso a punteggio pieno nel suo girone, il G3, sbarazzandosi sul rettangolo amico pure del Cormons, nonostante la giovane età dei giocatori; autogol di Fabbro e poi reti di Cocetta su rigore e Tion sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Il Villanova sta impressionando bene, in questo scorcio di inizio stagione, e si è imposto anche sull'Azzurra realizzando con Vizutti e Mattiati, oltre a centrare un palo.

I risultati: Villanova-Azzurra 2-0, Paviese-Cormons 2-1.

La classifica: Paviese 9, Villanova 6, Cormons 3, Azzurra 0. Passano il turno Paviese e Villanova.

Grande partita nel G4 con l'Audax che, a una man-

I risultati

ciata di minuti dal fischio finale, è riuscito a piazzare il gol della vittoria dopo un incontro che l'ha vista realizzare con Giussani e triplette di Gambino. I padroni di casa hanno dato parecchio filo da torcere rispondendo con la marcatura di Ballerino e la doppietta di Pavan. Chi sperava nello scivolone dell'Audax era il Beglino che ha vinto il suo incontro contro la Romana, con gol di Bonazza, Pasiane Fedel, pur rimanendo in dieci tutta la ripresa per l'espulsione di Bacchetta.

I risultati: Sagrado-Audax 3-4, Beglino-Romana 3-0.

La classifica: Audax 7, Sagrado 6, Beglino 4, Romana 0. Passano il turno Audax e Sagrado.

Nel G5 il Muglia Fortitudo ha ceduto le armi allo Zaule Rabuiese dopo una partita combattuta e piacevole; in vantaggio gli ospiti con Iannuzzi, ma i padroni di casa non ci stavano e replicavano, ma le loro intenzioni non erano coronate da successo, anzi, regalavano un autogol agli avversari. Nella ripresa il Muglia, non ancora domo, si ritrovava in dieci al 10' e lo Zaule chiudeva definitivamente con Palmisano che segnava dopo aver dribblato tre giocatori.

I risultati

Pareggio a reti inviolate tra l'Aurisina ed il S. Andrea S. Vito con gli ospiti soddisfatti di questo inizio stagionale, dato che non hanno subito neanche un gol in tre partite, anche se devono migliorarsi in attacco.

I risultati: Muglia-Zaule Rabuiese 0-3, Aurisina-S. Andrea S. Vito 0-0.

La classifica: Zaule Rabuiese 7, S. Andrea S. Vito 5, Aurisina 4, Muglia 0. Passano il turno Zaule Rabuiese e S. Andrea S. Vito.

Pareggi nell'H 1 e il Campanelle è riuscito ad impattare con lo Zarja Gaja che era andato in vantaggio con Bernettich e, poi, ha sfiorato un paio di volte con Becaj. Il Roiano Greta Barcola è rimasto in dieci alla mezz'ora, ma è andato in vantaggio sul Cgs grazie a Vidonis salvando il risultato sino quasi alla fine quando agli avversari veniva concesso un rigore che Padovan trasformava.

I risultati: Campanelle Prisco-Zarja Gaja 1-1, Roiano Greta Barcola - Cgs 1-1.

La classifica: Cgs 7, Zarja Gaja e Roiano Greta Barcola 4, Campanelle 0. Passano il turno il Cgs e, per differenza reti, lo Zarja Gaja.

Domenico Musumarra

I risultati

in palio, riuscendo così a bisare il successo dell'esordio ottenuto in casa del Pocenia. La partita, tuttavia, non è stata delle più belle.

Il Camino comunque ha avuto la meglio senza rubare nulla agli avversari. Più ricca di gol, invece, la partita tra Bertolio e Talmassons, andata a appannaggio dei padroni di casa per 2-1 che tra l'altro hanno giocato dal 21' del primo tempo con un uomo in meno per l'espulsione di Fabbello.

Marcatori dell'incontro Ponte e Versolato per il Bertolio, e Bon per il Talmassons. È stato Frizzarin, invece, al 26' del primo tempo, a regalare la vittoria al Terzo sul Pocenia con un gran gol da fuori area. Alla squadra ospite resta il rammarico

I risultati

per aver sbagliato un calcio di rigore allo scadere.

E riuscito a portare a casa i tre punti anche il Comunale Teor (2-1 sul Ronchis), ma i commenti del presidente Burba al termine della gara la dicono lunga su come si siano comportati i giocatori di casa in campo. «Ero più contento la scorsa settimana anche se abbiamo perso - ha detto Burba - Contro il Ronchis abbiamo vinto, ma da tre anni che sono presidente di questa squadra non avevo mai visto una partita giocata così male, con svogliatezza e assoluta mancanza di grinta. Non conosco più i miei uomini». Hanno pareggiato, per finire, la Fulgor con il Codroipo, 1-1, e la Stella Azzurra con la Torrenese nell'anticipo di sabato.

Cristina Boemo

GIOVANILI

Pronti a partire tre campionati dal prossimo fine settimana

I risultati

TRIESTE Si avvicina il momento della partenza di tre campionati giovanili: nel prossimo fine settimana scatteranno i tornei degli juniores provinciali, degli allievi provinciali e dei giovanissimi sprematini. Ci vorrà, invece, una settimana in più per un quarto torneo, quello dei giovanissimi provinciali, il cui start sarà dato il 10 ottobre.

Sabato gli juniores provinciali proporranno il seguente menù di partite: Lucinico-Roiano Greta Barcola (alle 15.30), Opicina-Chiarbola (alle 18, al Rocco di Opicina), Poniziana-Montebello Don Bosco (alle 16.30 al Ferrini), San Canzian-Esperia Anthares (alle 15.30 a Beglino), Sovodnje-Domio (alle 15.30) e Cgs-Sant'Andrea/San Vito (alle 18 in via Petracco).

Gli allievi provinciali scenderanno in pista domenica, anche se il giorno prima, al Ferrini, ci sarà l'anticipo Chiarbola-Poniziana alle 18.30. Questo il programma del 3 ottobre: Domio B-Costalunga (alle 8.45, campo Barut), Esperia Anthares-Muggia B (alle 8.30, campo Barut).

Sostà per il Cgs.

m.l.

I risultati

per aver sbagliato un calcio di rigore allo scadere.

E riuscito a portare a casa i tre punti anche il Comunale Teor (2-1 sul Ronchis), ma i commenti del presidente Burba al termine della gara la dicono lunga su come si siano comportati i giocatori di casa in campo. «Ero più contento la scorsa settimana anche se abbiamo perso - ha detto Burba - Contro il Ronchis abbiamo vinto, ma da tre anni che sono presidente di questa squadra non avevo mai visto una partita giocata così male, con svogliatezza e assoluta mancanza di grinta. Non conosco più i miei uomini». Hanno pareggiato, per finire, la Fulgor con il Codroipo, 1-1, e la Stella Azzurra con la Torrenese nell'anticipo di sabato.

Cristina Boemo

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI	
Valeriano Pinzano-Barbeano	0-2
S. Quirino-Doria Zoppola	2-1
Monterale V.-Maniago Lib.	2-1
Visinale-Polcenigo	0-0
Pro S. Martino-Prata	2-2
Union Rorai-Pravisdmini	2-0
Corva-S. Antonio di Porcia	1-3
Claut-Virtus Roveredo	1-4



SERIE A Gli arancione sono stati nettamente sconfitti dal Cibona Zagabria sabato sera nella finale del torneo «Carlo Melzi»

Snaidero lontana dalla forma-campionato

Preoccupa l'esordio di domenica a Roma, ma i tifosi ci credono (già 1400 abbonamenti)

SUPERCOPPA ITALIANA

Nella prima sfida, vinta da Siena, il battesimo della moviola

SIENA Metti la moviola a bordo campo e l'arbitro cambia idea. Il battesimo di quello che nel basket è stato ribattezzato «Instant replay», durante Montepaschi Siena-Benetton Treviso vinta dai toscani per 85-77 che così si sono aggiudicati la Supercoppa italiana, si è fatto attendere 32 minuti, ma poi è stato utilizzato per due volte in pochi secondi. E nel secondo caso è servito ad annullare un canestro degli ospiti.

È stato l'arbitro Gennaro Colucci a correre davanti al video per verificare la regolarità di un tiro scoccato da Sikauskas sul filo della sirena dei 24 secondi, che in un primo momento era stato convalidato. La moviola ha consentito di bloccare l'immagine

nell'istante preciso in cui il cronometro segnava lo scadere dei 24 secondi. E in quel momento la palla era sempre in mano del giocatore lituano del Benetton. Colucci non ha così avuto dubbi ad invertire la decisione: canestro non valido e palla in mano a Siena.

Poco prima era stato l'altro arbitro, Carmelo Paternicò, ad avvalersi della moviola, per valutare una rimessa laterale incerta. Ma anche le immagini al rallentatore hanno confermato che l'ultimo tocco era effettivamente del senese Vanterpool, come correttamente già indicato.

I due allenatori Messina e Recalcati non hanno invece sfruttato la possibilità a loro concessa dal regolamento

per invocare la moviola, anche perché in caso di chiamata errata sarebbero stati penalizzati con la perdita di un time out o, nel caso li avessero già utilizzati, con un fallo tecnico.

Il punteggio finale, 85-77, è frutto di un ultimo quarto nel quale i padroni di casa hanno mollato la presa, con la vittoria ormai in mano.

L'allungo nel primo quarto, chiuso sul 29-16, ha segnato in maniera decisiva la partita e Siena lo ha conservato senza troppi problemi, raggiungendo il massimo distacco alla conclusione del terzo quarto, sul 74-56. Vanterpool su tutti per i senesi, ma ad impressionare è la forza di un gruppo dove iniziano ad inserirsi anche i nuovi Rentzias e Myers.

UDINE Verdetto che non si discosta di molto dai precedenti, quello del «Carlo Melzi» disputato a Tarvisio lo scorso fine settimana: la Snaidero appare ancora lontana dall'attesa condizione campionata. I friulani, vincitori sull'Olimpia Lubiana nella prima eliminazione con un esiguo 63-53, hanno poi ceduto nella finale al Cibona Zagabria con uno scarto di sedici punti (88-72), evidenziando soprattutto mancanza di continuità e debolezza sotto canestro.

Attenuanti, sotto questo aspetto, comunque ne esistono e sono costituite dalla rinuncia prudenziale ad Estill, afflitto da un'inflamazione a un ginocchio, e dall'espulsione di Sekunda, insieme al «croato» Elliott, dopo soli 32 secondi. Un

contatto di gioco fra i due ha infatti scatenato una minirissa che ha costretto gli arbitri Pozzana e Provini a prendere un provvedimento che rischia ora, considerato l'aspetto ufficiale della gara, di privare la Snaidero di una delle sue pedine fondamentali nella prima di campionato, domenica a Roma.

Nella finale del «Melzi» (seguito, come i precedenti tornei estivi, da un pubblico numericamente ben al di sotto delle aspettative), dunque, gli arancione, privi in zona calda di Estill e Sekunda, hanno ceduto il passo ai lunghi del Cibona, con il solo Langhi ad evidenziare finalmente qualche progresso. L'americano-paisà, sotto gli occhi degli osservatori Nba McNealy e Filippi, ha presentato a fine gara uno

score personale di tutto rilievo, con 3/4 da due punti, 3/9 da tre, 9 rimbalzi e 24 di valutazione, confortando i dubbiosi sulla sua reale consistenza.

Ma buone note sono giunte anche da Boris Gorenc, autore di alcune iniziative che ne rendono tipica l'azione. Sorprende un po', invece, la totale mancanza d'impegno, in una manifestazione a carattere sostanzialmente accademico, di una linea verde (Antonutti, Ferreri, Venuto, Munini) in cui si dice di credere parecchio.

Che la squadra sia ancora in fase di rodaggio appare al tirare delle somme lampante ed è lo stesso allenatore Alibegovic ad affermare: «Non abbiamo ancora i ritmi giusti». Il fatto è che la Snaidero è attesa fra solo

pochi giorni ad un esordio di una certa difficoltà sul parquet della Lottomatica di Buchi, nelle previsioni indicate come protagonista soprattutto dopo gli innesti di lusso del play Edney e dell'argento olimpico Garri, senza ancora aver messo in vetrina una continuità d'azione che possa indurre ad essere ottimisti sull'esito della vernice di campionato.

I tifosi, in ogni caso, paiono credere in prospettiva alla bontà del collettivo allestito dal coach-manager sloveno: gli abbonamenti al momento sottoscritti superano infatti di 120 unità quelli della stagione precedente, assestandosi a quota 1370, con la campagna a chiudersi a fine mese.

Edi Fabris

SERIE C1

Volpi tiene in gara i triestini fino a un minuto e mezzo dalla fine, la Frag vittoriosa nel finale soltanto grazie ai tiri dalla lunetta

Resa del Bor a Gradisca, salesiani al secondo stop

Il Don Bosco nel secondo tempo butta via dodici palloni e lancia l'Istrana verso il successo

GRADISCA D'ISONZO Era una partita che la Frag temeva e aveva ragione. Il Bor fino all'ultimo ha reso la vita difficile ai gradiscani. E' vero che la formazione di Montena è stata in testa per quasi tutti i 40 minuti. E' anche vero che Olivo e compagni hanno fatto sempre sentire il loro alito sul collo dei gradiscani. La Frag ha avuto in varie occasioni anche 8-10 punti di vantaggio ma, al terzo minuto dell'ultimo quarto, grazie a un canestro più libero realizzato da Volpi, il Bor è passato in vantaggio anche se di un solo punto.

La reazione dei padroni di casa è stata immediata e con Luppino, molto ispirato, la formazione di Montena ha ripreso il largo grazie a una serie di conclusioni dalla distanza. La partita però rimaneva aperta e a un minuto e 33" dal termine le due squadre erano in perfetta parità sul 63-63. Il Bor cercava con tutte le sue forze di metter a segno la zampata vincente ricorrendo al fallo sistematico ma, dalla lunetta, i gradiscani non sbagliavano e riuscivano così a chiudere vittoriosamente l'incontro.

Frag Gradisca 70 Radenska Bor 67

(19-16, 36-31, 51-47)
FRAG GRADISCA D'ISONZO: Lino Biasizzo 7, Cisliln 3, Luppino 19, Moretti 8, Musulin 2, Piani 7, Raccaro 13, Tomasi 7, Vecchiet 4, Carlo Biasizzo ne. All. Montena.

RADENSKA BOR TRIESTE: Olivo 11, Simonc 7, Krizman 10, Visciano, Stokelj, Babich 11, Bolia 4, Volpi 15, Samec 9, All. Mengucci.

ARBITRI: Donati e Ranieri di Forlì
NOTE: Tiri liberi: Frag 18/25, Radenska 30/34.

Non è stato un incontro bello da vedere ma molto intenso. Di fronte c'erano due squadre ancora alla ricerca della miglior condizione. Sin dalle prime battute si è capito che la partita sarebbe stata molto tirata. Entrambe le squadre hanno giocato molto chiuse in difesa concedendo molto poco agli avversari. In fase offensiva invece sia la Frag sia il Bor hanno giocato a cor-

rente alternata. Il Bor, per fare un esempio, ha realizzato poco meno della metà dei punti dalla lunetta: 30 su 67.

Un duello molto interessante è stato quello tra i due playmaker, Tomasi e Olivo, ex compagni di squadra a Staranzano. Sono stati molto lucidi in fase di distribuzione del gioco, in fase di realizzazione invece si sono annullati a vicenda. La squadra triestina è apparsa in netto progresso rispetto alla partita d'esordio persa a opera del Cordeons. E' chiaro che siamo indietro nella preparazione. Abbiamo iniziato in ritardo ad allenarci. La squadra è stata anche molto rinnovata e ha un allenatore nuovo. Bisogna avere un po' di pazienza, vincere a Gradisca non sarà facile per nessuno.

Il general manager della Frag, Luca Longo è contento per i due punti. «Non siamo al meglio - dice - e riuscire a vincere lo stesso è molto importante. E' stata dura. Lo sapevamo che avremmo trovato di fronte una squadra molto motivata».

Antonio Gaier

Il presidente del Bor: «Il crollo non c'è stato»

GRADISCA D'ISONZO Il presidente del Bor, Renato Stokelj era, nonostante la sconfitta, abbastanza soddisfatto. «Contro una formazione esperta come la Frag temevo un tracollo - dice - Invece la squadra ha reagito bene dopo la sconfitta con Cordeons. E' chiaro che siamo indietro nella preparazione. Abbiamo iniziato in ritardo ad allenarci. La squadra è stata anche molto rinnovata e ha un allenatore nuovo. Bisogna avere un po' di pazienza, vincere a Gradisca non sarà facile per nessuno».

Il general manager della Frag, Luca Longo è contento per i due punti. «Non siamo al meglio - dice - e riuscire a vincere lo stesso è molto importante. E' stata dura. Lo sapevamo che avremmo trovato di fronte una squadra molto motivata».

TRIESTE Seconda battuta d'arresto per il Don Bosco nel campionato di C1. Questa volta, a mettere il dito nelle piaghe dei salesiani ci pensa l'Istrana, protagonista di una gara accorta, incisiva, senza troppe falle difensive. Tutto ciò insomma che difetta al Don Bosco, compagne ancora in debito di assemblaggio, costituita su una base di giovani ancora da inventare e su altri mestieranti alla ricerca della giusta condizione.

Il problema dell'amalgama, tra i tanti presenti al seguito della squadra salesiana, appare tra i più evidenti. Il tecnico Giulio Hruby sta lavorando bene ma con poco tempo rispetto agli obiettivi della stagione: una tranquilla salvezza in attesa, nella prossima stagione, del perfezionarsi dei vari programmi che riguardano il settore giovanile, l'accordo con il Montepaschi Siena e la Ginnastica Triestina.

La realtà attuale però riguarda la C1, contesto che vede il Don Bosco in affanno, nonostante qualche ti-

mido progresso rispetto alla gara di esordio in campionato.

Contro l'Istrana i triestini hanno iniziato in maniera dignitosa affidando al solito Lorenzi (10 punti e altrettanti rimbalzi) il compito di pungero sotto canestro.

Le cose cambiano fisionomia sin dalla seconda frazione. Il Don Bosco rallenta la circolazione della palla, abbondano le forzature offensive, anche quelle da tre. L'Istrana replica in modo eccellente trovando in Borsato (classe '87, scuola Benetton) una delle armi più insidiose. Il coach Hruby prova a mescolare le carte tattiche nel secon-



Un pallone conteso a rimbalzo fra Don Bosco e Istrana.

do tempo allestendo una zona dispari che allevia, ma solo in parte, i contenuti difensivi del Don Bosco.

Nell'ultimo intertempo si consuma il crollo totale della compagine di casa. I salesiani sciupano qualcosa come 12 palle, dando modo all'Istrana di preparare il terreno per l'allungo finale. Pitteri prova a regalare l'acuto a due minuti

dalla sirena, azzecando la «bomba» che riporta sotto i triestini di 4 (61-65). Un fuoco di paglia. L'Istrana mantiene salde le redini del gioco e monopolizza le fasi finali. Il Don Bosco smarrisce la via del canestro, si spegne in fase di impostazione e agevola la costruzione definitiva del successo ospite.

Per l'allenatore del Don Bosco Giulio Hruby non mancano indicazioni su cui lavorare in futuro: maggiore amalgama, più tenuta atletica, responsabilizzazione dei molti giovani da quest'anno legati alla prima squadra. Ombre ma anche luci. Si è rivisto in campo anche Quadrelli in veste di play. Il giocatore lo scorso anno figurava tra i quadri tecnici delle giovanili del Don Bosco ma ha voluto riassaporare il clima del parquet rigettandosi nella mischia. Contro l'Istrana Quadrelli ha segnato 11 punti, ha agito da play in alternativa a Praticò ma soprattutto ha confermato di poter risultare utile all'intera economia della squadra in una stagione che si preannuncia non certo agevole.

Francesco Cardella

Don Bosco Istrana

17-8 18-24 17-10 9-28

DON BOSCO: Sain, Pitteri 13, Praticò 5, Lorenzi 10, Puzzer 1, Grimaldi 5, Lorenzi 10, Furlan 13, Quadrelli 11, Catenacci, Sigoretti 3, All. Hruby.
ISTRANA: Gherradini 20, Lena, Borsato 18, Simoni 2, Minatello, Bordignon 2, Darsic 6, Corradini 14, Tognolo, Fant 8, All. Fedrigo.
ARBITRI: Dapporto di Faenza e Tavati di Cervia.

61
70

VECCHIE GLORIE



La formazione dell'Italsider del 1973 allorché i rossoneri erano la seconda squadra triestina dopo il Lloyd Adriatico.

PALLAMANO

Era un torneo, ma Trieste batte i tricolori di Conversano

TRIESTE Trieste torna al vertice della pallamano italiana. Dopo un paio di stagioni in sordina, la formazione allenata da Silvio Ivandjia torna agli antichi splendori superando i campioni d'Italia del Conversano 29-28 e aggiudicandosi la prima edizione dell'Handball Trophy. Un torneo ufficiale, organizzato dalla Federazione a una settimana dall'inizio del campionato, al quale hanno partecipato tutte e dodici le formazioni ai nastri di partenza da sabato prossimo e che, oltretutto, metteva in palio un posto nella Challenge Cup

della prossima stagione. Non solo una vittoria di prestigio, dunque, per Trieste la quale, vada come vada il campionato, si è già garantita la presenza in Europa anche nella prossima stagione.

Esaltante il percorso dei biancorossi che hanno messo in evidenza una splendida pattuglia di giovani potendo contare, oltretutto, su un'invidiabile condizione fisica che le ha permesso di concludere in crescendo il torneo. Un sofferto pareggio contro Gaeta e una risicata vittoria contro Bressanone nel girone di

qualificazione, un successo tirato contro Merano in semifinale fino all'esplosione della finale contro Conversano nella quale Mestriner e compagni sono usciti alla distanza.

In questa partita Trieste ha condotto per tutto il primo tempo e per buona parte della ripresa prima della reazione dei pugliesi che ha rimesso la partita sui binari dell'equilibrio. Gara punto a punto nei minuti finali con Trieste che ha messo la testa avanti, Conversano che ha siglato il 28-28 a un minuto dalla fine e Flego, autentico mattatore

e miglior marcatore della finale con 10 reti, che a 13 secondi dalla fine ha messo in rete la palla che ha sancito il trionfo giuliano.

Grande soddisfazione nel clan biancorosso al termine del torneo sia per il risultato raggiunto sia per il modo in cui Trieste è riuscita a iscriverne il suo nome nell'album d'oro di questa neonata manifestazione. Lo ha fatto in formazione rimaneggiata, rinunciando all'apporto del croato Opalic ma mettendo in vetrina una nutrita schiera di giovani di belle speranze che hanno ben impressionato il tecnico della nazionale Settimio Mas-

sotti presente in Val d'Aosta per valutare lo stato di salute del movimento pallamanistico italiano. Modrusan tra i pali, Tumbarello in cabina di regia, Tokic e Skattar hanno dato un consistente apporto confermando una maturazione che può renderli preziose pedine anche in campionato.

E in vista dell'esordio in campionato fissato sabato prossimo a Chiabola contro Bressanone, Trieste si prepara alla presentazione ufficiale della squadra che si svolgerà martedì alle 17.30 nella sala Oceania della Stazione Marittima.

Lorenzo Gatto.



Tumbarello in un tiro a rete quasi da contorsionista.

Si sono ritrovati i rossoneri del club che lanciò anche Tonut e Vecchiato

Rimpatriata dell'Italsider

TRIESTE Ha colto nel segno l'«Italsider day», la giornata di festa organizzata sabato sul campo del Bor di Strada di Guardiella per riscoprire le glorie di una società che per una ventina di anni si era imposta come la seconda realtà cestistica di Trieste. L'Italsider di Cavazzon, del comandante Simoncelli, del tecnico Pituzzi, del maestro Stibiel e di tanti altri allenatori che

hanno fatto la storia di questa società.

Parecchie glorie triestine sono cresciute nel vivaio rossoneri: dai campioni d'Europa Renzo Vecchiato e Alberto Tonut ad Andrea Cecotti e Mauro Bacchelli passando per l'ex Stefanel Walter Bobichio.

Oltre ottanta i partecipanti a una festa che ha riunito personaggi provenienti da tutta Italia che

non hanno voluto mancare a un appuntamento sentito e particolarmente apprezzato.

È stata la migliore occasione per tornare a sfidarsi sul parquet (tra le altre cose il livello è stato tutt'altro che da disprezzare) e per ricordare tutti assieme personaggi importanti che sono scomparsi e una grande gloria del basket come Gordan Damiani.

SERIE C1

RISULTATI

Don Bosco TS-Gaspar-Istrana	61-70
Frag Gradisca-Radenska Trieste	70-67
Int.Cordenons-Bk Giovane VI	107-99
Montebelluna-Blue Service UD	64-69
Opel S.Danielle-H.Conegliano	101-98
Pall.Eraclea-Bk Bassano	75-61
Sosi Trento-Euromob-Carole	77-74
Texa Roncade-Bk Spretano	60-81

CLASSIFICA

Bk Spretano	4	2	2	0	161	123
Int.Cordenons	4	2	2	0	189	167
Sosi Trento	4	2	2	0	158	137
Pall.Eraclea	4	2	2	0	160	144
Frag Gradisca	4	2	2	0	153	145
Bk Bassano	2	2	1	1	155	138
H.Conegliano	2	2	1	1	179	173
Gaspar-Istrana	2	2	1	1	148	144
Bk Giovane VI	2	2	1	1	169	166
Opel S.Danielle	2	2	1	1	160	168
Blue Service UD	2	2	1	1	132	145
Euromob-Carole	0	2	2	0	157	162
Montebelluna	0	2	2	0	136	150
Radenska Trieste	0	2	2	0	135	152
Don Bosco TS	0	2	2	0	124	150
Texa Roncade	0	2	2	0	123	175

PROSSIMO TURNO

Bk Bassano-Sosi Trento	
Bk Giovane VI-Don Bosco TS	
Bk Spretano-Montebelluna	
Blue Service UD-Frag Gradisca	
Euromob-Carole-Opel S.Danielle	
Gaspar-Istrana-Int.Cordenons	
H.Conegliano-Texa Roncade	
Radenska Trieste-Pall.Eraclea	



BASKET

SERIE B2 L'Acegas-Aps conquista il secondo successo consecutivo dimostrando carattere e solidità anche in trasferta

Trieste salta fino a spegnere la Stella

Comandano i lunghi e le bombe dei biancorossi, poi è show per Ciampi, l'«ex» di turno

LE ALTRE

Corno di Rosazzo
combatte ma cede
con il Castelguelfo

Castelguelfo 84

C. Rosazzo 70

20-19; 40-34; 58-54

CASTELGUELFO: Pasquato 11, Piccoli 19, Piazzi 14, Morandotti 9, Zambrini 2, Graziano 5, Santilli 10, Rimondini 2, Belcari 12, Gaddoni. **ALL:** Curti. **CALLIGARIS:** Salvador 4, Cocciani 7, Diviachi 13, Rovere 10, Maran 15, Vecchiet 5, Luszach 15, Idelfonso 1, Rossi, Prez. **ALL:** De Prophetis.

CASTELGUELFO Disco rosso per la matricola Corno di Rosazzo contro un Castelguelfo tosto ed esperto che ha fondato in primis la propria forza sui lunghi Belcari e Piccoli. La formazione di De Prophetis, con Diviachi, Maran e Luszach autori di buone prestazioni, è rimasta comunque in partita fino al rush finale, quando gli emiliani, approfittando di un tecnico a Vecchiet, hanno preso definitivamente il largo.

Pordenone a valanga
sul campo ravennate

Ravenna 69

Pordenone 82

(18-18; 28-40; 50-58)

RAVENNA: Bonaccorso, Marisi G., Cirillo, Marisi R. 21, Dal Fiume 7, Falconer 14, Marisi F. 4, Silimbani, Lucchi 9, Tassinari 14. **ALL:** Marisi a. **PORDENONE:** Ortolan 4, Tomasini 22, Zenin, Ferraro n.e., Bortoluzzi, Da Ponte 12, Spangaro 9, Ogrisek 8, Grobberio 15, Romeo 12. **ALL:** Teso.

RAVENNA I padroni di casa riescono solo a tratti a mantenersi sui livelli della compagine ospite. Nel secondo quarto gli uomini di Marisi soffrono la prima zampata degli ospiti, che si portano a +12. Anche nella seconda metà dell'incontro il Pordenone difende il vantaggio acquisito e conclude a +13, grazie ad una buona prestazione di squadra, con un Tomasini implacabile sotto canestro.

SERIE B1

CONFCOMM-PATTI-SIL LUMIZZANE 75-63
P. Senigallia-N.P. Gorizia 78-68
Pavani PD-Casale Monf. 62-71
Riva del Garda-Casale Monf. 90-66
Stamura Ancona-Falco Pesaro 70-59
Treviso-Virtus Ragusa 99-66
Trib. Soresina-Np Vigevaro 64-55
Un. Castelletto-Pmp Oderzo 91-70

CLASSIFICA
Treviso 4 2 2 0 185 141
Casale Monf. 4 2 2 0 147 124
Trib. Soresina 4 2 2 0 142 124
Confcomm-Patti 4 2 2 0 137 120
P. Senigallia 4 2 2 0 161 149
Un. Castelletto 2 2 1 1 174 158
Riva del Garda 2 2 1 1 152 142
Stamura Ancona 2 2 1 1 136 130
Falco Pesaro 2 2 1 1 147 153
Sil Lumezzane 2 2 1 1 134 141
Pavani PD 2 2 1 1 132 140
N.P. Gorizia 0 2 0 2 137 148
Np Vigevaro 0 2 0 2 112 126
Pmp Oderzo 0 2 0 2 139 169
Casale Monf. 0 2 0 2 141 176
Virtus Ragusa 0 2 0 2 147 182

PROSSIMO TURNO
Casale Monf.-Trib. Soresina
Casale Monf.-P. Senigallia
Falco Pesaro-Confcomm-Patti
N.P. Gorizia-Treviso
Np Vigevaro-Un. Castelletto
Pmp Oderzo-Pavani PD
Sil Lumezzane-Riva del Garda
Virtus Ragusa-Stamura Ancona

S. Stella 51

Pall. Trieste 70

(16-12; 24-27; 35-48)

SUOLIFICIO STELLA: Caldarelli 9, Diener 11, Gaeta 8, Bizzotto 7, Contigiani 2, Zitti 11, Cosenzino, Pallotti 2, Di Mola 1, Rocchetti n.e. **ALL:** Marinucci.

PALLACANESTRO TRIESTE 2004: Muzio 7, Doati 17, Moruzzi 12, Caponi 13, Ciampi 14, Lotti 2, Mariani 5, Diviachi, Oeser, Godina n.e. **ALL:** Steffé.

ARBITRI: Ardono di Pesaro e Di Francesco di Teramo. **NOTE:** Usciti per cinque falli Mariani e Bizzotto.

rare.

Nella ripresa partono forte gli elpidiensi che con una fiammata di Diener



Ciampi, a sinistra, ha fatto «numeri» nel finale del match.

vanno a -1 poi, con una tripla dello stesso Diener, conquistano il pareggio sul punteggio, 29-29. E' a questo punto che la Stella inizia a sbandare. Al 26' una bomba di Muzio chiude perfezionando break di dieci punti in favore di Trieste.

E' soprattutto sotto canestro e a rimbalzo che la Stella soffre. E' lì che si fanno sentire i centimetri di Mariani e Caponi che beccono tutte le carambole. Doati e Moruzzi attaccano dalla linea dei tre punti la zona imposta da coach Marinucci e la scardinano.

Da parte sua la Stella paga la scarsa precisione dei suoi tiratori forse troppo frettolosi nel cercare il canestro con tiri improbabili. Questi i motivi del crollo.

Al 28' il punteggio è sul 33-48. Nell'ultimo quarto sale in cattedra Ciampi.

L'ex giocatore elpidiense al 35' segna il suo tredicesimo punto in appena due quarti grazie ad una tripla. Alla fine è tutto facile per gli uomini di Steffé. Il massimo vantaggio arriva a due minuti e mezzo dalla fine con il +22, e l'ultima tripla di Gaeta si rivela utile per i padroni di casa solo per su-

perare quota cinquanta punti.

Grazie a questa vittoria Trieste si conferma tra le candidate alla vittoria in questo campionato di B2. Molto da lavorare invece avrà la Stella. Il campionato è ancora lungo e la squadra paga in parte l'inesperienza dei suoi tanti giovani. Certo è che se vorrà ottenere la salvezza dovrà cambiare mentalità.

SERIE B2

RISULTATI
Bears Mestre-Matt.C.S. Pietro 88-79
Carisp Cesena-Ipr Civitanova 79-86
Corona C. Gelfo-Callig. Corno R. 84-70
F. Monfalcone-Reyer Venezia 62-60
P.to S. Elpidio-P. Trieste 2004 51-70
Ravenna Bk-Pordenone Bk 69-82
Titano RSM-AeO Pesaro 68-67
Zepa Marostica-Oik. Fossombrone 80-75

CLASSIFICA
P. Trieste 2004 4 2 2 0 160 118
Pordenone Bk 4 2 2 0 169 143
Zepa Marostica 4 2 2 0 140 133
Callig. Corno R. 2 2 1 1 149 136
Corona C. Gelfo 2 2 1 1 151 139
Matt.C.S. Pietro 2 2 1 1 170 165
AeO Pesaro 2 2 1 1 147 142
Ipr Civitanova 2 2 1 1 144 139
Oik. Fossombrone 2 2 1 1 138 134
Bears Mestre 2 2 1 1 162 159
Reyer Venezia 2 2 1 1 129 129
Titano RSM 2 2 1 1 142 154
F. Monfalcone 2 2 1 1 129 150
Carisp Cesena 0 2 0 2 156 177
P.to S. Elpidio 0 2 0 2 105 133
Ravenna Bk 0 2 0 2 121 161

PROSSIMO TURNO
AeO Pesaro-P. Trieste 2004
Callig. Corno R.-P.to S. Elpidio
Ipr Civitanova-Bears Mestre
Matt.C.S. Pietro-Titano RSM
Oik. Fossombrone-Carisp Cesena
Pordenone Bk-F. Monfalcone
Reyer Venezia-Ravenna Bk
Zepa Marostica-Corona C. Gelfo

Per il coach Steffé decisivi la regia di Muzio e la superiorità ai rimbalzi

«Zampata al momento giusto»

PORTO SANT'ELPIDIO Soddiafazione in casa triestina al termine della prima uscita esterna della stagione. Furio Steffé sottolinea la bontà della prestazione della sua squadra capace di giocare la gara nella maniera voluta «Siamo stati bravi a impostare la sfida nel modo giusto. Sapevamo che avremmo avuto difficoltà nelle battute iniziali sia per il fatto di trovarci per la prima volta lontani da casa sia per il valore dei nostri avversari. Nel primo tempo, proprio a causa della tensione, abbiamo faticato a eseguire nel modo migliore gli schemi perdendo qualche palla di troppo. Negli spogliatoi ha cercato di tranquillizzare i ragazzi togliendo un po' di pressione dalle loro spalle e i risultati si sono visti. Più sciolti, più determinati, più sicuri dei loro mezzi».

«Quali sono state le armi determinanti nella ripresa?»

«Siamo stati capaci di aspettare il momento giusto per colpire. Quando si è alzato il ritmo loro hanno perso qualche palla di troppo, hanno abbassato le loro percentuali di tiro consentendoci di piazzare il break decisivo. Avevo messo in preventivo dei campi difensivi per sporca-

re i loro meccanismi offensivi ma alla fine non ne abbiamo avuto bisogno».

«Un giudizio sui singoli?»

«Mi è piaciuto Muzio che nella ripresa si è perso la responsabilità di guidare la squadra gestendo bene i ritmi della partita. E



Caponi, re delle pance.

poi direi che la nota più significativa è stata la nostra notevole presenza a rimbalzo. Mariani e Caponi ne hanno catturati 10, Ciampi ne ha strappati dai tabelloni addirittura

14. Sicuramente una delle chiavi della partita».

La giornata propone risultati positivi: Venezia ha perso a Staranzano, si è fermata anche Corno di Rosazzo. Bene per Trieste...

«Mi sembra francamente prematuro pensare ai risultati delle altre anche se la lettura di queste sconfitte serve a far capire come questo girone sia difficile ed equilibrato. Per questo la vittoria che abbiamo ottenuto assume un valore notevole e tutto sommato, considerando la sconfitta di Venezia a Staranzano, anche il successo che noi siamo riusciti a conquistare domenica scorsa contro il Falconstar».

Prossima tappa, trasferta in casa della Virtus Pesaro. Centrare un altro successo significherebbe lanciare un segnale importante al campionato?

«Significherebbe dare continuità al nostro lavoro. Che deve continuare con l'umiltà e la voglia di sempre perché queste due prime vittorie in campionato dimostrano solamente che abbiamo imboccato la strada giusta. Ma c'è ancora molto da fare perché il cammino sarà lungo. A cominciare da domenica prossima a Pesaro».

Lorenzo Gatto

SERIE A2 DONNE

Ultime battute di Coppa di Lega prima del campionato

La Ginnastica è in crescita e con Udine limita i danni

Sporting Club Udine 70

Ginnastica Triestina 61

(19-10; 32-24; 52-43)

GINNASTICA TRIESTINA: Bisiani 16, Accardo 14, A. Policastro, Gantar 4, Bon 17, Cumbat, Pischianz 3, F. Policastro 5, Bonazza, Milan 2, Petranic, Emili. **ALL:** Ravallio.

UDINE Segnali di crescita per la Ginnastica Triestina nella penultima giornata della Coppa di Lega 2004. La formazione di Ravallio, giocando con un piglio decisamente diverso rispetto alla disastrosa gara d'andata, ha limitato i danni rimediando a Udine una sconfitta dalle proporzioni accettabili. Una gara condizionata dall'avvio incerto delle biancocelesti che hanno fatto fatica a sbloccarsi segnando davvero poco nei primi dieci minuti. In questo senso il 3-0 di parziale dopo 5' a favore delle friulane appare sufficientemente esplicativo.

Il meno nove finale, in pratica, è maturato già al termine del primo quarto: da quel momento in avanti la Sgt ha giocato alla pari con Udine riuscendo anche, in determinati frangenti della gara, a riavvicinarsi a stretto contatto con l'avversaria. Bene Bisiani, Accardo e Bon in una squadra che mercoledì chiuderà l'avventura in Coppa al PalaCalvola (ore 20 contro Monfalcone) e che domenica alle 18, sul parquet di Montichiari, esordirà nel campionato di serie A2 femminile.

l.g.

Muggia prepara il debutto a Cervia

TRIESTE Tutto è pronto, in casa Interclub, per l'esordio nel campionato di serie A2 femminile. Un ritorno particolarmente gradito per la dirigenza triestina che ha festeggiato la promozione dopo una sola stagione di purgatorio in serie B. Si parte sabato alle 20.30 sul parquet di Cervia, trasferta difficile che la compagine di Krecic affronterà con la formazione quasi al completo. L'unica defezione è quella di Nicoletta Borroni che sta pian piano recuperando la condizione dopo l'operazione al ginocchio e che tra una paio di settimane potrà tornare a lavorare in palestra per riprendere confidenza con il pallone. Ripresa lenta per una giocatrice che avrà bisogno di un paio di mesi per tornare ad allenarsi con le compagne e quindi fare ritorno sul parquet. Per trovare il ritmo partita, Krecic ha organizzato nelle ultime settimane amichevoli con formazioni giovanili maschili. Un buon banco di prova per le rivierasche che grazie all'ottimo lavoro della preparatrice atletica Gabriella Ramani si presentano al via in buone condizioni di forma.

Monfalcone vendica subito la sconfitta subita al PalaTrieste nella prima giornata

Budin, «coast to coast» vincente

Beffata la Reyer Venezia che aveva condotto a lungo

MONFALCONE Inseguire per quaranta minuti (o quasi) e ritrovarsi con i due punti in sacca alla fine dell'incontro: questo in estrema sintesi il film della partita Gma Monfalcone-Reyer Venezia, concluso sul 62 a 60 per i padroni di casa.

Al pronti via, la Gma sbaglia conclusioni semplici, come se i giocatori fossero attanagliati dalla voglia di dimostrare immediatamente di poter vincere; invece è Venezia a scappare sul 7 a 0, vantaggio mantenuto fino a fine frazione, quando un recupero di Ferro consente a Benigni di trasformare il pallone in 3 punti (15 a 13). Budin, apparso a corto di preparazione, a quel punto è già uscito, sostituito da Rossmann, e la Reyer, sospinta da Marini in vena di triple, respinge subito indietro i padroni di casa (17 a 19). Nel secondo quarto Gellera trova un canestro impossibile allo scadere dei 24 secondi da metà campo e per la Gma l'incontro sembra stregato, anche perché Fantini tiene in

GMA Monfalcone 62

Reyer Venezia 60

GMA MONFALCONE: Rossmann, Ferro 6, Benigni 18, Mazzoli 2, Braidot 2, Dreas D. 2, Marusic, Kralj, Furigo 21, Budin 12. **ALL:** Fantini.

REYER VENEZIA: Fedrigo 7, Dalla Venezia, Guerrasio 12, Delle Monache 7, Bellegotti 10, Gellera 3, Marini 14, Sartor 7, Acacia n.e., Zanella n.e. **ALL:** Rubini.

ARBITRI: Penzo di Trieste e De Rossi di San Daniele. **NOTE:** Tiri liberi: Gma 3/7, Reyer 11/20. Tiri da tre punti: Gma 9/16, Reyer 7/17.

campo uno dei migliori quintetti che possa schierare (Budin, Furigo, Benigni, Mazzoli e Kralj), ma non riesce a contenere i veneti, precisissimi dalla lunga distanza. Il gioco dei biancorossi è caratterizzato da troppe imprecisioni, da troppi palloni regalati, e di conseguenza Venezia vola sul +10 con semplicità (23 a 33).

Dopo l'intervallo Fantini prova a schiarare tutti i cinque senior di cui dispone, ma il risultato continua a premiare i veneti, che mantengono sempre una decina

di punti di vantaggio. In chiusura di quarto il pubblico inizia a scaldarsi e la GMA riesce a ricucire un parzialmente lo strappo, grazie a Furigo e Benigni, completamente trasformati rispetto alla partita contro Trieste.

Nell'ultimo quarto la Gma decide di smetterla di scherzare, e alza il ritmo, recuperando in poche giocate lo svantaggio (50 a 53), con il pivot Mazzoli che vola in contropiede. La sagra degli errori continua, ma pretendere il contrario con un play sbarcato in pale-

stra appena lunedì sarebbe folle. La Reyer mantiene sempre la testa avanti: il quarto e il quinto fallo di Mazzoli (l'ultimo quantomeno dubbio) quando mancano ancora quattro minuti di partita avrebbero piegato chiunque. Furigo però con 7 punti consecutivi porta avanti i suoi (60 a 58) e la difesa biancorossa nel successivo cambio di campo manda nel pallone la Reyer. I veneti riescono a bloccare le iniziative dei «bischi» solo commettendo fallo, e a 10' dalla fine, su tiro sbagliato di Budin, a Marusic viene fischiate un fallo in mischia: Sartor li realizza entrambi e si respira aria di supplementari. Invece, Budin prende palla dalla rimessa, attraversa tutto il campo, si mangia tutta la difesa da solo, si incunea in un nugolo di braccia e riesce a segnare costringendo Bellegotti al fallo. «Il carattere paga», dichiara Fantini: «non abbiamo giocato bene, ma la squadra voleva i due punti e ha fatto di tutto per prenderseli».

SERIE B1

Gorizia combatte per tre quarti sul parquet di Senigallia, ma alla fine è costretta a rimandare ancora una volta il primo appuntamento con la vittoria

La Goldengas chiude il contatore alla squadra isontina

Vitale e Pettarin sono stati gli unici a tenere in carreggiata gli ospiti che hanno avuto poco o nulla dai lunghi e dal playmaker Verderosa.

SENIGALLIA Alla fine è la Goldengas a conquistare la sua seconda vittoria in questo campionato e a far quindi ancora rimanere a bocca asciutta il Gorizia di coach Roberto Premier sceso a Senigallia con la voglia di smuovere la propria classifica. Ci sono voluti però tre quarti di gioco ai padroni di casa per piazzare il break decisivo e guadagnare un «gap» sufficiente a condurre in porto la partita con relativa tranquillità.

Dopo un brillante inizio, 5 a 0; con i canestri di Berlati e Barantani, il Gorizia trovava la via del canestro e tornava in parità (11 a 11). La partita scorreva via sul filo dell'equilibrio fino alla sirena della seconda frazione quando Munari centrava di tabella la bomba del pareggio.

Al rientro in campo Premier piazza i suoi a zona 3-2 e Gorizia sfrutta alcune ingenuità della difesa senigalliese toccando il massimo vantaggio per la propria parte (39-43). La Goldengas non ci sta. I ragazzi di coach Galetti replicano con un immediato controbreak di 9 a 1 e spingono ancora sull'acceleratore grazie a un precisissimo Berlati e a una bomba di Panichi.

Vitale e Pettarin provano a tenere a galla i propri colori ma sono i soli per il Gorizia che non ha praticamente nulla dai lunghi e dal playmaker Verderosa. La Goldengas accusa un momento di sbandamento a metà del terzo quarto con

il punteggio fermo sul 58 a 47. In panchina infatti deve andare anche Berlati, il top scorer del match, e raggiunge i compagni Barantani e Panichi entrambi con 4 penalità a testa.

Premier cerca di bloccare la fuga dei padroni di casa con un time out. La nuova zona 3-2 voluta dal coach friulano consente di recuperare alcuni punti grazie ad un buon Pettarin e ad alcune conclusioni di Gasparello. Si tratta però dell'ultimo tentativo di ricucire lo strappo. Gorizia infatti si arrende di fronte all'ennesimo sprint dei padroni di casa che tornano sul +17 a due minuti dalla sirena finale sospinti anche dal calore dei tifosi locali.

Le disperate conclusioni pesanti di Vitale e compa-

gni consentono solo di ridurre il divario fino al 78 a 68 finale ottenuto sulla sirena da Gurini. Gorizia si vede quindi rimandato di nuovo l'appuntamento con la vittoria mentre la Goldengas vola sulle ali dell'entusiasmo a quattro punti in classifica e con due vittorie con squadre accreditate come essa di lottare per la permanenza in B d'Eccellenza.

Il campionato è solo all'inizio e Gorizia ha ancora molto tempo per far quadrare il cerchio e giocare le carte fino alla lotteria dei play out.

Senigallia 78

Gorizia 68

(23-22; 39-39; 56-47)

GOLDENGAS SENIGALLIA: Panichi 9, Pierantoni 2, Berlati 21, Benevelli 2, Palalunga 5, Corsini 4, Barantani 15, Gurini 11, Pazzi 9, Pasquinelli. **ALL:** Galetti.

GORIZIA: Munari 3, Graziani 7, Bet 7, Verderosa 1, Pettarin 13, Vitale 22, Gasparello 9, Agazzone, Pajer NE, Rolando 6. **ALL:** Premier.

ARBITRI: Colasanti di Firenze e Orlandi di Livorno. **NOTE:** Fallo tecnico alla panchina senigalliese e a Gurini entrambi per proteste. Spettatori 700 circa.

TENNIS COPPA DAVIS Festa per gli azzurri dopo una gara durata tre ore e mezza. Sfida finale tra Stati Uniti e Spagna

Doppio fallo polacco, l'Italia torna in B

Fyrstenberg regala il punto decisivo: Starace si impone al quinto set

LIVORNO C'è voluto un doppio fallo di Mariusz Fyrstenberg per regalare il punto decisivo all'Italia nella sfida di Coppa Davis contro la Polonia. Potito Starace si è imposto al quinto set dopo una gara tiratissima durata tre ore e 37 minuti e ha avuto il merito di restare concentrato anche quando, nel quarto set, il suo avversario, in vantaggio 5-4, sembrava lanciato verso il successo.

Alla fine festa per tutti gli azzurri e, soprattutto, per l'idolo di casa Filippo Volandri, che, dopo la sconfitta di oggi contro Lukas Kubot sulla terra battuta del Tennis club Livorno, temeva di aver irrimediabilmente compromesso la sfida contro i polacchi, valida per la promozione nella serie B della Coppa Davis.

Alla fine contava il risultato e questo è arrivato. L'Italia torna nella serie B della Coppa Davis, superando a fatica la Polonia. I pronostici erano tutti a favore degli azzurri, che avrebbero dovuto fare una passeggiata e invece sono stati costretti a vincere all'ultimo gioco dell'ultima partita.

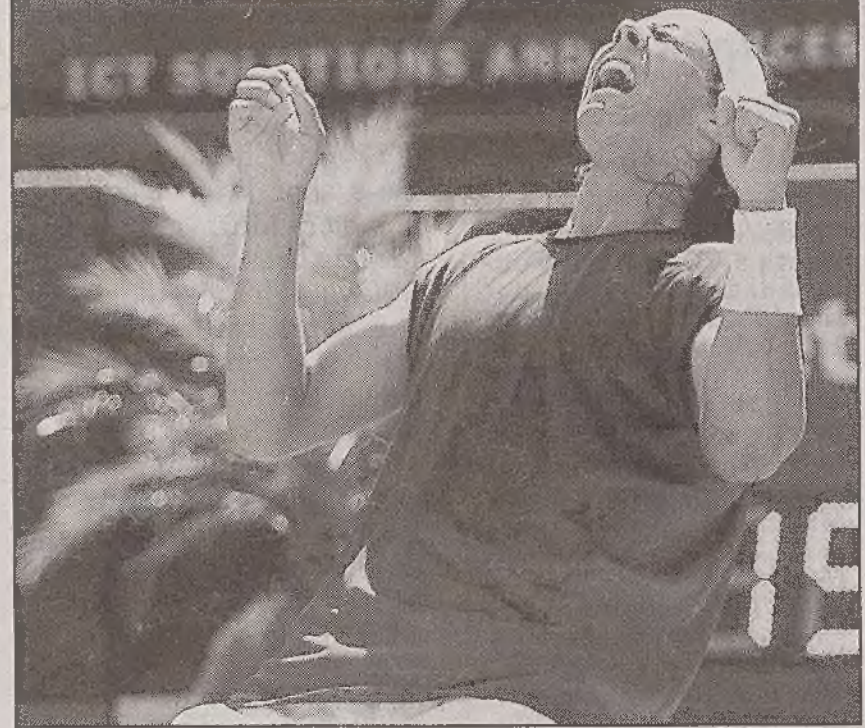
«Lo sappiamo tutti che doveva andare diversamente», ha ammesso il capitano azzurro Corrado Barazzutti - e invece abbiamo sofferto moltissimo, anche se loro hanno giocato quasi sconosciuti nel ranking mondiale. Ma la Davis è anche questo e io sono molto soddisfatto per l'esito finale e per il ritorno in serie B. Ma soprattutto sono contento per come Starace ha saputo reagire alla pressione che aveva giocan-

do una partita decisiva come questa».

L'eroe della giornata avrebbe dovuto essere il livornese Filippo Volandri, chiamato a vincere sul campo dove è cresciuto tennisticamente e nel circolo, il Tennis Club Livorno, presieduto da suo padre. Ma la stanchezza e una brutta partita hanno scritto un'altra storia. «Credo che nei prossimi dieci anni non giocherò così male come oggi. Mi dispiace per il pubblico livornese», ha detto Volandri subito dopo la sconfitta con Kubot. Poi però è stato il primo a balzare in campo alla fine di match di Starace per festeggiare il compagno di nazionale. E lui l'uomo copertina di questa sfida, alla fine ha ammesso: «La Polonia ci ha sorpresi. Credevamo di po-

ter chiudere l'incontro con Volandri e infatti era già pronto a giocare Seppi, visto che io avevo un problema alla gamba. Poi invece è toccato a me scendere in campo e con Fyrstenberg non è stato facile: il campo era troppo lento per il mio gioco e lui non ha mai sbagliato una palla. Alla fine credo che a vincere questa partita sia stato il pubblico che mi ha sostenuto fin dall'inizio».

Stati Uniti e Spagna si disputeranno l'insalatiera d'argento, la Coppa Davis 2004. I tennisti americani - che si erano assicurati la qualificazione alla finale, battendo sabato nel doppio i bielorussi e quindi ottenendo un incolmabile 3-0 a Charleston sono stati raggiunti ieri dagli iberici, grazie alla vittoria di Rafael Nadal sul francese Arnaud Clement.



Nadal esulta dopo la vittoria: sfida finale contro gli Usa.

IN BICI CONTRO IL TEMPO



Una delle partenze della cronoscalata. (Foto Tommasini)

BASEBALL

Nella serie A2 la squadra dell'Acegas divide la posta nell'ultimo giro di campionato

L'Alpina chiude in pari con Imola

Sabato a Prosecco il via ai play-off contro il Codogno

TRIESTE Ultimo giro di campionato nel segno del pareggio. Nella serie A2 l'Alpina Acegas Aps chiude la stagione regolare contro l'Imola e sul diamante di Prosecco ne esce una spartizione della posta: la prima partita viene vinta dai padroni di casa per 12-2, al settimo inning per manifesta superiorità, la seconda se la aggiudicano gli ospiti per 3-10.

Buona la prima prestazione dei triestini, che vanno in vantaggio giocando con la dovuta determinazione. Viene provato per tre inning sul monte di lancio l'argentino Mondino, che prende due punti. Viene utilizzato per dare un po' di ossigeno ai titolari in vista dei play-off. E a dargli il cambio è l'esordiente Cossutta, che si disimpegna su buoni livelli per quattro riprese tanto da cimentarsi anche con qualche battuta con il supporto di Tropeano.

L'utilizzo di Cossutta è una tattica per «svegliare» la federazione: il sodalizio

del presidente Dolenc ha cercato a lungo di contattare gli uffici romani per verificare la situazione relativa al suo tesseramento senza ricevere, però, risposte. L'Alpina presenterà così un'autodenuncia relativamente all'impiego di Cossutta: se la federazione non assegnerà la sconfitta a tavolino, il giocatore potrà tornare buono per i play-off. In caso di risultato deciso a tavolino (che non comprometterà comunque il secondo posto in graduatoria, già matematicamente acquisito), Cossutta non verrà chiamato in causa nella post season.

Per quanto riguarda la seconda uscita, prova sottotono per i ragazzi di coach Miani, che si esprimono male complicando un certo rilassamento. Per rimediare all'andazzo negativo non basta neanche schierare i lanciatori titolari: Vergine, Pilat e Manuel Marussich. Sabato a Prosecco al via i play-off contro il Codogno (15.30 e 20.30).

Massimo Laudani

Ben 79 i partecipanti alla gara dell'Sc Cottur valida quale ultima prova del campionato regionale della montagna

La Trieste-Opicina parla sloveno: Vincec

TRIESTE La 67.a edizione della cronoscalata Trieste-Opicina parla straniero, con lo sloveno Danjel Vincec dimostratosi il più abile a destreggiarsi sugli 8 chilometri dei tornanti che da via Fabio Severo portano sino all'Obelisco.

Vincec ha impiegato 15'42"5 per portarsi a casa il Trofeo «Giovanni Cottur», rimanendo però ben distante dal record della corsa che appartiene al triestino Maurizio Deponte (15'10"), ieri districatosi alla grande malgrado la quarantina di primavere sul groppone chiudendo al terzo posto, dietro

al concittadino Alessandro Kravos finito a soli 16" dal vincitore.

Ben 79 i partecipanti alla cronoscalata organizzata dall'Sc Cottur, gara valida quale ultima prova del campionato regionale della montagna. Un sole quasi primaverile e una leggera brezza hanno accompagnato i corridori, quadretto che ha fatto brillare il sorriso dell'ottantacinquenne Giordano Cottur, felice per l'ennesima riuscita della sua creatura e anche per la vittoria in rosa di Michela Facchin, portacolori della società che porta il nome del campionesimo triestino di ieri, orga-

nizzatore del ciclismo alabardato di oggi.

Classifiche. Cadetti: 1) Danjel Vincec (Sokol Tivoli Team) 15'42"5; 2) Walter Cargnelutti (Star Bike) 18'10"0; 3) Francesco Sava (Uc Cividalesi) 18'15"2. Veterani: 1) Alessandro Kravos (Mountain Bici Club) 15'58"2; 2) Maurizio Deponte (Cottur) 16'04"7; 3) Fabio Perra (Team Spi) 16'13"4. Senior: 1) Lucjan Premrn (Kolesarski Klub) 16'29"0; 2) Stefano Petronio (Team Spi) 17'13"2; 3) Jernej Grili (Kolesarski Klub) 17'18"1. Junior: 1) Aldo Cechet (Cicli Spezzotto) 17'35"3; 2) Roberto Zanasi (Fincantieri) 17'45"0; 3) Ivan Favotti (Biohaus-Nadali) 18'46"8. Gentlemen: 1) Franz Lach (Chesini) 17'51"1; 2) Josef Priesnig (Cicli Moro) 18'21"6; 3) Angelo Triadantasio (Mobili Fracas) 18'43"1. Debuttanti: 1) Lawrence Osborne (Cottur) 18'17"8; 2) Luca Lanza (Cottur) 21'53"7. Supergentlemen: 1) Franz Tarman (Cerneglon) 8'19"24; 2) Supergentlemen 2: 1) Giuliano Testi (Gentlemen) 19'58"2; 2) Donne: 1) Michela Facchin (Cottur) 20'04"5; 2) Elisabetta Del Monaco (Roby Calzature) 20'23"3.

IN BREVE

Conclusa a Madrid la corsa spagnola

Perez vince la tappa ma la Vuelta è di Heras che fa il tris in «amarillo»

MADRID Lo spagnolo Roberto Heras, della Liberty Seguros, si è aggiudicato la Vuelta per il terzo anno consecutivo e dunque conserva la maglia «amarillo». L'ultima tappa, una crono individuale di 28,2 km disputata su un circuito cittadino di Madrid, è stata vinta dal connazionale Santiago Perez. Sabato lo spagnolo Jose Gutierrez, della Phonak, si era aggiudicato la ventesima e penultima tappa della Vuelta, disputata su un percorso di 178 km da Alcobendas a Puerto de Navacerrada. Eladio Jimenez, della Kelme, ha concluso al secondo posto, davanti al compagno di squadra David Latas. Ecco i risultati della cronotappa. 1. Santiago Perez (Spagna) Phonak 35'5" (alla media di 48,22 km/h). 2. Francisco Mancebo (Spagna) Illes Balears a 07"3. Carlos Sastre (Spagna) CSC 84. Roberto Heras (Spagna) Liberty Seguros 13'5".

Atene, doping alle Paralimpiadi

ATENE Doping ancora protagonista alle Paralimpiadi di Atene. Dopo quelli dei giorni scorsi, nel sollevamento pesi e nel judo, ci sono cinque nuovi casi di atleti risultati positivi ai controlli, secondo quanto ha annunciato oggi il Comitato internazionale paralimpico (Ipc). Ad essere risultati positivi per un corticosteroide sono stati due ciclisti della Repubblica Ceca, ovvero i due componenti del tandem formato da Juraj Petrovic e Vladislav Janovjak. Avevano vinto la medaglia d'argento, che ora dovranno restituire. L'Ipc ha anche reso noto che sono risultati positivi all'antidoping altri tre atleti del sollevamento pesi: l'iraniano Ali Hosseini, 27 anni, perderà il bronzo vinto nella gara dei 60 kg. Il siriano Youssef Cheikh Younes è risultato positivo per due sostanze: stanozolol and nandrolone. Perderà anche lui una medaglia di bronzo, quella vinta della gara dei 56 kg.

Tiro, sfida con la Turisini

MILANO Campionati italiani di tiro a segno, appuntamento conclusivo della stagione agonistica del 2004, si preannunciano quanto mai vivaci e interessanti. Da domani, infatti, il poligono della Cagnola di Milano ospiterà la massima rassegna tricolore. Valentina Turisini, medaglia d'argento nella carabina sportiva 3 posizioni ai Giochi Olimpici di Atene, e compagni si sfideranno da domani al 3 ottobre per la conquista del titolo di campione italiano. La tiratrice triestina della Forestale è determinata ad affermare la sua supremazia anche in casa. Gareggerà nelle due specialità dell'arma lunga ad aria compressa ed a fuoco nelle giornate di giovedì (carabina a 10 metri finale ore 12.15) e sabato (carabina sportiva 3 posizioni finale ore 12.30).

PALLAVOLO

COPPA REGIONE Terza giornata per le partite del torneo

Ferro Alluminio stronca l'Olympia Kmecka Banka cade con l'Apigas

Trieste vede impegnate due squadre maschili e ben cinque femminili. La classifica vede al comando ora Sloga e Vini Valpanera.

TRIESTE E' giunto alla terza giornata del torneo di Coppa Regione che vede impegnate per Trieste due squadre nel settore maschile e ben cinque compagini in campo femminile. Per i ragazzi, sabato si è trattata di una serata decisamente brillante: il Ferro Alluminio Pallavolo Trieste ha infatti vinto per 3-0 (25-14, 25-16, 25-15) sull'Olympia Gorizia, così come col più secco dei risultati lo Sloga ha archiviato la sfida col Soca (parziali: 25-7, 25-3, 25-23).

Per i triestini le due partite non hanno comportato particolari sussulti, e sono venute con le due squadre più giovani del torneo. Più combattuta la terza partita in programma tra Vini Valpanera e Tubac, andata ai primi per 3-1 (25-27, 25-17, 25-23, 27-25). La classifica vede ora al comando Sloga

e Vini Valpanera con 9 punti, seguiti dal Ferro Alluminio a 6, il Tubac a 3, mentre a secco sono ancora Olympia e Soca. Quanto alle ragazze, sabato sera la Sima Apigas ha superato per 1-3 (19-25, 17-25, 25-15, 16-25) la Kmecka Banka.

Per la Bor si è trattata di una partita discontinua sul piano mentale e caratterizzata da una ricezione traballante che non ha consentito di tenere in pugno la gara, ben gestita invece da una compatta Sima. Note positive per la Kmecka Banka sono però arrivate in difesa e dalla Zerjul, che entrata nel secondo set ha dato vita ad una buona prova.

Il Delfino Verde Panauto è invece riuscito a salvare in corsa la sfida con la Cipter Sma Monfalcone, terminata 2-3 per le triestine

(parziali: 25-23, 25-23, 22-25, 16-25, 9-25). È stata una partita dai due volti per le ragazze di Robba, che, dopo le prime due frazioni costellate da troppi errori, dal terzo set hanno disputato una gara più pulita e maggiormente incisiva al servizio, passando inoltre il testimone della fallosità alle avversarie.

Da segnalare la prestazione di Nicotera e delle due centrali Uxa e Patuanelli. Buona affermazione anche per le Onoranze Funebri Alabarda, che hanno superato il Kontovel Graphart per 3-1 (24-26, 25-23, 27-25, 25-22). Una partita decisamente «tirata», ed il cui obiettivo per entrambe le compagini era quella di amalgamare il gruppo in parte rinnovato. A guidare la graduatoria del girone è ora il Delfino Verde con 8 punti, segue Monfalcone a quota 7, Onoranze Funebri Alabarda 5, Sima Apigas e Kmecka Banka 3, Kontovel 1. Cristina Puppin

ATLETICA

Prestazione mondiale

Il keniano Kwambai per il secondo anno nell'albo d'oro della Maratonina di Udine

UDINE Il keniano James Kwambai entra per il secondo anno consecutivo nell'albo d'oro della Maratonina di Udine, stavolta con un supertempo di 1h00'22" che rappresenta la seconda migliore prestazione mondiale dell'anno sui 21,097 chilometri. E la conferma della fluidità del percorso friulano arriva anche dal riscontro cronometrico del secondo arrivato, Benson Cheron (1h00'28"), e dell'altro keniano Yusuf Songoka (1h01'20") che ha completato il podio tutto africano. Un dominio keniano confermato anche in campo femminile con Ellen Cheron prima al traguardo in 1h10'07", spezzato solo dalla splendida prestazione della palermitana Anna Incerti, capace di limare il suo personale di oltre un minuto portandolo a 1h10'56". Alla StradUdine e alla MiniRun che hanno fatto da contorno alla Maratonina, hanno partecipato anche la campionessa olimpica e mondiale di fondo Gabriella Paruzzi e gli olimpionici Alessandro Talotti e Paolo Casarsa.

TRIS

Attenzione a Drago d'Alfa

FOLLONICA Prima Tris settimanale oggi a Follonica dove saranno di scena i 4 anni impegnati alla pari sulla distanza del doppio chilometro. Al via in diciotto per una prova equilibrata che ha in Drago d'Alfa, con lo specialista Casillo in sulky, il soggetto sul quale si può fare maggiore affidamento. Buone prospettive anche per Dignina Tab, Defrost, Dedo d'Alfa e Drava.

Premio Marco Roghi, euro 22.660, metri 2060. **A metri 2060:** 1) Ducacomm (A. Rosaspina); 2) Deviosaf Rob (R. Biagini); 3) Dark Effe (S. Mattered jr.); 4) Dado Air (P. Baldi); 5) Dakota Girl (G. Quarantini); 6) Dark degli Ulivi (G. Mele jr.); 7) Dardue Brown (A. Greppi); 8) Darklady Bon (M. Capanna); 9) Drago d'Alfa (G. Casillo); 10) Donnadicuori Rex (M. Barbini); 11) Dedo d'Alfa (M. Pieve); 12) Dante d'Alfa (M. D'Angelo); 13) Dissidia Sib (S. Capentini); 14) Dignina Tab (L. Beccchetti); 15) Daisy Gar (R. Loris); 16) Dignina Tab (L. Nobili); 17) Defrost (P. Leon); 18) Drava (C. Meneghetti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 9) DRAGO D'ALFA. 17) DEFROST. 11) DEDO D'ALFA. Aggiunte sistematiche: 14) DIGNINA TAB. 3) DARK EFFE. 4) DADO AIR.

ger

IPPICA

Dolce Vita Bi domina davanti a Dollina e Dolphin Np. Doppietta di Raspante tra i gentlemen

RISULTATI

Premio Primitiva (metri 2060): 1) Flirt Grif (E. Pouch). 2) Flutur de Gleris. 3) Flash Pizz. 5 part. Tempo al km 1.22.7. Tot.: 3,83; 2,35, 3,18; (11,78). Trio: 49,31 euro.

Premio Oldrado (metri 1660): 1) Descent (A. Raspante). 2) Daytona Ans. 3) Darecordst. 8 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 1,53; 1,02, 1,17, 1,12; (6,48). Trio: 21,60 euro.

Premio Olifante (metri 2060): 1) Emily Vita (P. Romanelli). 2) Ej Pizz. 3) Entity One. 6 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 1,44; 1,23, 1,59; (3,57). Trio: 8,60 euro.

Premio Stellaviva (metri 1660): 1) Euridice Sport (A. Raspante). 2) Engel Laksmey. 3) Eloisaz. 7 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 1,58; 1,22, 1,54; (2,25). Trio: 17,77 euro.

Premio Puota (metri 1660): 1) Dalmazia Jet (M. Dahlen). 2) Dyana Sound. 3) Delaware Bi. 6 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 6,35; 1,70, 1,22; (3,28). Trio: 37,08 euro.

Premio Antonio Destro (metri 2080): 1) Dolce Vita Bi (V. Martellini). 2) Dollina. 3) Dolphin Np. 6 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 9,88; 3,97, 3,71; (22,66). Trio: 235,04 euro.

Premio Coppiglia (metri 2480): 1) Aereost (P. Romanelli). 2) Allodola. 3) Carnico Holz. 7 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 1,41; 1,09, 1,47; (8,58). Trio: 32,46 euro.

Premio Plinio (metri 2080): 1) Unto del Nord (M. De Luca). 2) Visir Mn. 3) Ban Cof. 8 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 1,98; 1,29, 2,00, 3,77; (8,55). Trio: 72,32 euro.

TRIESTE Piatto forte riservato ai 4 anni nella domenica trotistica. Non c'è stata praticamente corsa per l'assoluta superiorità di Dolce Vita Bi, da Villiam Martellini portata subito a condurre su Dollina e l'incerto Domenico Jet, e poi sicura nel distribuire i parziali lungo il tragitto per mantenersi in vantaggio sin sul palo in un tranquillo 1.19.7.

Dollina è stata brava a seguire sino al traguardo la vincitrice, mentre, fallito subito dopo il via Dix, è altrettanto sconosciuto Domenico Jet nel penultimo rettilineo, quando era stato comunque superato da Dolphin Np, è stato quest'ultimo a raccogliere la terza piazza, con Dogressa Rl che si aggiudica l'ultimo compenso.

I 2 anni impegnati sul doppio chilometro, e c'è stata l'occasione per Flirt Grif di dominare la scena con un giro finale molto autoritario.

Il doppio appuntamento riservato ai «gentlemen» ha visto salire sul gradino più alto del podio Alessandro Raspante in entrambe le occasioni. Pilotava due favorite Raspante, e le ha dirette con sicurezza in condotta attendistica prima di piazzare al lungho di marca a partire dal penultimo rettilineo. Prima è stata Descent a ridurre alla resa il fuggitivo Darecordst, regolato questo anche da una pugnace Daytona Ans, quindi è toccato a Euridice Sport a mettersi in luce con un allungo dirompente che metteva in crisi il battistrada Ernesto di Gavi.

Per Emily Vita, pronostico rispettato dopo tranquilla corsa di testa sui due giri e mezzo e allungo nella fase terminale che metteva in difficoltà l'arrembante Entity One, questa rimontata in retta d'arrivo dall'attento Ej Pizz per la miglior piazza.

Corsa d'attesa nella scia della favorita Dyana Sound e stoccata vincente in retta d'arrivo da parte di Dalmazia Jet nel miglio riservato alle femmine di 4 anni (1.18.3 per la figlia di Kramer Boy), con Delazare Bi al terzo posto dopo il calo in dirittura di Diabesse che si era portata inopportuno al largo dalla terza posizione ai 500 finali.

Mario Germani



BARCOLANA Da oggi conto alla rovescia per la Coppa d'autunno 2004

Primo giorno di iscrizioni

Come sempre l'armatore di «Lepa Vida» anticipa tutti

L'AVVENTURA

A Lanzarote e ritorno per non perdere la regata

TRIESTE Diviso tra la tentazione atlantica e il must di ogni velista triestino, l'equipaggio di quattro uomini capitano dal triestino Sandro Chersi ha optato per la soluzione ideale. Preparare Jakima, un Bénéteau 40,7 per la traversata oceanica e salpare verso le Canarie con largo anticipo rispetto alla partenza della Atlantic Rally For Cruisers in modo da riuscire a ormeggiare Jakima a Lanzarote, tornare a Trieste per partecipare alla Barcolana, e ritornare nell'arcipelago spagnolo con l'equipaggio «rinforzato» da altri due amici velisti triestini.



Sandro Chersi

Luciano Gulich e Nicola Carraro. Da Lanzarote infatti il 21 novembre parte la Atlantic Rally For Cruisers, regata alla quale partecipano oltre 250 imbarcazioni che faranno rotta su Santa Lucia nei Caraibi, sfruttando al meglio gli alisei. Un'esperienza che l'equipaggio di Chersi conosce benissimo: nell'edizione passata ha vinto nella categoria, arrivando 25.º assoluto in banchina a Santa Lucia.

Quattro giorni di burrasca forza 7-8 con il vento che in porto raggiungeva i 60 nodi rendevano la partenza verso Cagliari assolutamente impensabile - dice Chersi che ha sfruttato una finestra di bel tempo durata alcune ore per far rotta su Sardegna. Una navigazione lunga e impegnativa perché nelle 43 ore di navigazione 18 ne abbiamo fatte sotto burrasca con due mani di terzaroli e la tormentina, tanto che appena ormeggiati, più che uomini di mare sembravamo minatori di salegemma». E certo a Cagliari dove hanno imbarcato anche l'armatore della Jakima Mario Codica, la situazione meteorologica non è migliorata di molto.

Ora con il tempo più stabile inizia però la corsa contro il (mal) tempo dei triestini, che prevedono almeno altri 10 giorni di navigazione per raggiungere Lanzarote, sempre che non arrivino nuove perturbazioni che li costringano ad allungare la rotta e quindi fare un'iscrizione alla Barcolana sul filo del rasoio. Iscrizione che Diego Paoletti delegherà comunque al figlio, col quale parteciperà alla Barcolana. Anche Tomisic si prepara ad affrontare una Barcolana in famiglia, con il figlio Paolo, affermato velista della Subg, mentre il capitano Chersi ha già noleggiato un 50 piedi sul quale imbarcherà tutti i barcolani con i quali giocava a calcio da ragazzo.

TRIESTE Barcolana al via. Inizia oggi il conto alla rovescia in vista della regata triestina, che si preannuncia quest'anno più ricca che mai di eventi, occasioni di incontro e sport. Oggi pomeriggio, alle 16, aprono le iscrizioni alla regata nella sede del terrapieno di Barcola, e da oggi fino a sabato 9 ottobre si potrà formalizzare la propria partecipazione all'evento. Il più atteso, quanto a primo iscritto, risulta essere, come ogni anno, l'armatore dello scafo Lepa Vida, che da anni ormai arriva a Trieste a iscriversi con la barca a vela, ormeggiata sul pontile della Barcola e Grignano, e portando in dono una bottiglia di vino, viene accolto come primo iscritto della regata.

Attesa quindi per sapere se l'armatore sloveno sarà anche quest'anno il primo a varcare la soglia della segreteria iscrizioni, che viene gestita come ogni anno dalla Società velica di Barcola e Grignano, e vede la collaborazione dietro ai computer dei soci della Subg, che per due settimane si è dedicato a questa importante forma di volontariato sportivo, necessaria a mettere in moto il meccanismo agonistico dell'evento.

Intanto, fuori dalla sede della Subg, sventola da ieri un carosello di bandiere, che indica l'elenco dei Paesi da dove provengono gli scafi pronti a iscriversi, e assolve alla funzione pratica di rendere facilmente riconoscibile l'ingresso della sede della Barcola e Grignano.

no a quanti giungono a iscriversi da fuori Trieste. Il responsabile tecnico della regata, Pino Prinz, dovrà affrettarsi ad aggiungere alle «consueti» bandiere relative a Italia, Slovenia, Austria, Germania, Croazia e Ungheria anche quella neozelandese, poiché, come già anticipato, Alfa Romeo, vincitore della precedente edizione, è pronta a tornare in mare, e l'adesivo numero 1 è già messo da parte. Ieri anche Maxi

di un nuovo arma in tempo per la Barcolana, ed effettivamente due settimane fa lo scafo è stato riallestito al Polo nautico di Trieste, dove nel corso dell'anno aveva subito una importante serie di lavori. Proprio Maxi Jena, due volte seconda nelle due ultime edizioni della Barcolana, appare essere uno dei principali avversari di Alfa Romeo: lo scafo timonato da Mitja Kosmina non nasconde le proprie velleità di rivincita, anche perché negli ultimi due anni la sconfitta ha avuto anche il sapore amaro della beffa, dopo che gli sloveni avevano navigato in testa e con vantaggio.

Tornando all'evento, si entra in questi giorni nel vivo della festa: da oggi in poi all'Aiat di Trieste (via San Nicolò 20) si potrà scoprire il gioco da tavolo ispirato alla Barcolana, mentre domani mattina alle 10.30 la Sala Maggiore della Camera di Commercio ospiterà la conferenza stampa di presentazione dell'evento e delle numerose novità in cantiere quest'anno. Mercoledì mattina, invece, nella sede della Fondazione Cr Trieste verrà presentata la Young Barcolana, il meeting internazionale dedicato alla classe Optimist che vede ogni anno al via oltre quattrocento giovani velisti. Tornando alle iscrizioni alla Barcolana, ecco gli orari: da oggi al 3 ottobre dalle 16 alle 20, e dal 4 al 9 ottobre dalle 10.30 alle 13.

Francesca Capodanno



«Alfa Romeo», vincitrice della Barcolana 2003.

Jena di Mitja Kosmina ha confermato sul campo - con la partecipazione alla regata Due Castelli - la sua prossima presenza in Barcolana. Lo scafo ha effettuato una vera e propria lotta contro il tempo, poiché circa un mese fa, dopo una serie di importanti lavori, aveva disallineato in condizioni di poco vento al largo di Miramare. Il costruttore francese dell'albero aveva garantito la realizzazione

SUL GOLFO

Oltre 70 partecipanti «Ottoemezzo» dell'Adriaco conquista il nostro mare

TRIESTE Un'edizione da record la XXIII alturiera «Golfo di Trieste» organizzata dalla Società Triestina Sport del Mare: 76 alla partenza, dieci ore di mare, risultati da ricordare. Ecco: Libera, Foxtro, 1) Ottoemezzo, Monti (Yca); 2) Radio Azzurra, Spangaro (Lni Monf.). Delta: 1) Salanasso, Coccini (N Grignano); 2) Assolutamente, Knapic (Svoc); 3) Spasso, Delvecchio (S. Mare). Regata, Foxtro e Golf: 1) Charodonnay, Guarnieri (Cdv Muggia); 2) Spirit of Camomilla, Clavanno (P.S. Marco); 3) Talatu, Pacor (idem). Hotel: 1) Zerosesto, Neglia (Stv); 2) Zerile, Rubino (Yca); 3) Zerosesto, Genzo (idem). Zero e Delta: 1) Wops, Lantier-Spangaro (Svbg); 2) Fantamaffi, Maff (Stv); 3) Solaria, Reggio (Lni Ts).

Crociera. Hotel: Paradigma, Priore (Lni Ts). Golf: 1) Nontiscordardime, Mauri (Stsm); 2) Take it Isy, Mamolo (Yca); 3) Anemos, Klun (A. Mare). Foxtro: 1) Goof, Capelli (Svoc); 2) Polvere di Stelle, Velasco (Cdv); 3) Victor, Staccioli (Snl). Echo: 1) Schiribiz, Fischer (Cdv); 2) Mary Paul, Pesaro (idem); 3) Speedy, Franceschi (Dn Sistiana). Delta: 1) Speedy Match, Bernard (Lni Ts); 2) Life Point Matras, Drioli (idem); 3) Passion Fruit, Favretto (Stsm). Bravo: 1) Matrix, Casseler (Snpj); 2) Fantasia Plus, D'Adda (Yca); 3) Oberon, Biallo (Lni Monf.). Zero-Alpha: 1) Kixxime, N. Chalez (Yc Cupa); 2) Selavy, Montagner (Svoc); 3) Game, Giotto (Cv Duino). Monotipi: Meteor: Kettefrega, Bertocchi (Stsm). Ufo: 1) Cattivik, De Vistintin (Svbg); 2) Don Chisciotte, Pic-Mil-Gal (idem); 3) Alien, Biallo (idem).

it. so.

DUE CASTELLI

Equipaggio esperto: al timone Mitja Kosmina La risata di «Maxi Jena» alla Nautica Laguna sbaraglia gli avversari

TRIESTE La slovena Maxi Jena, di Mitja Kosmina, barca varata a Isola d'Istria poco prima della Barcolana 2003 e classificata seconda lo scorso anno, ha vinto ieri alla Nautica Laguna. Nella barca vittoriosa una ventina di determinati lupi di mare, tra i quali, con ruoli fissi il timoniere ex olimpico Mitja, suo padre Janko, Beltram, Fafangel, Kolaric e Krasovec. Anonimi gli altri. Dietro Esimit Europa, di Simic, del Sirena di Barcola, con al timone Brin e terzo al traguardo un altro Maxi sloveno: Veliki Viharnik, timonato dall'inossidabile olimpico Dusan Puh. Tre superdotati vascelli, governati da altrettanti poderosi equipaggi, hanno sfruttato appieno il bel borino che nella prima fase della regata marcava 19 nodi, conquistando il podio.

Giornata splendida d'apertura autunnale col sole e qualche pennacchio sull'azzurro del cielo di cirri vaganti. Iscritti 85 vascelli con vari drappi nazionali, partiti 70, tenuti d'occhio da 5 giudici federali presieduti da Vuga e sulla barca giuria ospite d'onore l'Internazionale Chianidussi, da spettatore interessato. Si rincorrevano sotto vento costante, lungo il classico triangolo a vertici fissi, classi Libera, Regata, Crociera e Open, inclusi Ims, Orclub, J24 e Meteor. Fantastica spalliera a Nord delle Alpi Giulie con vette innevate e, sul costone, i castelli di Duino e Miramare.

Al traguardo, dopo i tre Maxi, altri fra Regata e Libera. In ordine: 4.º l'Alfa Punticospicui, del lignane Perisson, 5.º il Delta Assolutamente, di Knapic (Svoc Monf.); 6.º il Foxtro Ottoemezzo di Monti (Yc Adriaco); 7.º lo sloveno categoria Charlie Pai Keady Popovic (2 M); 8.º l'Echo Figlia del Mare di Nevierov (Svoc Monf.); 9.º il Foxtro l'Arcangelo Azzurro di Sifano (Barcola-Grignano) e 10.º il primo dei Crociera, categoria Bravo Alta Marea di Boschin della Pietas Julia.

Dopo i 10 di «gamba lunga» molto più cadenzati gli altri arrivi per un costante sia pur lieve calar di vento. Sessantatré regolarmente classificati. Però nelle dispute a partecipazione variegata di classi, oltre all'avvincente parte emotiva per lo spettatore, conta essenzialmente il concetto sportivo dei vincitori per classi e categorie, compito del computer. Ecco i vincitori nella fattispecie.

SAN GIOVANNI IN PELAGO

Prove rinviate a causa del maltempo

La «Settimana» comincia male

TRIESTE A causa dei capricci climatici sul nostro golfo, che venerdì ha generato un furioso temporale con bora a 136 all'ora, la «Settimana velica internazionale dell'Adriaco», ha dovuto, giocoforza, rinunciare alla prima regata alturiera Trieste-San Giovanni in Pelago. Il coordinatore del programma della «Settimana», Yca Crevatin, insieme col presidente della giuria Benigni e col delegato federale per la classe Ims Mioni, hanno predisposto nelle giornate di sabato e di ieri le prove a «bastone» inserite nel calendario.

NAPOLI

Gli Usa vincono la sfida della Nato nelle acque di Nisida

NAPOLI Gli Stati Uniti hanno vinto la Regata delle Nazioni (14.ª edizione) che si è svolta ieri nelle acque di Nisida, a Napoli. Organizzata dal Circolo Velico della Nato, il Naples Nato Yacht Club, si sono cimentati, su cinque prove, equipaggi rappresentanti dieci nazioni. Le imbarcazioni, dinghy monotipo Bosum, sono state particolarmente impegnate dalle condizioni meteorologiche estremamente variabili, con condizioni di vento continuamente mutevoli. Alle spalle del forte team statunitense si è classificata seconda la squadra italiana, seguita a soli 4 decimi di punto dal team britannico.

Italo Soncini

Trentanove vascelli Ims e Open di 24 società del medio e alto Adriatico hanno regatato sabato con forte bora iniziale, che ha impedito a 11 imbarcazioni Open e a 5 degli Ims, di portare a termine la prova in sostituzione della regata d'altura. Vivacissimo il quintetto della corsa di sabato, dedotto dal mero tempo reale. Questo: 1) Take Five, Dal Pont (Ass. Portodimare), 2) Wops, Spangaro (Barcola-Grignano), 3) Sixth Group, Goldoni (Cv Faro Piave Veneto), 4) Sayonara, Bertocchi (Cdv Muggia), 5) Kixxime, Nadia Canalaz (Yc Cupa).

Ieri sono state portate a termine due prove regolamentari, sempre a «bastone», con fresco borino dai 18 ai 25 nodi. Questa la graduatoria di giornata. Seconda prova: 1) Sixth Ground, 2) Selavy, Montagner (Svoc Monf.), 3) Squaio Bianco, Michelin-Challenger (Cn S. Margherita), 4) Game, Furlani-Giotto (Yc Adriaco). Terza prova: 1) Sixth Group, 2) Take Five, Dal Pont (Ass. Portodimare), 3) Kixxime, 4) Game.

Dopo le tre prove la classifica provvisoria della «Settimana 2004», che proseguirà sabato prossimo 2 ottobre con prove a «bastone» e concluderà includendo gli iscritti nel Trofeo Benetti della Pietas Julia sul tratto Trieste-Punta Sdobba-Sistiana, quando darà i risultati globali, comprensivi dei debiti compensi per classi e categorie.

it. son.

fantastici SCONTI

FORMAGGIO MONTASIO
MEZZANO - D.O.C.
S.V. - AL KG.

sconto 20%

6,80 €
L. 13.167

PANCETTA STUFATA
TRANCIO
S.V. - AL KG.

sconto 20%

5,46 €
L. 10.572

PROBIOTIC DRINK
CAROTA/ARANCIA
BANANA - FRAGOLA
FRUTTI DI BOSCO
TROPICALE - gr. 200

sconto 20%

0,55 €
L. 1.065

CROISSANT
all'ALBICOCCA/
al CACAO - gr. 252
alla CREMA
PASTICCERA - gr. 250

sconto 20%

1,08 €
L. 2.091

BRUSCHETTA
AGLIO/CIPOLLA
gr. 160

sconto 20%

0,88 €
L. 1.704

LAVAPIATTI PRATIC
ACETO - lt. 1,5

sconto 20%

0,79 €
L. 1.530

ANIMORBIDENTE ILDI
lt. 2

sconto 20%

0,76 €
L. 1.472

DENTIFRICIO PEPSODENT
ml. 100

sconto 20%

0,88 €
L. 1.704

PADELLE GREY LINE LAGOSTINA
6 MISURE

4,99 €
L. 9.662

TRIS SPUGNE BAGNO ASCIUGAMANI
Assortite

9,95 €
L. 19.266

... e tante altre convenientissime offerte!



GRAN PREMIO DELLA CINA Giornata no per il campione tedesco che conclude dodicesimo

Rubens imperatore a Shanghai

Nella classifica costruttori perde terreno la Renault, la Bar è seconda

CURIOSITÀ

Tappi per le orecchie l'unico gadget rimasto nei negozi

I cinesi tutti per Schumaco

SHANGHAI L'Oriente è rosso come previsto. Lo è nel segno della Ferrari di Rubens Barrichello, ma per i tifosi cinesi è lo stesso. Mentre Michael Schumacher chiacchiere rilassato da visibilmente deluso con un gruppo di giornalisti al box della Ferrari, un gruppo di ragazze si agita sulla tribuna centrale. «Schumaco, Schumaco», chiamano storiando alla cinese il nome del campione del mondo. La corsa è finita da pochi minuti ed è già chiaro che la sfortunata giornata del campione del mondo non ha rovinato la festa del riuscitissimo matrimonio tra la Formula Uno, simbolo del capitalismo e del lusso sfrenato e la Cina un Paese che, almeno formalmente, è ancora comunista.

Per sbarcare nel Paese che fu di Mao Zedong, la Formula Uno non poteva scegliere un posto migliore. Tra tutte le città cinesi Shanghai, con la selva di grattacieli spuntata in poco più di dieci anni a Pudong, sulla riva occidentale del fiume Huangpu, è infatti quella che ha abbracciato con più entusiasmo l'avvento della globalizzazione. Fin dalla mattina di ieri (la corsa è iniziata alle 14 locali), i 40 chilometri di autostrada che separano il nuovo autodromo dalla città erano pieni di autobus e automobili che sventolavano le bandiere delle scuderie di Formula Uno, con una netta prevalen-

za di quelle della Ferrari. Insieme ai giovani che cercano disperatamente di parlare un buon inglese e le ragazze che vestono solo falso-Armani, c'erano anche famiglie con tanto di nonne e nipotini al seguito.

Sugli spalti, una buona parte dei 150 mila tifosi ha sperato fino all'ultimo in un'impresa del popolarissimo Schumacher. «Perché non parte, perché non parte?», chiede disperata una ragazza mentre Michael è fermo al box in attesa del via per

andati a ruba nonostante i prezzi proibitivi (fino a 70 euro per una t-shirt rossa con la scritta «Schumi»). «Quello che mi piace è questo rumore - conferma dalla tribuna centrale una donna di mezza età - me lo ha detto anche mio figlio, è questo che rende l'esperienza diversa da quando si guarda la corsa in televisione».

E di rumore, Schumacher ne fa un bel po' quando supera Giancarlo Fisichella strappando un applauso al pubblico. In testa, intanto, Rubens

Barichello è attaccato da Jenson Button e da Kimi Raikkonen. «Qual è Schumacher?», «Qual è Barrichello?», chiede un giovane ai vicini strillando come un ossesso per farsi sentire. Schumacher prima scivola fuori pista - per la seconda volta in due giorni - poi buca una gomma e deve rientrare per la terza volta nel box, perdendo tempo prezioso. Il pubblico sembra

stanco fino agli ultimi minuti, quando il tifo si riaccende per la lotta finale a tre fra Barrichello, Button e Raikkonen. A provocare una nuova fiammata di entusiasmo da un buon contributo il presidente della Ferrari Luca di Montezemolo, che esce dal box sventolando il tricolore e poi abbraccia i «suoi» piloti. «L'anno prossimo sono sicuro che vincerà Schumaco», dice un ragazzino mentre trotta accanto al padre verso la lontanissima stazione degli autobus.

Allo Schumacher vero non riesce la rimonta. Davanti allo stato maggiore della Fiat (Luca di Montezemolo e John Elkann sono al muretto), il tedesco ci prova: parte per ultimo dalla corsia, si scatena nei primi giri, ma al 12.º si ritrova tra le ruote Klien che prova

a «chiudere la porta». L'austriaco della Jaguar è costretto a ritirarsi con la sospensione rotta. Schumi tira dritto ed è decimo. Ma al giro 15 va in testacoda e perde di nuovo due posti. Risorge Fisichella e Coulthard, grazie al pit stop ritardato risale al quinto posto virtuale, ma al giro 35 forata la gomma posteriore sinistra: fa mezzo giro su tre ruote, rientra ai garage ma riparte. La rimonta aborti-

ce, a Schumi resta la soddisfazione di aver fatto una quantità industriale di sorpassi, compreso quello inflitto al vecchio rivale Villeneuve al giro 48 (ma poi il tedesco deve fermarsi per il secondo rifornimento, terza sosta complessiva). L'altro campione del mondo in pista non va oltre l'11.º posto. La Renault così perde ancora terreno nella classifica costruttori, e la Bar si consolida al secondo posto. Fernando Alonso infatti è solo quarto e porta cinque punti, mentre la coppia Button-Sato ne conquista 11.

L'imperatore della Cina viene dal Brasile. Le tribune sono rosse. Di bandiere Ferrari. Rubens Barrichello «superfelice», Michael Schumacher «piuttosto deluso»: sono i due volti in casa Ferrari dopo la storica vittoria del brasiliano nel primo Gp della Cina. Al tedesco, che dopo aver vinto 12 delle prime 14 gare si è matematicamente laureato campione del mondo per la settima volta nel Gp del Belgio di un mese fa, non è riuscita la rimonta dopo essere partito dalla corsia dei box. Si dice «deluso», ma anche «contento» perché «era importante vincere la prima gara in Cina e lo abbiamo fatto».

«È stata una corsa nuova, su un circuito nuovo e in un paese nuovo. Mi sono impegnato e sono riuscito a fare qualche buon giro», ha detto il brasiliano in una conferenza stampa al termine della gara. Barrichello ha detto di aver temuto che il finlandese Kimi Raikkonen potesse superarlo nei primi giri. «Poi, ha aggiunto, ho preso un buon ritmo e le cose sono andate bene». Il brasiliano non ha voluto commentare la gara del suo compagno di squadra: «Non ho visto la corsa, non posso dire nulla», ha detto. Rubens ha aggiunto che la vittoria di ieri, che lo ha visto precedere di un solo secondo il britannico Jenson Button, è stata «più faticosa» rispetto a quella di



Rubens Barrichello davanti a Kimi Raikkonen.

due settimane fa sul circuito di Monza.

Parlando con un gruppo di giornalisti nel box della Ferrari poco dopo la conclusione della gara, Schumacher ha detto di aver scelto una strategia «rischiosa», che alla fine «non ha pagato». Il tedesco ha detto di essere uscito di pista, al 15.º giro, perché stava «spingendosi forte» per raggiungere lo

spagnolo Fernando Alonso. Quanto alla gomma bucata al 35.º giro, Michael ha attribuito la foratura al logoramento del pneumatico. «Spero di tornare a vincere nel Gran Premio del Giappone», la prossima gara prevista dal calendario, ha concluso il campione del mondo. E in astinenza dal gp d'Ungheria, nel giorno di Ferragosto. Troppo per lui.

Le classifiche di F1

Piloti	Punti	Piloti	Punti
1° M. Schumacher (Ger)	136	6° J.P. Montoya (Col)	46
2° R. Barrichello (Bra)	108	7° K. Raikkonen (Fin)	34
3° J. Button (Gbr)	79	8° T. Sato (Gia)	26
4° F. Alonso (Spa)	50	9° D. Coulthard (Gbr)	24
5° J. Trulli (Ita)	46	10° G. Fisichella (Ita)	21
11° R. Schumacher (Ger)	12		
Costruttori	Punti	11°	
1° Ferrari	244	8° Toyota	9
2° BAR-Honda	105	9° Jordan-Ford	5
3° Renault	96	10° Minardi	1
4° Williams-BMW	64		
5° McLaren-Mercedes	58		
6° Sauber-Ferrari	32		
7° Jaguar-Cosworth	10		

ANSA-CENTIMETRI

Associazione Nazionale Maestri di Ballo

CORSI DI BALLO per Adulti e Bambini

LATINO AMERICANI - CARAIBICI - LISCIO - STANDARD

Coreografie - Danza Sportiva

M° Paolo CLAUDI

TECNICO E FORMATORE FIDS

cell. 338.5644367

e-mail: paoloclaudi@aliceposta.it

DIRETTORE TECNICO delle Scuole di

GORizia Sezione Ballo Unione G. Goriziana e

MONFALCONE ALEXANDER CLUB Monfalcone Agonistica

TRIESTE Sezione Ballo Circolo Aziendale Fincantieri Walsila

Si fa un gran parlare di Ballo, di questa attività motoria legata alla musica, al divertimento, adatta sia ai giovani che ai meno giovani, insomma per tutte le età: attività socializzante capace di far comunicare, di conferire coordinazione, scioltezza e prestanza fisica, di trasmettere e percepire emozioni, di far evadere da pensieri e preoccupazioni del quotidiano.

Insomma BALLARE FA BENE, ma attenzione, FA BENE SE BENE SI IMPARA E BENE SI IMPARA SOLO DA INSEGNANTI QUALIFICATI PER BENE.

Al di là del gioco di parole, è proprio questo il messaggio importante del COMITATO REGIONALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAESTRI DI BALLO.

L'INSEGNAMENTO, qualunque esso sia, ha una funzione fondamentale in una società complessa quale la nostra, deve essere OGGETTIVO E FINALIZZATO AL BENE SOCIALE, SUPPORTATO DA CAPACITÀ TECNICHE E PREPARAZIONE SPECIFICA, non può essere delegato all'iniziativa personale né certo improntato sull'improvvisazione.

Questo è l'intento del COMITATO REGIONALE ANMB FRIULI VENEZIA GIULIA dare a tutti coloro che si avvicinano a questa stupenda attività motoria, cioè al Ballo, la possibilità di poter scegliere fra scuole e corsi dove gli INSEGNANTI SIANO QUALIFICATI E COMPETENTI, DEI COMPLETI MAESTRI, come i PROFESSIONISTI REGIONALI APPARTENENTI ALL'ANMB (ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAESTRI DI BALLO).

Club Diamante

Studio di Danze Olimpiche di livello Internazionale

Maestri Fulvio e Maria Settemini - 2 volte al mondo al professionisti

Contatti: 0481.768896 - 338.2980670 - 338.1526526

Sede: Sagrado - Palestra Scuola Elementare - Trieste - Palestra Scuola Elementare di Aquilina

Presentazione Attività 2004/2005:

Lunedì 27 Settembre - Sagrado (GO) ore 20.00

Martedì 28 Settembre - Aquilina (TS) ore 20.00

FITNESS & DANCE

FABIO & KATIA

Paolo Ciondetti e Katia Anestri

BALLO LISCIO STANDARD TANGO ARGENTINO

CORSI DI GRUPPO E LEZIONI PRIVATE

SCORTI PER GRUPPI LA PRIMA LEZIONE È GRATUITA

DUE SALE IN PARQUET ATTREZZATE AMBIENTE CLIMATIZZATO SI SVOLGONO CORSI ANCHE D'ESTATE

Sede: via G. Cesare, 24 - 33040 Pradamano (UD) - Tel. 0432.553222 - e-mail: fabio@clubdiamante.it - www.clubdiamante.it - orario di apertura: 9.30-12.30 - 15.30-20.30

Sede di Spilimbergo (Pn): Sala Centro Polivalente dell'Aquila - via Tagliamento - cell. 330.129124

PALESTRA CORPO

DOMENICA 3 OTTOBRE DALLE 10 ALLE 17

PROMODAY

IL GIORNO GRATIS!

BODY BUILDING - CARDIO FITNESS

FITBOXE - GINNASTICA DOLCE

SPINNING - BIMBO FIT - FUNKY GYM

PILATES - UPPER GAG

STRETCHING - BALLO LATINO

chiama subito e prenota

0432.640061

I corsi di ballo sono tenuti da maestri qualificati A.N.M.B.

33040 Pradamano (Ud) - Via Nazionale 56

info@topsportcenter.com

Calzaturificio PAOUL

IL TUO NEGOZIO PER IL BALLO

SILVA FONTANA CALZATURE

Via Cussignacco, 44 tel. 0432.503414 fax 0432.288707

Scarpe, abiti ed accessori per il ballo Latino e Standard personalizzate

STAR DANCE

NUOVA SEDE: palestrina delle scuole medie di TOLMEZZO

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di: DANZE LATINO-AMERICANE, CARAIBICHE, BALLO LISCIO, TANGO ARGENTINO, LEZIONI SINGOLE O COLLETTIVE per BAMBINI e ADULTI

DISPONIBILI PER ESIBIZIONI E SPETTACOLI

Per INFORMAZIONI: 0432.41089 - 329.2351999 - 328.3015381

E-mail: gdsstardance@tin.it

www.clubsunshine.it

25 anni di esperienza e professionalità

direttore tecnico - artistico: M° Igor Del Mestre

GRUPPO DANZE SPORTIVE

COSEANO PIAZZA COAL

Feeling

Maestri A.N.M.B.

Armando Faoro

Giannina Ministini

Via della Libertà, 33

MASERIS di Coseano (Ud)

Tel. 0432/862126

Cell. 333 - 3010181

Associazione Friulana AMICI DEL BALLO

Passons - UDINE

per Te che vuoi iniziare per Te che vuoi di più

CORSI DI BALLO PER ADULTI E BAMBINI

LISCIO UNIFICATO - BALLO DA SALA - DANZE STANDARD

DANZE LATINO-AMERICANE - SALSA - MERENGUE - BACHATA

TANGO ARGENTINO - TANGO VALE - MILONGA - DANZE JAZZ

BOOGIE WOOGIE - DANZA MODERNA - HIP-HOP - BALLI DI GRUPPO

Lezioni tenute da Maestri diplomati A.N.M.B.

Web: www.amidiballo.com e-mail: info@amidiballo.com

Sede: PASSONS di Pasion di Preto - Via Zorutti - Tel. e Fax: 0432.541199

Info: Luisa di Mare 0432.43476 - Angela 0432.520039 - Cristian 333.366676

Se sei stanco dei soliti sport e vuoi avvicinarti alla DANZA prova a venire da noi alla Scuola di Ballo

HAPPY DANCE STUDIO - TOLMEZZO

DEL MAESTRO ALBERTINO FLORIT

Ballo da sala

Tango Argentino

POTRAI IMPARARE:

Ballo Liscio Unificato

Danza Latino Americano

Danza Standard

Danza Caraibico

Con la possibilità di entrare a far parte del corpo di ballo per poter partecipare a:

Competizioni ed esibizioni

Per informazioni ed iscrizioni ci trovi nella Palestra di Via Palmanova n. 4 (sopra la Generali Ricambi) a Tolmezzo.

Contattaci telefonando allo 0432.2050 o inviando una e-mail a: albertino.florit@virgilio.it

ASSOCIAZIONE DANZA SPORTIVA

AFILIATA DI CONI

Responsabili tecnici:

M° Fabio Ciondetti - M° Katia Mastroratti

Trainer:

Marc Craggolini - Nicoletta Buonaguro

Si eseguono corsi di ballo per bambini e adulti

liscio - standard - latino-americani

caraibico - funky - hip hop

Ci puoi trovare presso:

Palestra A. Cantova - Gemona del Friuli

Scuole Elementari di Osoppo

per informazioni tel. 0432.975908 - 347.6827187

Scuola di danza per tutti

BALLO LISCIO

merengue y salsa

Latino Americano

STANDARD

Coreografie di gruppo

CORSI POMERIDIANI PER BAMBINI E RAGAZZI

CORSI SERALI PER ADULTI

Pradamano - Palazzetto dello Sport

Gemona del Friuli - Aula Magna Scuole Elementari Campollesi

Per informazioni: tel. 0432.565279 - 347.2228146